

Chiesa viva

ANNO XXXIX - N° 420
OTTOBRE 2009

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
**Operaie di Maria Immacolata
e Editrice Civiltà - Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax 030 3700003**
Autor. Trib. BS n. 58/1990-16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print (BS)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com
e-mail: omeditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (Jo. 8, 32)

Spedizione in abb. post. - Comma 20/C - art. 2 -
Legge 662/96 - Filiale di Brescia
Expedition en abon. postal - Comma 20/C - art. 2 -
Legge 662/96 - Filiale di Brescia
Abbonamento annuo: ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65
una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5 (inviare francobolli).
Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti. Ogni Autore scrive
sotto la sua personale responsabilità



**Brescia:
la nuova chiesa parrocchiale
di Padergnone
è un Tempio
massonico-satanico!**

IL PROGETTO DELLA CHIESA

a cura dell'Ingegnere bresciano **Franco Adessa**

Riportiamo l'interessante articolo di **Mons. Panteghini: "Una chiesa tra simbolo e catechesi"**, apparso sul "Notiziario delle parrocchie di Padergnone, Rodengo e Saiano", dicembre 2007 n. 9, pp. 9-10.

«Costruire una chiesa, è lapalissiano, non è un'impresa facile. Si costruisce guardando ad un passato ricco di suggestioni ed esperienze, si costruisce per l'oggi pensando al futuro, si costruisce per un popolo, si costruisce per Dio. Anche il descriverne in breve vicende, uomini e simboli, non è un'impresa da poco, chiedo venia quindi se in qualche modo sarò costretto ad un linguaggio tecnico se non addirittura oscuro.

La chiesa di Padergnone è il risultato di una lunga e paziente "ruminatio" tra la committenza, il parroco **don Gian Pietro Forbice**, il progettista, l'architetto **Fabrizio Viola** e l'esperto d'arte e liturgia **Mons. Ivo Panteghini**.

All'inizio, l'unica cosa certa fu il titolo che il tempio avrebbe assunto: dedicato a **Cristo Risorto**.

Partendo proprio da questo titolo nacque l'idea della struttura: **una chiesa a pianta circolare**, come tutte le chiese dedicate all'Anastasis, caratterizzata tuttavia da un movimento ascensionale che evocasse quel cero che viene innalzato nel buio della notte di Pasqua



Mons. Ivo Panteghini della Curia di Brescia, responsabile diocesano della nuova chiesa di Padergnone. Attualmente, egli è "Consulatore" presso la Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa.

simbolo di Cristo illuminante e della sua vittoria.

La pianta è, dunque, **circolare** ma assume un **andamento a spirale** avente come **fulcro ideale l'altare** e come **culmine una croce fiammeggiante**.

L'aula è definita da murate in conci di medolo, non perfettamente coincidenti: esse vogliono significare l'incontro, l'abbraccio tra Cristo e il suo popolo. La parete del Cristo è in muratura mista, percor-

sa da file di mattoni, evocanti la duplice natura del Figlio di Dio. Nel mezzo della parete del popolo, si apre l'angusta **porta "della penitenza"**, chiusa da un'unica lastra di ferro su cui stanno, **come delle ferite, croci e tagli verticali**.

L'ingresso principale è segnato da uno splendido portone di bronzo, opera di **F. Severino** che con tratti scarni ed essenziali ha tradotto la terrena e apocalittica lotta tra il bene e il male.

L'acquasantiera, sempre di Severino, è in cotto, il cui bacile sembra schiacciare il demone del dubbio.

L'interno è dominato dalla gigantesca **statua del Cristo Risorto**, opera di **Poli**, cui fa sfondo una gran vetrata i cui colori rimandano ai quattro elementi universali: **terra, aria, fuoco ed acqua**. Cristo Risorto e vivente è così proclamato Signore ed "Epaphax" dell'universo e della storia.

L'attenzione di chi entra è immeritabilmente convogliata, attraverso una **fascia centrale** di marmo bianco che spicca sul rosso del cotto del pavimento, verso il presbiterio che, inserito nella pianta circolare dell'aula, è tuttavia distinto da essa attraverso **tre gradini** ed in quadrato da **tre quinte marmoree**. Esse si presentano ad un'attenta osservazione, costruite con differenti tecniche, dal muro compatto e non fugato, alla parte lucida e levigata. Vi si è voluto ce-

lare il nome di Dio così come rivelato da Es. 3,14: un Dio trascendente (parete monolitica), tuttavia rivelatosi (parete fugata), poiché presente nella storia e trasparente all'uomo di fede (parete lucida).

L'altare, su disegno di **Fabrizio Viola**, è in travertino giallo e bianco, ricorda la "pietra rotolata" del sepolcro di Cristo, mentre le **piaghe del Risorto**, scolpite su tre lati, n'accentuano la simbolicità più profonda: **esso è allegoria di Cristo, sacerdote, vittima e altare del suo stesso sacrificio**.

La massiccia mensa, sempre in travertino, è stata trattata con mastice rosso, così da ricordare la pietra dell'unzione, striata dal sangue del Paziente e dalle lacrime della Vergine; nel mezzo, vi è un opercolo che accoglie un'antica reliquia della vera croce, dono prezioso della **Signora Ester**, moglie del filosofo Emmanuele Severino.

La croce astile monumentale,

sempre opera di **Severino**, si erge sulla destra dell'altare in bronzo. L'artista si è lasciato contaminare da modelli cari all'alto medioevo, costruendo una **croce a bracci patenti**, adorna di clipei con le **"sette parole"** del Cristo crocefisso, mentre sul retro sta uno splendido agnello giudicante, contornato da clipei con le **7** opere di misericordia. Il tutto è posto su un articolato basamento in cui una colonna salomonica funge da supporto ad un **dado** e ad un **globo** in cui è celato **il teschio di Adamo**.

L'ambone, anch'esso del **Viola**, è modulato sull'idea stessa della Parola che vi si proclama: ricorda **un libro aperto, trafitto dalla spada** "che penetra fino alla giuntura d'ossa e midolla" (Eb. 4,11), e che lo ripartisce nelle due valve, quella dell'Antico e del Nuovo Testamento; una è grezza, mentre l'altra levigata, poiché il Nuovo è perfezione del Vecchio. In lettere dorate corre la scritta del prologo giovan-

neo "La legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo" (Gv. 1.17).

Il Tabernacolo si apre nel mezzo della quinta "della trasparenza", esso ospita Colui che è nascosto eppur vivente "nei sacri veli". La **porticola**, uscita da sapiente cesello del valtriumplino **R. Sanzogni**, in argento massiccio ha richiami medioevali nella **struttura "a grata"** nelle cui maglie sono state inserite placchette in oro con la scritta greca **"Eni Christos"** - qui è Cristo - trasposizione e variazione di quel graffito che ha permesso l'identificazione della tomba di Pietro nelle fondamenta della basilica vaticana "Eni Petros".

Castoni di labradorite bianca, dai toni cangianti e perlacei impreziosiscono ulteriormente il manufatto e alludono velatamente al "Panis angelorum".

L'interno del Tabernacolo è decorato da tessere musive in oro e la-



23 settembre 2007. L'ex Vescovo di Brescia, **mons. Giulio Sanguineti** mentre consacra l'altare della nuova chiesa parrocchiale di Padergnone (BS). **Mons. Sanguineti** fu nominato Vicario Generale dal vescovo di Chiavari, **Mons. Luigi Maverina**, il cui nome figura nella massonica "Lista Pecorelli", con data d'iniziazione: 3/6/1968, Matricola: 441/c, e Sigla: LUMA (vedi p. 55).

pislazzuli appositamente commissionate a Murano; al centro sta una perla mabé, richiamo alle parole in cui Cristo stesso ed il suo Regno sono definiti perla preziosa, il tesoro nascosto (Mt. 13,44 e ss).

La cappella del battistero si apre in prossimità dell'ingresso, ed è creata dallo scarto dimensionale tra la parete del Cristo e quella della comunità.

Il fonte battesimale, ricavato da un monolite in travertino giallo, simbolo della luce, è opera del giovane e promettente scultore trentino **F. Senoner**. Egli vi ha scolpito un semplice ed essenziale **disegno a spirale**, quasi un rimando al **DNA**, quindi ad una nuova vita.

Si è conservata l'antica vasca battesimale poiché, ad essa è legata la storia della comunità, in essa sono state battezzate le generazioni passate, la presente e in essa rinasceranno quelle future. Tut-

tavia nella vasca, **quasi a risarcirla**, è stata **innestata una pietra** proveniente "ex loco baptismatis Salvatoris".

Volutamente, non si è appesantita la parete di fondo, in conci di medolo, fatta di "pietre vive e scelte" (1Pt. 2,4 e ss), se non con l'inserimento di **un blocco di porfido rosso segnato dalla figura del pesce**, rimando a Cristo pietra angolare su cui si edifica la sua Chiesa.

Imponente e incumbente sulla cappella battesimale sta un **cero pasquale**, opera in smalti e pietre di **Padre A. Pavesi**, esso divide così l'elemento essenziale dell'arredo della cappella battesimale, complemento liturgico e simbolico del fonte.

La statua lignea e dorata della Madonna, sempre di **F. Senoner**, il quale ha creato una nuova icona di Maria, essa è la **Madonna**

dell'alba di Pasqua, la **Vergine dell'ottavo giorno**, la **Madre della speranza**.

Le tavole in cotto della Via Crucis sono opera di **Rivadossi**, così come dalla sua falegnameria escono i banchi arcuati e le sedi del celebrante e dei ministri.

Il discorso artistico e simbolico, di questa **prima chiesa bresciana del nuovo millennio**, potrebbe continuare ed approfondirsi.

Ci si contenta di concludere citando, per i cultori del latino, il testo della **lapide di consacrazione**, ubicata nel vestibolo ed adorna delle **medaglie pontificali di Giovanni Paolo II**, di **Benedetto XVI**, e dell'episcopato di **Mons. Sanguineti**. Essa tramanda ai posteri date, intenzioni e uomini che hanno concorso all'edificazione di questo nuovo tempio della Franciacorta estrema, monumento al **Vivente ed ai Santificati**».



Il nuovo vescovo di Brescia, **Mons. Luciano Monari**, l'11 novembre 2007, ha celebrato la Messa nella nuova chiesa di Padergnone. **Perché?**



Medaglia pontificale di
Giovanni Paolo II



Medaglia pontificale di
Benedetto XVI

A.M.D.G.
 HOC TEMPLUM
 SICUT FULGENTEM IGNUM
 VICTORIOSAM CRUCEM ELEVANS
 IMMORTALIS DEI PATRIS GLORIAE
 ET COAETerno DE VERGINE NATO
 RESURRECTO AC VIVENTI FILIO
 DICATUM
 AB ANNO MMV AD ANNUM MMVII
 INTRA MORTALIUM AEDES
 AEDIFICATUM FUIT

A.P.R.M.
 DIEM IX KAL. OCT.
 ANNO MMVII A V. P.
 TERTIO PAPAE BENEDICTI XVI
 IULIUS SANGUINETI
 ANTISTES BRIXIANUS
 EPISCOPATUM SUUM PERFICIENS
 AULAM ET ARAM SOLEMNI RITU SACRAVIT
 UT CHRISTIFIDELES OMNES
 QUI HUMILITER ET IN PACE HIC INTROIBUNT
 LUMEN GRATIAM SALUTEM
 AC AETERNAM VITAM
 ACCIPIANT

PAROCHUS JOANNES PETRUS FORBICE
 ARCHITECTUS FABRICIUS VIOLA
 CANONICUS IVUS PANTEGHINI CONSILIO



Medaglia episcopale di
Mons. Sanguineti

ALOYSIUS PASTA

Lapide di consacrazione della nuova chiesa parrocchiale di Padergnone (Brescia)

Il parroco di Padergnone **Gian Pietro Forbice**, ottenuto il consenso dei fedeli, incarica l'architetto **Fabrizio Viola** a iniziare il progetto. **Mons. Ivo Panteghini** della Curia di Brescia, con la sua esperienza in campo artistico, la sua sensibilità liturgica e le sue "idee ispirate", aiuta a stendere il progetto per consegnarlo alle Commissioni di approvazione.

L'ufficio della Curia di Brescia, dopo attento esame, dà la sua approvazione. **L'ufficio per gli edifici di culto della CEI approva il progetto** e lo finanzia per 1/6 del suo costo complessivo. Una Commissione di 6 persone viene costituita, per seguire da vicino l'esecuzione del progetto.

Ci chiediamo se il progetto è stato approvato anche dalla **Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa**, che era stata presieduta dal card. **Francesco Marchisano**, già responsabile della costruzione del **Tempio satanico** de-

dicato a **San Padre Pio**, in San Giovanni Rotondo. Inoltre, figurando **Mons. Panteghini** in tale Commissione come "Consultore", ci domandiamo: è dal **cardinal Marchisano** che **Mons. Panteghini** ha tratto le sue "idee ispirate"?

Il 1° maggio 2005, **don G. Pietro Forbice** benedice i cantieri in allestimento. Il 16 maggio 2005, la ditta Regalini di Gussago dà inizio ai lavori. La domenica **23 settembre 2007**, l'ex Vescovo di Brescia, **Mons. Giulio Sanguineti**, corona il suo episcopato consacrando aula e altare della nuova chiesa.

Mons. Luciano Monari, nuovo Vescovo di Brescia dal 14 ottobre 2007, la domenica 11 novembre 2007, celebra la Messa nella nuova chiesa parrocchiale di Padergnone.

Infine, la **lapide di consacrazione** si fregia delle **medaglie pontificali** di **Giovanni Paolo II** e di **Benedetto XVI** e di quella dell'episcopato di **Mons. Giulio Sanguineti**.

GNOSI e Cabala ebraica

«**A** vere la **Gnosi** (= Conoscenza) significa sapere che cosa siamo, da dove veniamo e dove andiamo, che cosa ci può salvare, qual è la nostra nascita e la nostra rinascita. (...). Lo gnostico usa la **Gnosi** come il filtro attraverso il quale setaccia e analizza le religioni e le filosofie, per trattenere il meglio di ognuna. Così, egli elabora **una religione intellettuale**, basata su una rigorosa cultura, invece di una religione rivelata (...).

La **Gnosi** nacque in ambiente giudeo-cristiano nutrendosi di un pensiero specificamente ebraico (...) e sviluppò **un insegnamento peculiare**, destinato ad una ristretta setta di iniziati, **mirato a scoprire, nell'insegnamento di Gesù, verità più profonde** di quelle semplici, evangeliche che sono alla portata di tutti. (...).

Lo gnostico afferma che il **Peccato originale** e il **Male** non provengono da Adamo e dall'uomo, ma dal Dio dei cristiani che ha imprigionato l'uomo nella **materia** per degradarlo ad essere inferiore a Lui...

Secondo costoro, **il Cristo-Lucifero** (= Portatore di luce) **gnostico ha indicato, come unica via di redenzione, quella della conoscenza che l'uomo da sempre è Dio**, e il nemico che gli impedisce di accedervi, tramite la tenebra e

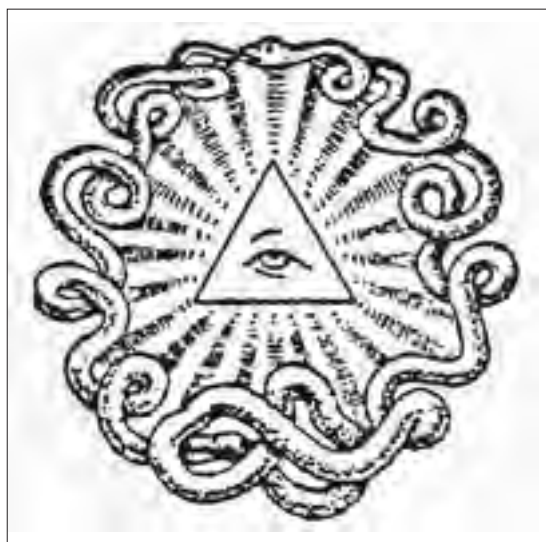


Immagine del Dio-Serpente delle sette gnostiche degli Ofiti.

l'ignoranza religiosa, è il Dio dei cristiani.

Gli gnostici scompongono l'uomo in tre parti: **la parte carnale**, cattiva; **la parte psicologica**, sede delle passioni; la parte buona che si identifica con la **scintilla divina** proveniente dal **Dio-Tutto**; un Dio, questo, però, inaccessibile e indifferente alle cose umane.

L'avversione gnostica al mondo materiale esprime l'odio e il disprezzo per il corpo, col rifiuto della procreazione vista come un modo del Dio dei cristiani di perpetuare l'odio e l'infelicità su questa terra. Da qui, l'abolizione del matrimonio, l'uso dei contraccettivi, l'aborto, la sterilizzazione, la sodomia, fino all'orgia rituale che esprime il rifiuto della vita.

Tale dottrina porta alla glorificazione del Male, della distruzione, della perversione, dell'irrazionale in quanto tale, l'ostilità ad ogni forma di Bene, di azione costruttiva, di virtù, di razionalità, di buon senso.

Lo gnostico, per definizione, è contro la Legge divina che orienta gli uomini a conoscere e amare il Bene su questa terra per accedere alla ricompensa eterna.

Egli sa, egli è Dio! Egli è convinto di possedere tutti gli attributi di Dio e di non doversi sottomettere ad alcuno... Il vero gnostico, in realtà, è il perpetuatore dello **spirito di rivolta** che animò **Lucifero-Serpente** quando sussurrava ad **Adamo** ed **Eva** di mangiare dell'**Albero della Conoscenza** (= Gnosi).

Infatti, gli stessi adepti delle sette gnostiche degli Ofiti, ammettevano: **«Noi veneriamo il Serpente perché Dio l'ha posto all'origine della Gnosi per l'umanità: egli stesso ha insegnato all'uomo e alla donna la completa conoscenza degli alti misteri».**

Quindi, ogni elucubrazione gnostica ostentatamente sapiente è, in realtà, destinata a **distogliere i cristiani dall'adorazione del vero Dio e portarli verso l'adorazione del Serpente**. Questo è lo scopo supremo che si prefigge la Setta gnostica.

Il caposcuola della Sètta gnostica, come narrano gli Apostoli, fu **Simon Mago** di Samaria, creatore di una teologia e di una scuola iniziatica che si protrasse per tre secoli. I suoi seguaci furono **Saturnino** e **Baside**, fondatori della scuola Alessandrina, dalla quale uscì **Mani**, fondatore del Manicheismo. L'apogeo, però, fu raggiunto da **Valentino** che portò la Gnosi a Roma dove **Marcione** la organizzò con chiese e diocesi che sopravvissero fino al V secolo.

La Gnosi fu un pericolo mortale per la Chiesa, in quanto non si accontentava di diffondere eresie, ma **intendeva sostituirsi integralmente ad essa**. Unificando il politeismo, la filosofia, il giudaismo e il Vangelo, la Gnosi volle sottrarre alla Chiesa la sua cattolicità, cioè la sua universalità. Essa volle soppiantarla e dominarla, riducendola ad essere un caso particolare della **Gnosi universale**.

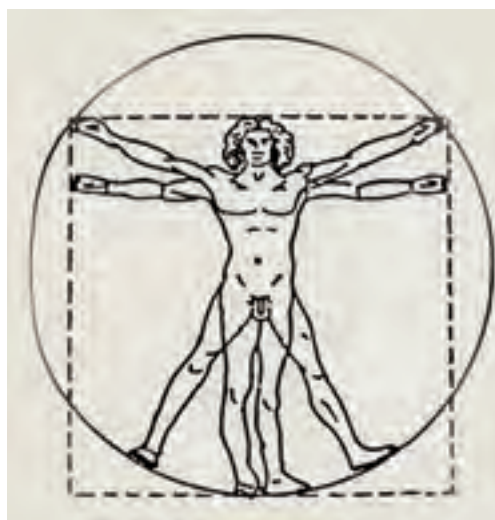
Nel **451 D.C.**, la Gnosi, col suo bagaglio di errori, assurdità e fanatismo fu sconfitta e venne semplicemente dimenticata e, per secoli, visse nell'ombra.

In questi primi secoli, però, gli gnostici cercarono di infiltrare il giudaismo per staccare i rabbini dal Vecchio Testamento, introducendo le dottrine panteiste ed emanatiste. Il risultato fu l'elaborazione, nel corso del Medioevo, della cosiddetta **Cabala** (= Tradizione) la cui forma definitiva è contenuta nel libro dello **Zohar** (= Splendore) che, in un linguaggio iniziatico e nebuloso, **pretendeva completare la Rivelazione dell'Antico Testamento**.

Il contenuto dei libri cabalistici, in cui regna il panteismo assoluto, non si scostano molto dalla dottrina gnostica: il **Dio-Tutto** di **Valentino**, nello **Zohar**, è chiamato "**En-Sof**" = non limitato, il quale produce una serie di divinità intermedie che, presso i cabalisti diventano "**le dieci Sephiroth**", o **attributi divini dell'Uomo-Dio**. (vedi p. 58). La Cabala insegna che l'uomo è costituito da corpo, psiche e intelligenza spirituale (anima) che, per



Simbolo della **trasmigrazione gnostica delle anime** è il "**segno d'otarda**", ovvero l'impronta lasciata da questo grosso uccello dell'Europa centrale, che, spesso, è racchiuso in un cerchio a simboleggiare l'eternità.



L'**Uomo** di Leonardo da Vinci, inscritto in un **cerchio** con le membra distese, è simbolo dell'uomo "**misura del mondo**", ovvero di **Dio stesso**, come insegna lo **Zohar**. Il **quadrato**, simbolo dell'uomo, inserito nel cerchio rappresenta il passaggio dall'uomo (quadrato) alla perfezione divina: **Uomo-Dio** (cerchio).



Il **Caduceo di Ermete**, due serpenti, simboleggianti l'indifferenza tra il **Bene** e il **Male**, che si avvolgono, in doppia spirale, sull'Asse del Mondo, che conduce al Mondo Celeste inteso come **autodivinizzazione dell'iniziato**.

emanazione dal **Dio-Tutto**, entra nel mondo separandosi in maschio e femmina e **trasmigrando, dopo la morte del corpo, tante volte in altri corpi quanto è necessario per purificarsi dalle proprie colpe**.

Né poteva mancare il **Serpente**, indicato dai cabalisti come l'ispiratore e il protettore dell'uomo contro i soprusi del Dio dei cristiani.

Lo **Zohar** insegna che la forma dell'uomo racchiude tutto ciò che vi è in cielo e in terra, riprendendo **il concetto gnostico dell'uomo quale divinità incarnata**.

In sintesi, si può ben affermare che **Zohar** e **Cabala** altro non sono che l'espressione ebraica della **Gnosi**.

Con la cacciata degli ebrei dalla Spagna, nel secolo XVI, le dottrine cabalistiche fecero il loro ingresso nell'**umanesimo rinascimentale** e poi nel **protestantesimo**, da dove si formarono società mistiche riunite in piccoli cenacoli di "**sapienti**", detti "**Rosa-Croce**". Il simbolo che li distingueva era lo stemma rosacrociano di **Martin Lutero**.

L'essenza del pensiero rosacrociano è condensata nell'asserzione: "**L'uomo è Dio, figlio di Dio e non vi è altro Dio che l'uomo**", e il loro scopo segreto è quello di **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra**»¹.

Furono i **Rosa-Croce** a fondare, nel 1717, a Londra, la Massoneria moderna, costituendone l'**anima nera** e trasferendovi le dottrine gnostico-cabalistiche, tanto che il Patriarca della Massoneria Universale **Albert Pike** affermò: «**Tutte le vere religioni dogmatiche sono uscite dalla Cabala** e vi ritornano: tutto ciò che vi è di grande e di scientifico negli ideali religiosi... viene dalla **Cabala**; **tutte le associazioni massoniche devono i propri segreti e i propri simboli alla Cabala**»².

¹ Cfr. Epiphanius, "**Massoneria e sette segrete: la faccia occulta della storia**", pp. 16-42.

² Cfr. A. Pike, "**Morals and Dogma**", ed. L.H. Jenkins, p. 153.

UN MONUMENTO massonico

Questo monumento collocato alla sinistra dell'ingresso della chiesa, per il visitatore è una fonte oscura di perplessità.

Mons. Panteghini, nella sua presentazione del progetto della chiesa, non dedica neppure una parola a questa indescrivibile stranezza. Dimenticanza o imbarazzo? Infatti, come si potrebbe presentarlo come "arte sacra"?

Il monumento ha una **base ottagonale** di diametro esterno = **303** cm e spessore **20** cm; l'enorme cubo all'interno ha lato **141** cm; i **5** anelli intrecciati tra loro, di larghezza **3** cm e diametro **99** cm che sovrastano il cubo, appoggiano su una superficie piana scavata sulla sua faccia superiore e avente un bordo e profondità entrambe di **14** cm. Con questi dati, facciamo le seguenti considerazioni:

- la base ottagonale della vasca individua una **Stella a 8 punte**, detta **Stella di Lucifero delle iniziazioni massoniche**;
- le due cifre significative **33** del diametro esterno della vasca (303 cm), rappresentano i gradi della **Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato**;



Lo strano monumento a base ottagonale che spicca nella zona situata a sinistra dell'ingresso della chiesa. È vero che l'ottagono è simbolo della Resurrezione, ma talvolta... può assumere altri significati.

- i **5** anelli indicano la **Stella a 5 punte**, simbolo per antonomasia della Massoneria;
- col lato del cubo = 141, essendo $1 + 4 + 1 = 6$, i tre lati del cubo formano un **666**, che simboleggia il **Marchio della Bestia**, il numero dell'**Anticristo** ed il **Maestro** massone, detto anche **Pietra perfetta** nel suo senso spirituale di opposizione totale a Gesù Cristo;
- il n. **5** degli anelli moltiplicato per la loro larghezza, **3**, dà **15**, altro numero che rappresenta il **Maestro** massone;
- se si uniscono i 4 vertici superiori del cubo con il punto più alto e centrale degli anelli, si ottiene

una **piramide a base quadra**, che, appoggiata sul cubo, forma la massonica **Pietra cubica a punta**, simbolo del **Maestro** massone, e caratterizzata dal numero **7** (tale numero si ricava dalla vista dall'alto di questo solido: la somma dei **4** lati del quadrato, delle **2** diagonali, e del loro **punto** di intersezione;

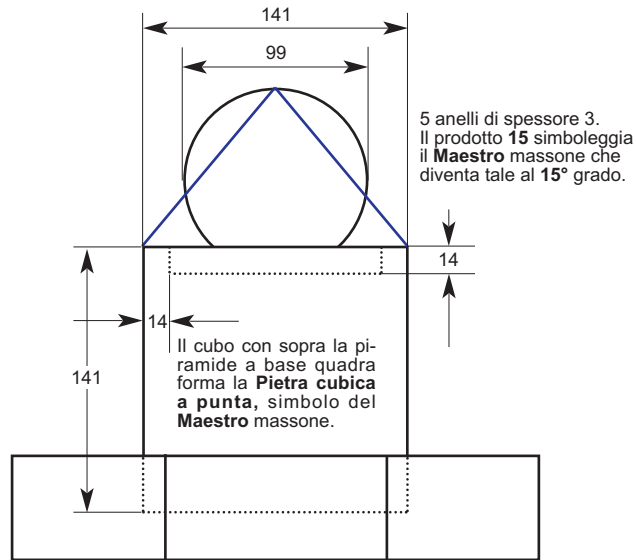
- la profondità e il bordo dell'incavo ricavato sopra il cubo, essendo $14 = 7 + 7$, insieme, rappresentano **4 Maestri** massoni;
- il n. **99**, diametro dei **5** anelli, con $9 + 9 = 18$ ($= 6 + 6 + 6$) = **666**, nel suo significato occulto, esprime **5** volte **18**;
- il cubo, coi 3 lati 141 ($= 6$), rappresenta **666** o **1** volta **18**;
- Sommando i 666 ($= 18$) degli anelli e del cubo, si ottiene il numero **6** volte **18** = **108**. Ma a sua volta, le cifre **1** e **8** di 108 costituiscono un altro numero **18**; quindi, in totale, si ha il numero **7** volte **18**, che simboleggia il **"Sole infinito" di Lucifero**;
- il numero **7**, di **7** volte **18**, simboleggia il **Maestro-Lucifero** che, in questo modo, si appropria del titolo di **"Maestro"** di Nostro Signore Gesù Cristo.

Nella parte centrale della pagina, sono state rappresentate la vista frontale, la pianta del monumento ed una vista dall'alto in cui le quattro facce verticali del cubo sono state "aperte" in forma di croce.

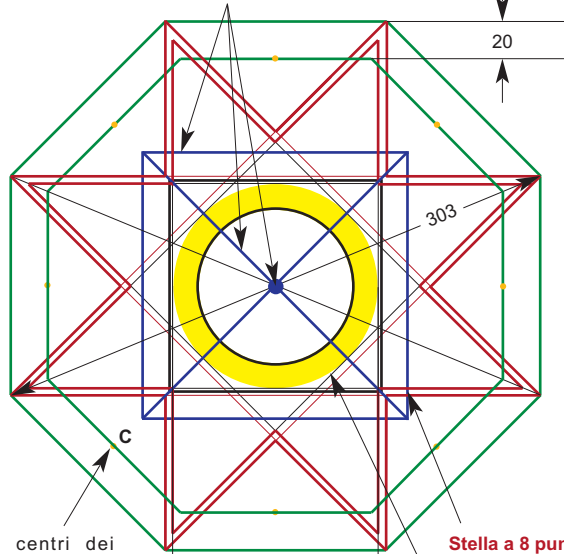
Come si può notare nella pianta del monumento, la **Stella a 8 punte di Lucifero** combacia con i vertici della vasca ottagonale, mentre il disco giallo che simboleggia il **"Sole infinito" di Lucifero** è inscritto con precisione nelle rette che definiscono la Stella a 8 punte.

Il quadrato centrale, con le sue diagonali e con l'incavatura di profondità e bordo 14 cm, è perfettamente collegato alla geometria della Stella a 8 punte col suo disco giallo centrale.

Lo spessore della vasca è definito dal centro dei triangoli rettangoli compresi tra il perimetro ottagonale della vasca e la Stella a 8 punte.



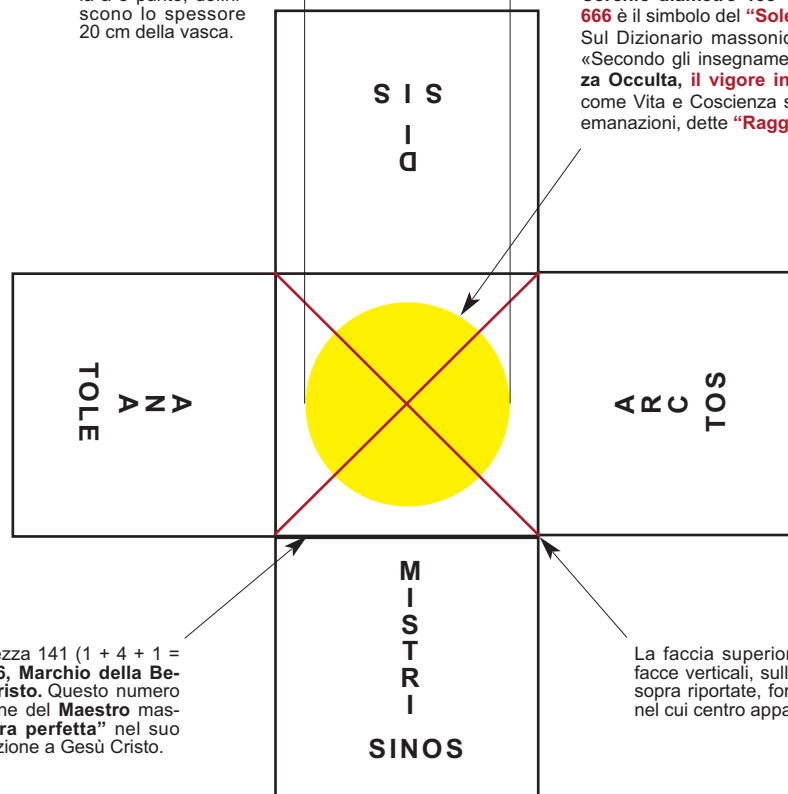
Il n. 7 (4 lati del quadrato + le 2 diagonali + il Punto centrale) simboleggiano il Maestro massone.



Gli 8 centri dei triangoli rettangoli, compresi tra il perimetro della vasca ottagonale e la Stella a 8 punte, definiscono lo spessore 20 cm della vasca.

Stella a 8 punte, simbolo di Lucifero.

Cerchio diametro 108 = 7 volte 18 o 7 volte 666 è il simbolo del "Sole infinito" di Lucifero. Sul Dizionario massonico del Troisi, si legge: «Secondo gli insegnamenti dell'Antica Sapienza Occulta, il vigore interno del Sole fluisce come Vita e Coscienza sulla Terra attraverso 7 emanazioni, dette "Raggi"».



I 3 lati del cubo di lunghezza 141 (1 + 4 + 1 = 6) formano il numero 666, Marchio della Bestia e simbolo dell'Anticristo. Questo numero è un'altra rappresentazione del Maestro massone, detto anche "Pietra perfetta" nel suo senso spirituale di opposizione a Gesù Cristo.

La faccia superiore del cubo, insieme alle quattro facce verticali, sulle quali sono state incise le lettere sopra riportate, formano una croce a bracci uguali nel cui centro appare il "Sole infinito" di Lucifero.

Delle 5 Pietre cubiche a punta, simbolo del Maestro massone, la prima, rappresenta **Lucifero-Maestro**, mentre le altre 4 più che simboleggiare 4 **Maestri** massoni, rappresentano la **"Chiesa di Lucifero"**, formata dalle 4 Obbedienze massoniche: **Rito Scozzese di Perfezione** (25 gradi); **Rito Scozzese Antico ed Accettato** (33 gradi); **Nuovo Rito Palladico Riformato** (il 34° grado); **Alta Massoneria ebraica dei B'nai B'rith** (22 gradi).

L'acqua che sgorga dal centro del **"Sole infinito" di Lucifero** scende sui 4 lati del cubo come 4 fiumi, ciascuno avente un **"Guardiano spirituale"**, e cioè una delle 4 Massonerie che formano la Chiesa di Lucifero.

Sulle facce del cubo vi sono 4 scritte impresse sui suoi lati verticali che, una volta "aperti", formano una croce a bracci uguali. Cosa significano queste scritte?

Il “quadrato magico” cristiano

In uno studio del **dott. Lorenzo Crescini**, sui reperti archeologici sulle origini del Cristianesimo, leggiamo questa interessante spiegazione sul “quadrato magico” cristiano:

«La difficoltà dei primi cristiani a rappresentare la Croce, li portò, nei primi tre secoli, a nascondere perché la sola vista di quello strumento di morte avrebbe potuto compromettere la predicazione. La Croce, infatti, venne presentata come un “quadrato magico” con **5 parole**, di **5 lettere** su **5 righe**:

S	A	T	O	R
A	R	E	P	O
T	E	N	E	T
O	P	E	R	A
R	O	T	A	S

Come si nota, le parole si possono leggere sia da sinistra a destra, sia dall’alto in basso e viceversa. Si comprende trattarsi di un simbolo cristiano il quale fu trovato non solo a Pompei, ma in Mesopotamia, in Britannia, in Etiopia, in Egitto. Le cinque parole sono da intendersi così: **il seminatore che tiene saldamente nelle sue mani le ruote dell’aratro** (quasi sempre trainato da ruote - ROTAS).

Il carattere cristiano fu compreso anche per quel **TENET** orizzontale e verticale che forma al centro una croce... La soluzione fu trovata da due studiosi: un tedesco, **Felix Grosser** ed uno scandinavo, **Sigur Agrell**. Costoro, entrambi nel 1925, comunicarono di aver scoperto che le **25 lettere** formano due **Pater Noster** che si incrociano sulla lettera **N**. Restano, però, quattro lettere: due **A** e due **O** che richiamano le parole attribuite dal Libro dell’Apocalisse 1,8, al Cristo: “**lo sono l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine**”.

Sappiamo che il latino translitterava sia l’*omega* che l’*omicron* greci con la stessa lettera **O**. Il criptogramma, dunque, era disposto così:



*Si noti che questa croce è formata da **5 parole** di **5 lettere**: PATER, OSTER, PATER, OSTER, AONOA che simboleggiano Dio Padre e Gesù Cristo.*

Nel 1936, la grande sorpresa: disseppellendo a Pompei la grande palestra prospiciente l’anfiteatro, su una colonna appare un “quadrato magico”. A conferma del carattere cristiano, il graffito è **sormontato da un triangolo** che rinvia evidentemente alla Trinità e sotto,

poi, l’incisore ha aggiunto la **chiave segreta** del rebus, tracciando le lettere **A, N, O**. In effetti, la **N**, su cui si incardano i bracci della croce, è al centro, con ai lati la **A** e la **O**, che sono le due lettere che restano fuori dalla croce e che “**annunciano che Gesù è l’inizio e la fine**”».

Il “quadrato magico” massonico

Sul “quadrato”, formato dai quattro lati verticali del cubo, situato nella vasca di forma ottagonale del monumento, compaiono le seguenti scritte:



La prima è di **11** lettere, la seconda, di **5**; la terza, di **6**; la quarta, di **7**. Queste sono le cifre caratteristiche della Massoneria:

- **11** rappresenta il numero mistico della **Cabala ebraica** dalla quale dipendono tutti i segreti e la simbologia della Massoneria;
- **5** indica la **Stella a 5 punte**, simbolo della Massoneria;
- **6** indica la **Stella a 6 punte** della **Cabala ebraica**;
- **7** indica il numero del “**Maestro**” massone, o “**Uomo-Dio**”.

In totale, le lettere sono **29**.

Disponendo le lettere a forma di **croce** con **7** lettere per ogni braccio, più la lettera centrale **S**, risultano comporsi le seguenti 4 parole:

- **MAESTRI**
- **SINISTRI**
- **SOLDATI**
- **SCOSSANO**

Il significato di queste parole è: I “**Maestri**” massoni “**Sinistri**” sono “**Soldati**” che “**Scossano**”. Ora, “scossare” significa “**scuotere**” per far **cadere**, e l’oggetto di queste “scosse” è **Gesù**, indicato dalle tre lettere finali: **A, N, O**, che nel “quadrato magico” cristiano sono la **chiave segreta** che “annuncia che **Gesù** è l’inizio e la fine”.

Triangoli dei Maestri

Si noti che questa croce massonica è formata da **4 parole** di **7 lettere**: MAESTRI, INISTRI, SOLDATI, COSSANO, più la lettera centrale **S**. Il significato di **4** è il quadrato che simboleggia il **Mondo**; il significato di **7** è il **Maestro** massone, **Uomo-Dio**, **Pietra perfetta**, cioè la **Pietra cubica a punta** che rappresenta anche ciascuna delle 4 Obbedienze massoniche che compongono la “**chiesa**” di **Lucifero**.

Questa “**croce massonica**” esprime la volontà della Massoneria di promuovere e diffondere nelle **4** direzione cardinali (rappresentanti il **Mondo**), attraverso le 4 Obbedienze massoniche che compongono la “**chiesa**” di **Lucifero**, **la guerra contro Cristo e la sua Chiesa**.

Le due cifre **4** e **7** (il cui prodotto fa **28**), come si vedrà, sono impresse anche all’interno di questa nuova chiesa.

S O L D A T I S C O S S A N O

**M
A
E
S
T
R
I
S
I
N
I
S
T
R
I**

Questa “**croce massonica**” esprime la guerra a Dio della “chiesa” di **Lucifero** per “**scuotere**” **Gesù** Cristo e farlo sparire dalla società. Mentre sopra la “croce cristiana”, vi è un triangolo rappresentante la **SS. Trinità**, sopra il cubo del monumento, invece, vi sono i **4 triangoli** delle 5 piramidi che, appoggiate al cubo, formano le **Pietre**

Stella e Sole di Lucifero

cubiche a punta, che simboleggiano il **Maestro-Lucifero** e le 4 Massonerie della sua “chiesa”. La **chiave segreta**, poi, non sono le 3 lettere che “annunciano Cristo inizio e fine”, ma sono invece la **Stella a 8 punte di Lucifero** delle iniziazioni massoniche, inscritta nell’ottagono della vasca, e il “**Sole infinito**” di **Lucifero**, in essa contenuto.

IL PORTONE di bronzo

Per giungere al portone di bronzo si devono salire **3 gradini**, lo stesso numero di gradini che compare all'ingresso del Tempio della Massoneria, quando si è ricevuti al **1° grado di "Apprendista"**.

Il portone è di forma rettangolare con due battenti, aventi un bordino di bronzo ed un contorno di marmo bianco.

Sugli angoli esterni del portone, sono scolpite le 4 figure alate: **Uomo, Aquila, Toro, Leone** ciascuna riportante il nome di uno dei 4 Evangelisti: **Mateus, Joannes, Lucas, Marcus**. Le 4 figure alate, inoltre, hanno

un'areola di forma ottagonale e presentano un **braccio umano indicante**, con le dita, rispettivamente, **1, 3, 3, 3**.

Al centro del portone, sul battente di sinistra, spicca la scultura raffigurante **due serpenti** aggrovigliati in un cespuglio di rami secchi; sul battente di destra, invece, appare la scultura di **due uccelli** in mezzo, anch'essi, ad un groviglio di rami secchi.



Il portone di bronzo, ingresso principale della chiesa.

Iniziamo con le dimensioni principali del portone di bronzo.

Il portone ha luce **301** x **387** cm; i 2 battenti hanno larghezza (luce) **144,5** cm e altezza **381** cm; il bordino di bronzo, intorno ai battenti, ha larghezza **6** cm; il contorno di marmo bianco ha larghezza **40** cm. Le implicazioni cabalistiche di tali numeri sono:

– le cifre significative di **301** (1 e 3 = **13**) simboleggiano **Lucifero**;

– la somma delle cifre di **387** ($3 + 8 + 7 = 18 = 666$) rappresenta il **Marchio della Bestia** e il numero dell'**Anticristo** come pure il **18° grado** del **Cavaliere Rosa-Croce**;

– la somma dei tre bordini di **6** cm, dà come risultato **666** con lo stesso significato del punto precedente;

– la somma delle cifre di **144,5** ($1 + 4 + 4 + 5 = 14$) = **2 volte 7** = **2 volte Maestro** massone;

– **2 volte 7** per ognuno dei due battenti fa **4 volte 7** = **4 volte Maestro**, o meglio indica le **4 Massonerie che formano la chiesa di Lucifero**;

– il n. **381** (**3 volte 81**) (con $8 + 1 = 9 = 18 = 666$), esprime **3 volte 18**, o **3 volte 666**, che rappresenta il **Marchio speciale della Massoneria** che simboleggia la sua **dichiarazione di guerra al Dio Uno e Trino!** (e cioè un **666** per ciascuna delle Tre Persone della SS. Trinità);

– ma essendo anche **381** (**3 volte 81**) (dove $81 = 9 \times 9$) ed equivalendo il **9** a **18**; risulta che, in

questo caso, 3 volte 81 equivale a **6 volte 18 = 108**; ma le cifre **1** e **8** di **108** costituiscono un altro numero **18**, quindi, in totale, si ha il numero **7 volte 18**, che simboleggia il **“Sole infinito” di Lucifero**;

- il n. **40** della larghezza del contorno di marmo simboleggia l'**attesa, il pentimento, il castigo della Chiesa cattolica** per la sua definitiva incorporazione nella **“Chiesa Universale” della Massoneria**.

In sintesi, sul portone di bronzo, cabalisticamente, appare **Lucifero** sotto tre forme, la **chiesa di Lucifero**, la **dichiarazione di guerra della Massoneria al Dio Uno e Trino** e il **“Sole infinito” di Lucifero**.

Ora, la presenza sul portone di bronzo di **due serpenti** e **due uccelli** richiama la parola **“Re-bis”**, che in latino significa **“cosa doppia”**. Il **“Rebis”** è proprio il **simbolo alchemico della Rosa-Croce**. In questo simbolo, compare il **“Dio civilizzatore”** (maschio), **Lucifero**, e la **Conoscenza** (femmina) che offrono agli iniziati la **Gnosi**, come strumento per liberare il mondo dalla tirannia del Dio dei cristiani (vedi figura a lato).

Seguendo la traccia dei contenuti del **“Rebis”** della **Rosa-Croce**, si può osservare che le sculture centrali del portone insultano **Gesù Cristo**, colpendolo nella sua doppia essenza di **“Rendentore dell'uomo”** e di **“Risorto”**.

Per gli gnostici e i cabalisti è solo il **Cristo-Lucifero** che ha indicato la vera via di redenzione per l'uomo: **la via della conoscenza che l'uomo da sempre è Dio**; ed essi **“venerano il Serpente perché - secondo loro - il Dio-Tutto l'ha posto all'origine della Gnosi per l'umanità”**.

Il **Serpente**, quindi, esprime il rifiuto della **Redenzione di Cristo crocifisso** e la sua sostituzione con la **Gnosi** e l'**auto-redenzione dell'uomo, che si ritiene “da sempre Dio”**.

Perché i serpenti sono due?

Quando si è accolti nella Masso-



Il Rebis, simbolo alchemico della Rosa-Croce, che rappresenta la guerra al Dio dei cristiani per liberare il mondo dalla sua tirannia.

neria, al **1° grado di Apprendista**, le figure principali del rituale sono il **Maestro**, che fa le veci del **“Dio civilizzatore”** maschio, e il **Candidato**, considerato **“femmina”**, in quanto ritenuto **“materia passiva”**. I due serpenti hanno le spire che ricordano quelle dell'immagine della setta degli Ofiti, a p. 6; inol-

tre, se si osserva attentamente, al centro delle spire dei due serpenti si nota un **“occhio”** come quello al centro del serpente degli Ofiti.

Poi, come nel **“Rebis”** appaiono i **“serpenti”** che rappresentano gli **“iniziati”**, nella scultura del portone, appaiono le terminazioni dei rami in **5** e in **3 punte**. Con riferimento alla figura: **“Quadro di Loggia del grado Maestro Libero Muratore”** cioè del **Maestro massone** (v. pag. 14), si nota che sopra la bara con la croce, simbolo del **Maestro**, appare un **“segno d'otarda”** (**3 punte**) con un tratto in più ed un piedestallo. In tutto, sono **5 punte**. Quindi, è lecito supporre che le terminazioni a **5 punte** rappresentano altrettanti **“iniziati” Maestri** massoni.

Sul battente di destra, invece, sono scolpiti **due uccelli**.

Gli gnostici rigettano la **Resurrezione** dopo la morte, e la sostituiscono con le **Reincarnazione** o **“Trasmigrazione dell'anima in altri corpi”**. Sul **Dizionario dei simboli**, si legge che il simbolo di questa trasmigrazione è il **“segno d'otarda”**, ovvero l'impronta lasciata dalla zampa del grosso uccello trampoliere **“otarda”**.



La scultura dei due serpenti che appare sul battente di sinistra del portone di bronzo.



Quadro di Legge del grado di «Maestro Libero Muratore»

L'alto iniziato **René Guenon**, a proposito del Maestro, scrive: «Il Maestro è assimilato all'«Uomo vero», posto tra la Terra e il Cielo ed esercitante la funzione di «intermediario»». Nella figura, tale «funzione» è simboleggiata con due «**segni d'otarda**», il cui raddoppio è indicato dalla 4a zampa in basso, a sinistra, sopra il piedestallo).

Sul **Dizionario**, inoltre, leggiamo che se le impronte dell'otarda sono due e appaiate esse «**sottolineano il ruolo di intermediazione tra la Terra e il Cielo**».

Anche nella scultura dei due uccelli, compare lo stesso groviglio di rami secchi come nella precedente, senza, però, l'insistente presenza di terminazioni a 3 o 5 punte.



Due **otarde**, grossi uccelli trampolieri che non riescono a levarsi in volo.



La scultura dei **due uccelli** che appare sul battente di destra del portone di bronzo.

Concludendo: nel centro del portone di bronzo non vi è nulla che richiami **Gesù Cristo**, anzi, si può dire che le due sculture ne siano proprio **la negazione e il rigetto**.

E le **4 figure** (o animali alati) che appaiono agli angoli del portone di bronzo e alle quali è assegnato il nome di uno dei 4 Evangelisti?

A questo proposito, citiamo l'**Abate Auber** che, sulla rappresentazione dei 4 Evangelisti con i 4 animali alati, nel suo libro di simbolismo religioso: «**Histoire du Symbolisme religieux**», scrive: «**I 4 animali, disposti intorno al Cristo, devono ciascuno occupare un posto preciso: l'Uomo deve stare a destra, accanto alla testa del Cristo; l'Aquila deve stare a sinistra; ai piedi, il Leone a destra, e il Toro, a sinistra**»¹.

Ma al centro del portone di bronzo, però, **non campeggia il Cristo**, ma alcune rappresentazioni di **Lucifero**, della sua chiesa, del suo «**Sole infinito**», oltre alla **dichiarazione di guerra della Massoneria al Dio Uno e Trino**.

Inoltre, agli angoli del portone, **i 4 animali hanno una posizione, rispetto al centro, che è proprio l'opposto** di quella descritta dall'**Abate Auber**.

¹ Abate Auber, «**Histoire du Symbolisme religieux**», t. IV, p. 112-113.



Il detto: «DO IT» («fa' ciò che vuoi»).

In un'intervista sui «**Simboli anticristiani**», rilasciata dal **card. Ratzinger** a **Don Bepino Cò**, trattando del «**segno d'otarda**», il Cardinale disse:

«Il «**segno d'otarda**» è di antica origine anglosassone, ed è passato poi nelle sette paramassoniche dell'**Ordo Templi Orientis** e della **Golden Dawn**. **Esso significa l'emancipazione da Dio, l'assoluta libertà morale: «Vogliamo spazzar via tutte le macerie che il cristianesimo ha ammassato sul vecchio mondo, affinché l'antica religione della Natura riprenda nuovamente i suoi diritti».** L'otarda ha un'evidente **allusione fallica**, e appariva frequentemente nel Sessantotto come **istigazione alla piena libertà sessuale**. Inserito nel cerchio, che simboleggia l'eternità, con il detto «**DO IT**» («fa' ciò che vuoi»), il «**segno d'otarda**» **simboleggia l'assoluta emancipazione da Dio**».



*L'Uomo alato, situato nell'angolo superiore sinistro del portone, porta il nome di **Mateus**.*



*L'Aquila, situata nell'angolo superiore destro del portone, porta il nome di **Joannes**.*

Infatti, l'**Uomo alato**, invece che stare in alto a destra, è **a sinistra**; l'**Aquila**, invece di essere in alto a sinistra, è **a destra**; il **Leone alato**, invece di essere situato in basso a destra, è **a sinistra**; il **Toro alato**, invece di essere in basso a sinistra, è **a destra**.

Inoltre, i 4 animali hanno tutti una strana **aureola a forma ottagonale** ed hanno tutti un **braccio e mano umana indicante un numero**:

- il **Leone alato** indica **3**;
- il **Toro alato** indica **3**;
- l'**Aquila** indica **3**;
- L'**Uomo alato** indica **1**.

Allora, cosa rappresentano questi animali e che significato hanno tutte queste stranezze, inclusa quella di aver dimenticato il titolo di "**Santo**" ai 4 Evangelisti?



*Il Leone alato, situato nell'angolo inferiore sinistro del portone, porta il nome di **Marcus**.*



*Il Toro alato, situato nell'angolo inferiore destro del portone, porta il nome di **Lucas**.*



Questa immagine, tratta dal libro: *“The Secret Teachings of All Ages”* (Gli insegnamenti segreti di ogni èra) rappresenta l’**Antico degli Antichi della Cabala ebraica**, circondato dai **4 animali** che rappresentano i **Guardiani spirituali dei 4 fiumi della vita che scorrono dallo splendore del Creatore**. Gli antichi iniziati della Cabala avevano accusato Ezechiele di aver profanato la loro dottrina segreta, rivelando l’esistenza e le forme di questi 4 animali.

Nello stesso libro, compare anche questa figura con la seguente didascalia: «Quando le **12 Tribù d’Israele** si accampavano all’aperto, le insegne di **Rubin (l’Uomo)**, **Giuda (il Leone)**, **Efraim (il Toro)**, e **Dan (l’Aquila)** venivano poste ai 4 angoli dell’accampamento. L’accampamento delle 12 Tribù d’Israele simboleggiava l’**Ordine dell’universo**». Dati i legami tra **Cabala** e **Massoneria**, i 4 animali sul portone indicano l’appartenenza di questa chiesa alla **Chiesa Universale massonica?**

Dalle immagini sopra riportate, scopriamo che i **4 animali**, che appaiono sul portone di bronzo, fanno parte della dottrina segreta della **Cabala ebraica**. **Essi sono i Guardiani spirituali dei 4 fiumi che scorrono dallo splendore del Creatore, l’Antico degli Antichi della Cabala.**

Inoltre, quando le 12 Tribù d’Israele si accampavano all’aperto, questi **4 animali** erano posti agli angoli del campo, e questo accampamento aveva assunto il significato di **Ordine dell’Universo**.

Ora, data la totale dipendenza della simbologia massonica da quella

della Cabala dobbiamo dedurre che questi **4 animali** simboleggiano i **4 Guardiani spirituali, cioè le 4 Massonerie** che compongono la chiesa di Lucifero e che questa chiesa fa parte dell’**Ordine dell’Universo massonico?**

Il rigetto di Gesù Cristo Redentore e Risorto e la dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria, impressi sul portone di bronzo, sembrano darci la certezza su questo punto.

E da dove proviene **la mano** che appare su ogni animale? La risposta viene sempre dalla Cabala:

Eliphas Levi, nel suo libro, *“Les mystères de la Kabbale”*, riporta un’immagine che raffigura i **4 animali** dotati di braccio umano, iscritti in una **Stella a 6 punte**, che rimanda alla dottrina della Cabala. Ma poiché **“tutti i segreti e i simboli della Massoneria provengono dalla Cabala”**, noi ritroviamo i **4 animali** anche nei libri di simbologia massonica, sotto la forma di **Sfinge Tetramorfa** a proposito dei rituali dell’**Apprendista**, cioè quelli relativi al **1° grado**, al quale, in genere, un cristiano è accolto come **Pietra grezza**, cioè come **1a Santa Trinità massonica**.

Il **Tetramorfo** è associato ai **3** viaggi e **4** elementi del rituale del 1° grado.

Scrive **Boucher**: «Nell'Iniziazione massonica, il Candidato esce prima dalla **Terra**. È poi purificato dall'**Acqua** e dall'**Aria** e dal **Fuoco**. Si affranca gradatamente dalla "vita materiale", dalla "filosofia" e dalla "religione" e perviene, infine, alla "Iniziazione pura".

Il massone **Oswald Wirth** ci mette in guardia dalla nostra ironia, con queste parole: «**Le prove massoniche**, tali e quali sono messe in atto nelle Logge, **possono sembrare ridicole ai profani...** Per povera che possa essere la loro drammatizzazione materiale, **esse alludono ai Misteri più formidabili della tradizione iniziatica**».

È uno dei **Misteri più formidabili** della tradizione iniziatica è la **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica** che parte dalla **1a Santa Trinità** massonica formata da **Terra, Acqua e Fuoco** che identificano rispettivamente, la **colonna sinistra, destra e di mezzo** degli attributi divini dell'uomo auto-divinizzato, o **Adamo Celeste**. (vedi p. 58). Questa **1a Santa Trinità** massonica è il povero cristiano che entra nella Massoneria come "**Pietra grezza**" che deve essere lavorata per farne, prima, una "**Pietra cu-**



4. *L'Esagramma e il Tetramorfo secondo la Cabala (da Levi, 1861).*

Questa immagine, riprodotta da E. Levi, mostra i **4 animali aventi ciascuno un braccio umano**, come sui **4 animali che appaiono sul portone di bronzo**. Gli animali, però, sono **inscritti in una Stella a 6 punte**, simbolo che rimanda alla **Cabala ebraica**.

bica" (11° grado) e poi una "**Pietra cubica a punta**", o "**Pietra perfetta**" o **Maestro** massone, o **Uomo-Dio** (15° grado), che rappresenta la blasfema **2a Santa Trinità** massonica.

Perché questo avvenga, bisogna che i **3** elementi **Terra, Acqua e Fuoco**, insieme ai **2 sessi della**

divinità, (il Culto del Fallo) formino il **Corpo del Mondo**, e "sviluppati dalla forza del **Fuoco** (la ribellione a Dio), questi elementi producano con l'**Aria**, l'**Anima del Mondo** (o anima giudaica) e, mediante la **Luce** (la dottrina gnostico-massonica), lo **Spirito Santo** (satanico).

Corpo, Anima e Spirito Santo formano la **2a Santa Trinità** che si incorpora nell'**Uomo-Dio**.

In altre parole, il povero cristiano entrato in Massoneria, viene corrotto con la perversione sessuale e, con lo spirito di ribellione a Dio, acquisisce un'anima che obbedisce solo agli istinti e, con la dottrina massonica, riceve uno **Spirito Santo... satanico**; ed ecco il risultato: il **Maestro** massone!

E cosa significa la strana **au-reola a forma ottagonale** sui **4 animali**? Ormai sembra chiaro: simboleggia la **Stella a 8 punte di Lucifero**, la Stella delle iniziazioni massoniche.

E le mani che indicano **3, 3, 3, 1?** Entrando al 1° grado, ed essendo **11** i gradi della prima serie, la somma $3 + 3 + 3 + 1 = 10$ simboleggia il numero dei gradi per completare la serie.

Non ci sono più dubbi: stiamo entrando in un tempio massonico!



Fig. 30 bis. - La Sfinge Tetramorfa (faccia).



Fig. 30. - La Sfinge Tetramorfa (profilo).

Queste due immagini, tratte dal libro "**La simbolgia massonica**" del Boucher, appaiono nel capitolo "**L'Apprendista**" al punto 5: "**I tre viaggi e i 4 elementi**". I 4 elementi, secondo **E. Levi**, (*Les Mystères de la Kabbale*) sarebbero: **Toro** = Terra; **Uomo** = Acqua; **Leone** = Fuoco; **Aquila** = Aria.

L'AULA LITURGICA



Veduta dell'Aula Liturgica: l'altare sovrastato dalla statua del "Cristo Risorto" con, a destra, il Tabernacolo e, a sinistra, la statua della "Vergine della Speranza".

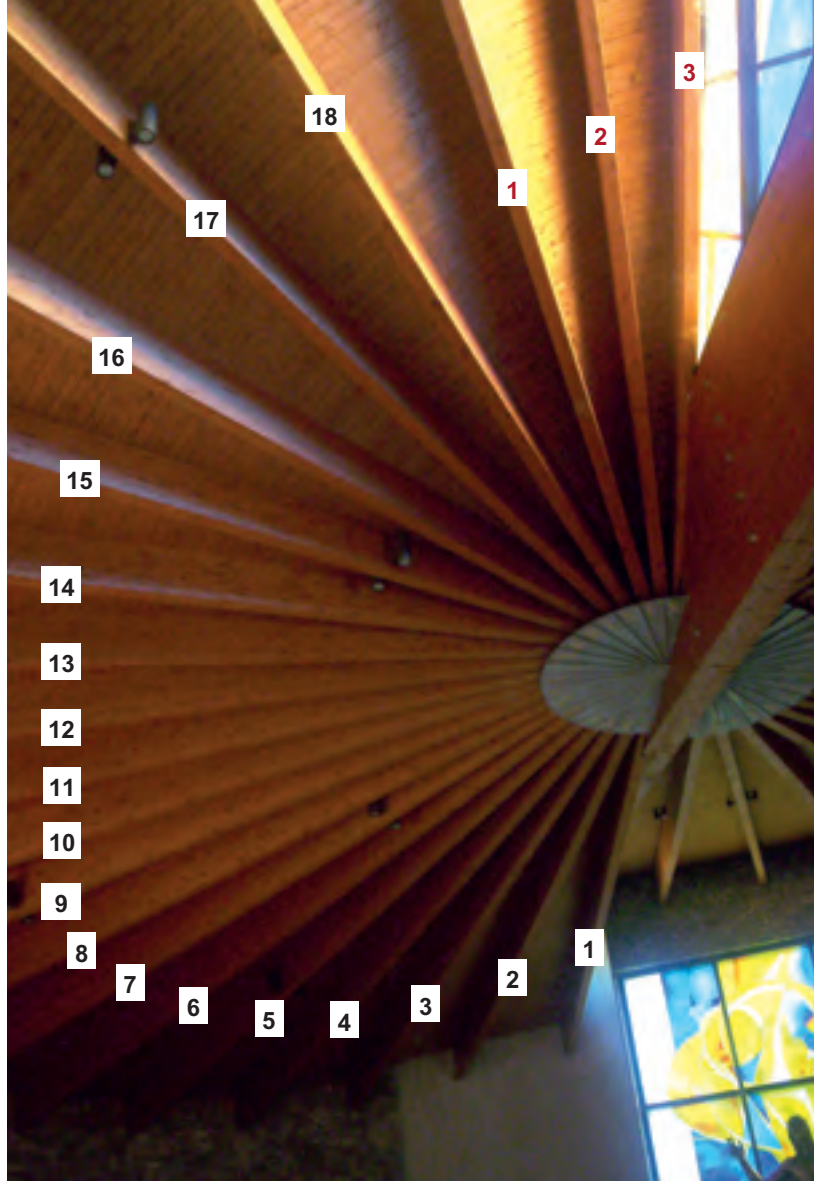
E ntrati dal portone di bronzo e superato il vestibolo, ci si trova nell'**Aula Liturgica**. «L'interno è dominato dalla gigantesca statua del "**Cristo Risorto**" a cui fa sfondo un'immensa **vetrata** i cui colori rimandano ai **quattro elementi universali: terra, aria, fuoco ed acqua**», scrive **Mons. Panteghini** e «il presbiterio, inserito nella pianta circolare dell'aula, è tuttavia distinto da essa attraverso **tre gradini ed in quadrato da tre quinte marmoree**».

Mons. Panteghini illustra poi le tre quinte marmoree, l'altare, la croce astile, l'ambone, il Tabernacolo, la statua della Vergine della Speranza, la Cappella del Battistero, ma ignora il complesso soffitto che sovra-

sta l'Aula Liturgica, formato da travi in legno, che appoggiano su una trave centrale che divide in due l'area circolare dell'Aula, con una linea obliqua.

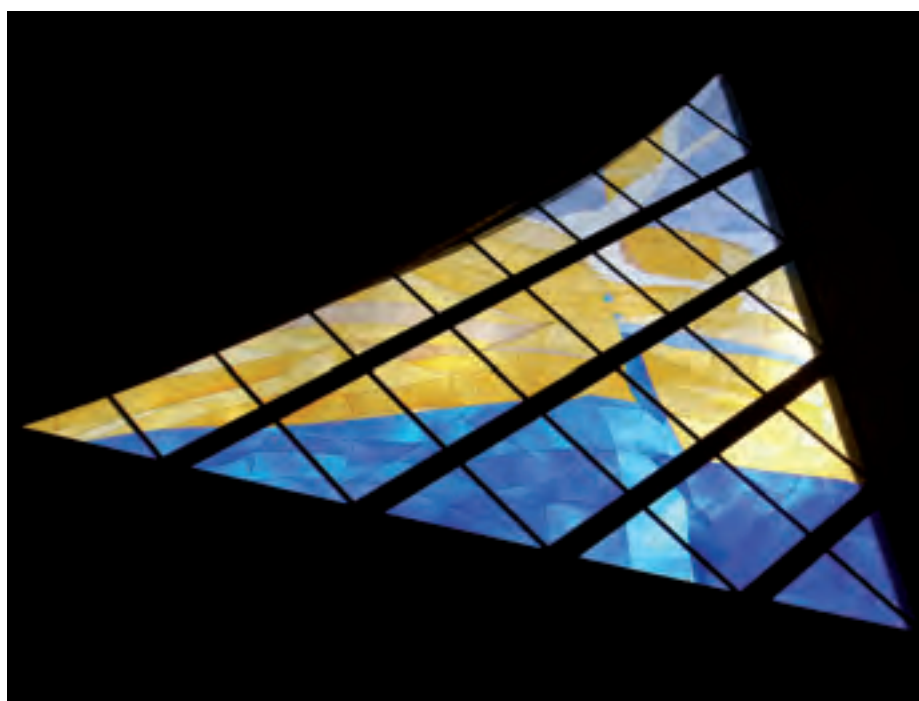
Sul soffitto, vi sono poi due vetrate, poste l'una, all'inizio, l'altra, alla fine della trave centrale, mentre nel punto centrale campeggiano due semicerchi metallici accoppiati, divisi ciascuno in **17 settori** sui quali sono incise le parole: "**UNUS DOMINUS, UNA FIDES, UNUM BAPTISMA**". Le parole di San Paolo che, in italiano, significano: "**Un solo Dio, una sola Fede, un solo Battesimo**".

Poiché nelle chiese, il soffitto ci offre quasi sempre una chiara **immagine di Dio e della sua Chiesa**, iniziamo la nostra analisi proprio dal soffitto.



Sopra: Vista delle 18 travi del lato sinistro (entrando dal portone di bronzo) del soffitto dell'Aula Liturgica, più le ultime 3 travi che si trovano su un piano inclinato proteso verso la vetrata vicino all'ingresso. In alto a destra, si intravede la vetrata a 10 x 5 finestre, meglio illustrata nella fotografia, in basso a sinistra.

Sotto: Vista della vetrata triangolare situata sul soffitto dell'Aula Liturgica, e a contatto col muro d'ingresso dell'Aula. Essa è suddivisa in 10 finestre, in un senso, e in 5, nell'altro.



Sopra: Vista delle 22 travi del lato destro (entrando) del soffitto dell'Aula Liturgica. Appoggiata al muro d'ingresso, si vede la vetrata a 10 x 5 finestre, meglio illustrata nella fotografia in basso a sinistra.



Sopra: Vista della vetrata triangolare a 4 finestre, in alto a sinistra della tenda rossa che copre la grande vetrata posta dietro l'altare.



Sopra: Vista del centro del soffitto, punto d'incontro delle 18 + 3 + 22 travi, con la scritta: "UNUS DOMINUS UNA FIDES UNUM BAPTISMA". Si noti che "UNAFIDES" e "UNUM-BAPTISMA" non hanno uno spazio tra le due parole.

IL DIO CABALISTICO LUCIFERO DAI 72 NOMI E LA SUA CHIESA

A proposito del **Dio della Cabala**, lo studioso **Robert Keith Spenser** scrive:

«Il numero **72** indica, sin dai tempi antichi, tutti i **72 Nomi del Nome della Divinità**. Questo numero deriva dalla permutazione dei valori assegnati alle quattro lettere del **Tetragrammaton** (IHVH: Jehovah). Questa moltitudine di nomi si ottiene dai versetti **19, 20, 21** dell'**Esodo**, che consistono, ciascuno, di **72** lettere ebraiche. Ora, se questi tre versetti sono scritti per esteso, uno sopra l'altro: il primo, da sinistra verso destra; il secondo, da destra verso sinistra; il terzo da sinistra verso destra, essi danno **72 colonne di tre lettere ciascuna**. Ogni colonna, quindi, dà uno dei **72** nomi (ciascuno di **tre** lettere) che, insieme, forniscono i **72 nomi della Divinità** a cui si allude nel testo»¹.

Il **Dio della Cabala**, quindi, non è il Dio Uno e Trino della Chiesa Cattolica, ma un "dio" che si deve nascondere sotto i simboli di questi **72** nomi perché il suo vero nome è **Lucifero!**

Ma il **numero 72**, rappresenta anche l'**ecumenismo massonico** il quale vuole riunire tutte le religioni del globo, compresa la **Religione Cattolica**, nella **Religione Universale laica, filosofica, scientifica, dello Gnosticismo massonico**.

Il numero **72**, poiché $72 = 8 \times 9$, si "cela" sotto i due numeri **8** e **9**, oppure anche sotto la loro somma **17**.

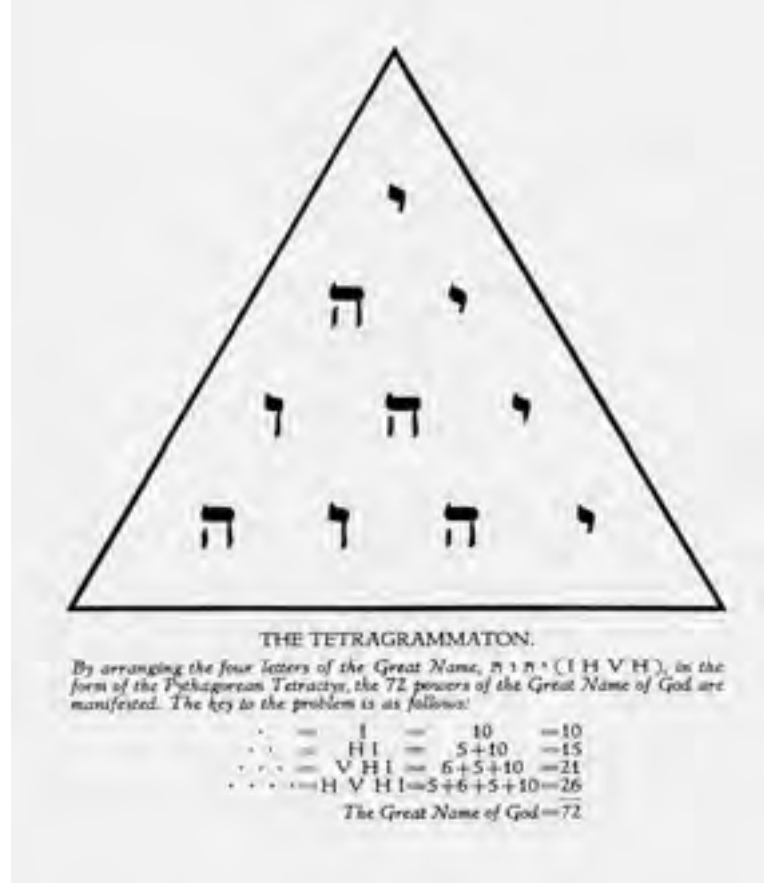
Un altro modo di occultare questo "dio" dai **72** nomi è quello che deriva dal **Tetragrammaton**, o **Tetragramma Sacro Ebraico** che, inscrivendo le 4 lettere **IHVH** in un triangolo, su quattro righe, rispettivamente di 1, 2, 3 e 4 lettere, somma, poi, i valori attribuiti ad ogni lettera corrispondentemente alla loro posizione nell'alfabeto ebraico (**I = 10; H = 5; V = 6**)

Con riferimento alla figura in alto a destra, il numero **72** è la somma di: **10 + 15 + 21 + 26** che sono i numeri che si ottengono come somma del valore delle lettere contenute in ogni riga del Tetragrammaton:

I	10	= 10
H + I	5 + 10	= 15
V + H + I	6 + 5 + 10	= 21
H + V + H + I	5 + 6 + 5 + 10	= 26

Quindi, il "dio" cabalistico **Lucifero** si nasconde anche sotto i numeri **10, 15, 21, 26**, oppure **10, 5, 6**, o meglio ancora sotto **26** che indica proprio: **IHVH**.

Papa Leone XIII, nella sua enciclica "**Humanum genus**", scriveva: «Il genere umano, dopo che "per l'invidia di **Lucifero**" si ribellò sventuratamente a Dio Creatore e largitore dei beni soprannaturali, si divise come in due campi diversi e nemici tra loro; l'uno dei quali combatte senza posa per il trionfo della verità e del Bene, l'altro per il trionfo del Male e dell'errore. Il primo è il **regno di Dio** sulla terra, cioè la vera **Chie-**



*Il Tetragrammaton,
o Tetragramma Sacro Ebraico.
(Le lettere IHVH indicano Jehovah, in lingua inglese).*

sa di Gesù Cristo... il secondo è il **regno di Satana...** i cui partigiani, ispirati e aiutati da quella setta che piglia il nome di **società Massonica**, pare che tutti cospirino e tentino le ultime prove».

Infatti, **Lucifero**, capo del **regno di Satana** ha la sua "chiesa": essa è formata dalle 4 Massonerie:

- **Rito Scozzese di Perfezione (25 gradi);**
- **Rito Scozzese Antico e Accettato (33 gradi);**
- **Nuovo Rito Palladico Riformato (o 34° grado);**
- **Massoneria ebraica dei B'nai B'rith (22 gradi).**

Premesso questo, analizziamo, ora, le travi, le vetrate e il rosone centrale del soffitto dell'Aula Liturgica. La **vetrata triangolare a 4 finestre**, "suggerisce" la **forma "triangolare a 4 righe"** del Tetragrammaton.

I numeri **10** e **5** si trovano sulla vetrata con 10×5 finestre, mentre il numero **6** mancante lo si ottiene dividendo le **18** travi a sinistra del soffitto per le **3** travi situate sul piano obliquo proteso verso la vetrata.

Inoltre, il rosone centrale, formato dai due semicerchi metallici al centro del soffitto, ha **17** settori ciascuno.

Il numero **17**, però, è **stato ottenuto forzatamente**, eliminando gli spazi tra "**UNAFIDES**" e "**UNUMBAPTISMA**", altrimenti, i settori sarebbero stati **18** e non **17**. Ora, le 4 Massonerie sono così rappresentate:

- il numero **25** è ottenuto sommando le **22** travi di destra con le **3** travi a sinistra sul piano obliquo;

¹ Robert Keith Spenser, "The Cult of the All-Seeing Eye", Omni Publications, pp. 17-18.



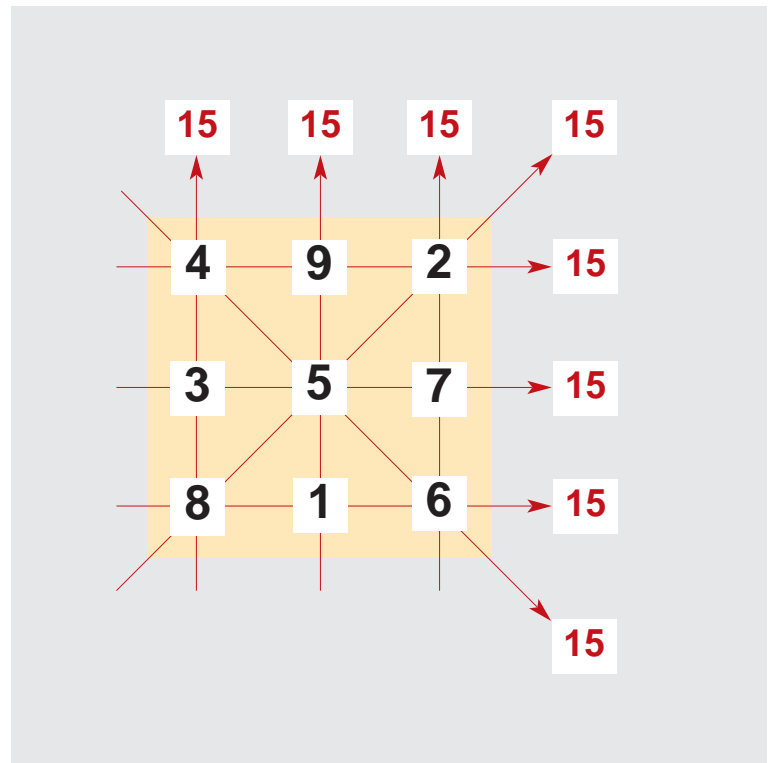
Una veduta dei 4 gruppi di **banchi arcuati**: il primo ha 5 banchi; il secondo e terzo hanno 5 banchi nelle prime file che terminano con due gruppi di 3 e 4 banchi; il quarto, entrando a destra, ha 8 banchi.

- il numero **33** è ottenuto sommando le **18** travi a sinistra con le **10** finestre in un senso e **5** nell'altro della vetrata all'ingresso;
- il numero **34** è ottenuto sommando i due **17** settori dei due semicerchi che formano il rosone centrale.
- il numero **22** è dato dalle **22** travi, a destra.

Il rosone centrale, diviso dalla trave di spessore **39** (= $3 \times 13 = 3$ volte **Lucifero**), ha raggio **117** cm che, cabalisticamente, significa **11 volte 7** e cioè **77**. Il rosone coi suoi $17 + 17$ settori, rappresenta il Nuovo Rito Palladico Riformato (il 34° grado), ed è proprio in questo Rito che scopriamo il significato del numero **117**, o meglio **77**. Ce lo rivela il massone convertito **Domenico Margiotta** che, nel suo libro, "**Ricordi di un Trentatré**", scrive: «Il numero **77** è numero sacro perché è il prodotto dei due numeri sacri **7** e **11**, dove **7** è sacro perché rappresenta le **7** lettere di "**Lucifer**" (Lucifero in inglese), **11** è sacro perché, cabalisticamente, rappresenta l'**En-soph** e i **10 Sephiroth** della Cabala».

Da notare che lo spessore della trave $39 = 3$ volte $9 = 3$ volte $18 = 3$ volte **666** simboleggia anche la **dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria**.

Si potrebbe, forse, tentare di citare la frase autentica di S. Paolo: "**UNUS DOMINUS, UNA FIDES, UNUM BAPTISMA**", come una prova di "**cattolicità**"; purtroppo, questa frase dimostra solo che anche la Massoneria crede nella sua "**universalità**"; infatti, in un documento massonico segreto si afferma: «... il **do-vere del Cavaliere Rosa-Croce** è di combattere il



Il "**quadrato magico**" del nome **JAH**, uno dei **72** nomi del dio cabalistico, **Lucifero**, simboleggiato dal numero sacro **15**, che rappresenta il **Maestro massone**, cioè il "**direttore spirituale**" della chiesa di **Lucifero**.

gnosticismo bastardo racchiuso nel Cattolicesimo... La sola Massoneria possiede la vera religione, il gnosticismo. Tutte le altre religioni, specialmente il cattolicesimo, hanno preso dalla Massoneria ciò che potevano avere di vero. Esse non possiedono in proprio che teorie assurde e false».

Ma non basta: il "**dio**" cabalistico **Lucifero** è un **dio "ecumenico"** che vuole riunire tutte le religioni del globo **sotto la direzione della Massoneria**, o meglio **sotto la direzione dei suoi Maestri**.

Questo "**ecumenismo**" - che vuole sostituire il vero ecumenismo della Chiesa cattolica, cioè, riportare le pecore smarrite all'ovile di Cristo - è **l'arma letale per la distruzione della Chiesa cattolica**, la quale cesserebbe di essere un'istituzione divina per ridursi alla stregua di una qualsiasi "religione umana".

Ora, tra i **72** nomi del **dio cabalistico Lucifero**, vi è quello delle tre lettere **JAH** che sono rappresentate dal numero **15**, che simboleggia il **Maestro** massone. Questo si ottiene con uno speciale "**quadrato magico**" che produce **8** numeri **15** facendo uso delle **9** cifre da **0** a **9**.

Con riferimento alla figura in altro a destra, disposte le **9** cifre come indicato, facendo la somma delle tre cifre che si incontrano nelle **8** direzioni ($3 + 3 + 2$ diagonali) si ottiene sempre il numero **15** del **Maestro** massone. Quindi, per simboleggiare questo letale "**ecumenismo massonico**" servono le seguenti cifre: **4** (quadrato); **3** (cifre da sommare); **8** (direzioni); **9** (cifre); **15** (somma costante nelle 8 direzioni).

Ora, osserviamo i 4 gruppi di banchi arcuati:

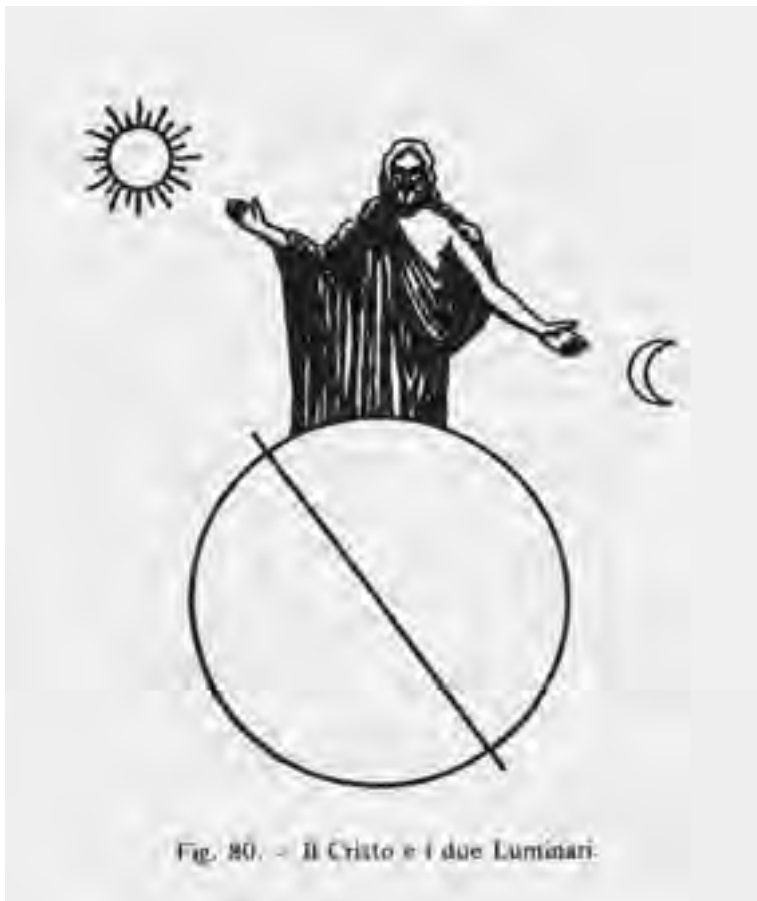
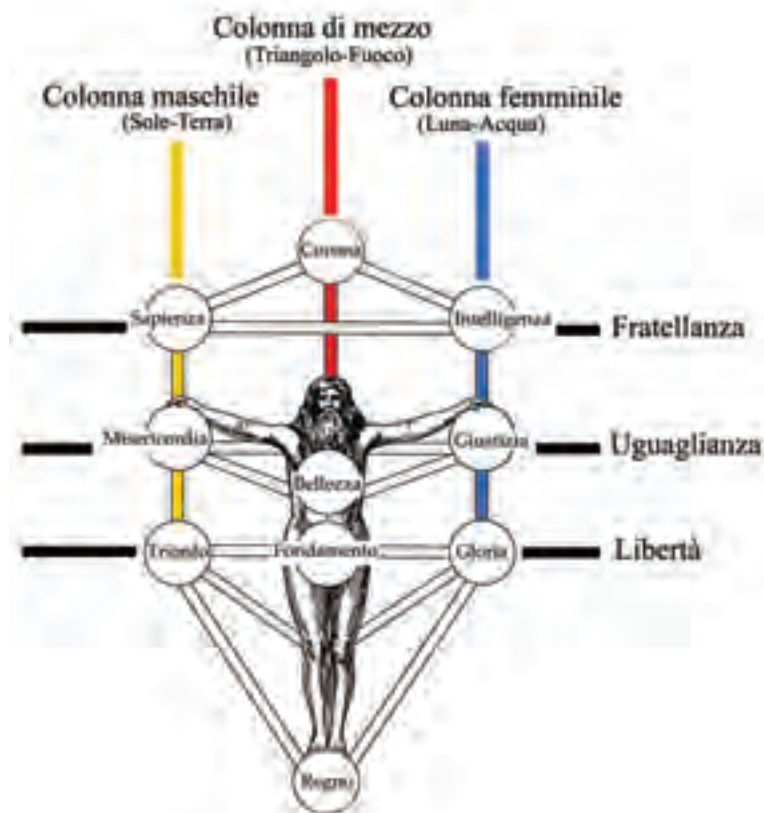


Fig. 80. - Il Cristo e i due Luminari.

Il “Cristo” (cioè il Maestro massone), col Sole e la Luna, rappresenta la blasfemia **1a Santa Trinità massonica**: il massone al 1° grado. Da Pietra grezza, il massone diventerà Pietra Perfetta al 15° grado, di Maestro e Uomo-Dio: la blasfemia **2a Santa Trinità massonica**.



L’Adamo celeste, l’uomo divinizzato della Cabala, coi suoi **10 attributi divini**, emanati dall’Ensoph. ($10 + 1 = 11$). Questi attributi sono divisi in 3 colonne: maschile, **Sole-Terra-Giallo**; Femminile, **Acqua-Luna-Blu**; di mezzo, **Triangolo-Fuoco-Rosso**.

- il n. **4** è il numero dei **4** gruppi di banchi e dei **4** banchi che seguono i primi 5, dei due gruppi centrali;
- il n. **3** è il numero dei banchi, che seguono i primi 5, dei due gruppi di banchi centrali;
- il n. **8** è la somma dei primi **5** banchi con i **3** che seguono dei due gruppi di banchi centrali, e il numero di banchi del gruppo di 8 banchi all’estrema destra, entrando;
- il n. **9** è la somma dei primi **5** banchi con i **4**, che seguono i primi 5, dei due gruppi di banchi centrali;
- il n. **15** è la somma dei **5** banchi del primo gruppo a sinistra più i **5** primi banchi degli altri due gruppi di banchi centrali.

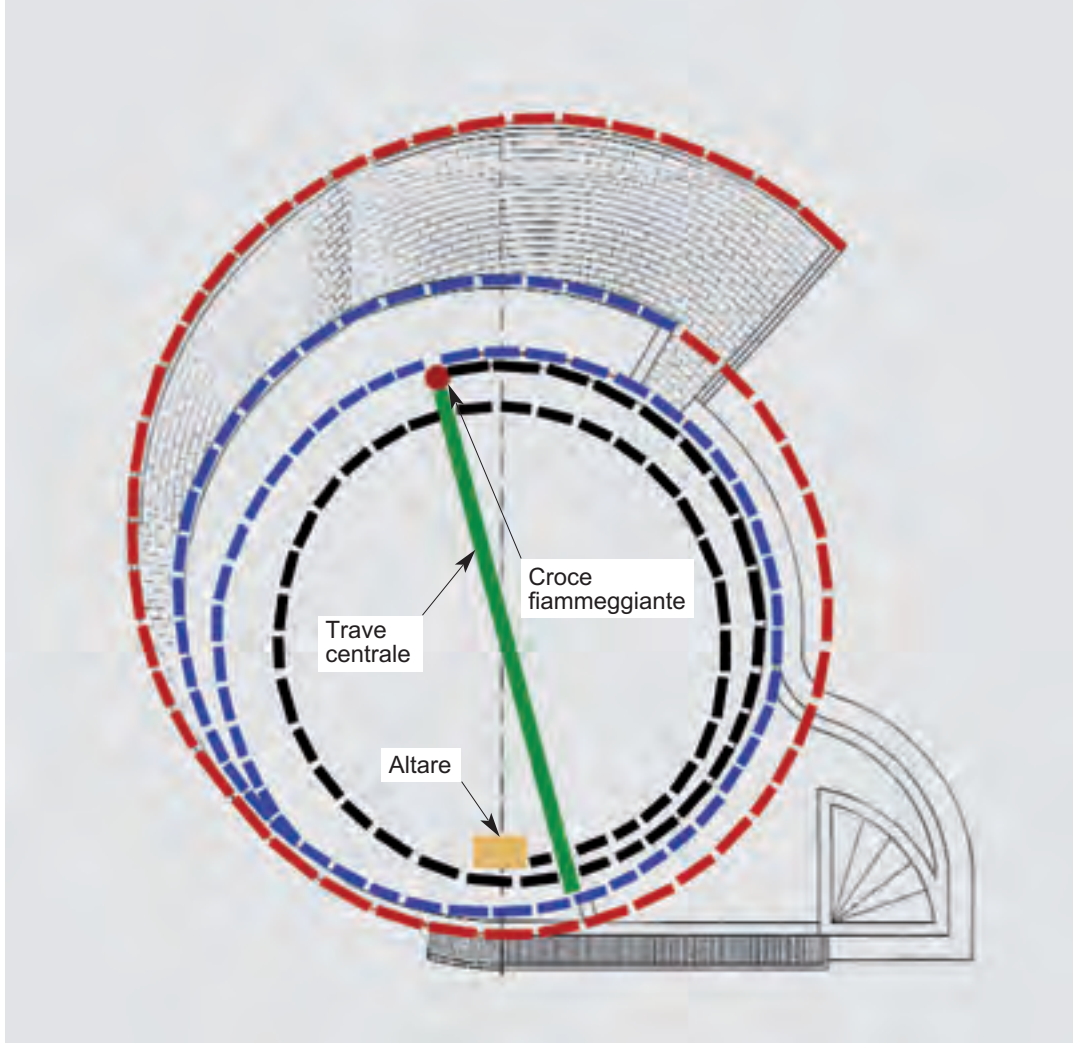
Quindi, i banchi della chiesa rappresentano le cifre del “quadrato magico” che esprime l’“**ecumenismo massonico**”; l’arma usata dalla Massoneria per la distruzione della Chiesa cattolica.

La struttura della chiesa è fatta a **spirale**, dove il cerchio dell’Aula Liturgica, di **28** m di diametro (= **4** volte **7** - **Maestro** massone), si stacca dalla forma circolare per proseguire col muro della porta di bronzo, formando un **enorme numero 9**, e cioè una **spirale**. Come dimostrato esaurientemente nel **Numero Speciale** di “Chiesa viva”¹, che tratta del **Tempio sata-**

nico dedicato a San Padre Pio in San Giovanni Rotondo, **la spirale simboleggia il G.A.D.U.**, cioè il **Grande Architetto Dell’Universo**, o meglio il “**dio**” della **Massoneria**, **Lucifero**, come pure lo simboleggiano i numeri **6** e **9**, essendo “l’inizio di una spirale”. Inoltre, la forma circolare dell’Aula Liturgica con la trave principale del soffitto che l’attraversa in senso obliquo, rappresenta proprio la **blasfemia e satanica 1a Santa Trinità massonica**, e cioè il cristiano che è accolto nella Massoneria, al **1° grado**. Infatti, il cerchio simboleggia il **Sole**; il cerchio con la linea obliqua rappresenta la **Luna**. Il **Triangolo**, o il **Maestro**, che deve stare al centro, è simboleggiato dalla trave di spessore **39** cm = **3 volte il Maestro-Lucifero**.

Il rituale del **1° grado** è caratterizzato dal **numero 3**, che non rappresenta la SS. Trinità, ma la blasfemia **1a Santa Trinità massonica** che, facendo riferimento alle **3 colonne** dei **10 attributi divini** dell’**Adamo Celeste** (l’uomo divinizzato della Cabala ebraica), può assumere, per i 3 elementi della Trinità, le seguenti simbologie e colori:

- attributi **maschili-Sole-Terra-Giallo**;
- attributi **femminili-Luna-Acqua-Blu**;
- attributi **neutri-Triangolo-Maestro-Fuoco-Rosso**.



Nella pianta della struttura della chiesa, si nota la presenza di due **2 enormi spirali** che formano 2 numeri **6** (rosso e blu) ed una terza **spirale** (nera), che si svolge in senso anti antiorario, e che - come ha scritto **Mons. Panteghini** - **“ha come fulcro ideale l’altare e come culmine una croce fiammeggiante”**. Quindi, siamo in presenza di un enorme **666**, **Marchio della Bestia** e **numero dell’Anticristo!** E poiché la spirale è il simbolo di **Lucifero**, il **666** rappresenta **Lucifero in forma “trinitaria”**.

La **“Porta della penitenza”**, divisa in **3 finestre** e con il **“segno d’otarda”** che simboleggia la **Reincarnazione gnostica, la libertà sessuale, l’assoluta emancipazione da Dio e la totale avversione al Cristianesimo**.

Inoltre, la **1a serie di 11 gradi** della Massoneria R.S.A.A., di cui il **1° grado** è l’ingresso, ha come scopo **l’eliminazione della Virtù cattolica**, ottenuta per mezzo del **Culto del Fallo**: la pianta circolare della chiesa è caratterizzata da due movimenti ascensionali, cioè da **2 spirali cilindriche**, tipica forma di **2 serpenti** che si avvolgono su uno stesso cilindro; questo è uno dei simboli del **Culto del Fallo**, insieme alla **croce a Tau** che appare nelle **Tavole in cotto della Via Crucis**.

Elenchiamo altri esempi di analogie tra certe caratteristiche della nuova chiesa e il rituale del **1° grado** della Massoneria:

- nel rituale massonico del **1° grado**, il Candidato deve salire **3 gradini**; per entrare nella chiesa, si devono salire **3 gradini**;
- nel rituale del **1° grado** vi sono i

3 elementi: **Terra, Acqua, Fuoco** che, per la presenza della prova dell’Aria, introducono anche il **4°** elemento: **l’Aria**; **Mons. Panteghini** ci ha scritto: **«L’interno è dominato dalla gigantesca statua del Cristo Risorto cui fa sfondo una gran vetrata i cui colori rimandano ai 4 elementi universali: terra, aria, fuoco ed acqua»**;

- nel tempio massonico vi sono **3** finestre; nella chiesa vi è **1** vetrata e **2** porte finestre con **3** e **4** settori (il n. **4** per i **4** elementi universali del rituale);
- il numero **3** caratteristico del **1° grado** è presente anche nei **3** gradini dell’altare e nelle **3** quinte marmoree poste a destra e a sinistra dell’altare stesso;
- nel rituale vi sono le **12 Tribù d’Israele** con evidenziate le due ancora esistenti: **Juda** e **Benjamin**; la vetrata del “Cristo Risorto” è formata da **12 finestre** in

- cui appaiono, stilizzate, le iniziali **J** e **B** delle **2 Tribù** rimaste;
- quando il Candidato presta il giuramento di obbedienza ai capi, **le spade dei fratelli sono dirette al suo petto**, che simboleggia il **sole**, imitazione del **Sole di Lucifero**. Ecco un altro significato delle travi che si uniscono sul soffitto della chiesa e i **18 + 18** raggi (**17 settori + 1**) del rosone al suo centro;
- il rituale del **1° grado**, parodia del Battesimo cattolico, battezza il Candidato come **“Pietra grezza”**; nella vasca battesimale della chiesa, è stata posta una **“pietra grezza”**, per **“risacrare”** la vasca battesimale, in senso... massonico-satanico;
- ecc. ecc...

¹ Cfr. Numero Speciale di **“Chiesa viva”** marzo 2006, N° 381 **“Una nuova chiesa a San Padre Pio - Tempio massonico?”**, pp. 5-6.

La Cappella del Battistero

La Cappella del Battistero si apre in prossimità dell'ingresso ed è compresa tra la parete circolare dell'Aula Liturgica e la parete a spirale dell'ingresso del portone di bronzo.

In primo piano, spiccano il fonte e la vasca battesimale; sullo sfondo, vi sono il cero pasquale, una croce metallica a bracci uguali ed un blocco di porfido rosso con inciso un pesce.

Data la natura massonica dell'Aula Liturgica, la Cappella Battesimale vi si conforma perfettamente nel richiamare il "battesimo" massonico di "iniziazione" alla chiesa di Lucifero.

IL FONTE BATTESIMALE

Mons. Panteghini ci informa che "si è conservata l'antica vasca battesimale", per avere una continuità con i battesimi delle generazioni future, ma aggiunge che, "quasi a risacrarla, è stata innestata una pietra...", senza spiegarci l'intru-

sione di una simile stranezza.

L'antica vasca battesimale è stata conservata perchè ha la forma circolare con una divisione centrale, adatta a simboleggiare la 1a Santa Trinità massonica, quando al centro appaia un simbolo del Maestro massone. Questo è rappresentato dalle 7 facce piane ricava-



La Cappella del Battistero con il fonte battesimale, il cero pasquale, la croce metallica e il blocco di granito rosso.

te sulla superficie inferiore della vasca ed aventi il loro centro in mezzo alla divisione della vasca.

La "pietra innestata", inoltre, non è altro che la rappresentazione della 1a Santa Trinità massonica che viene chiamata anche "Pietra grezza".

Così, la vasca battesimale è stata, sì, "risacrata", ma nel senso "massonico-satanico".

Le forme a spirale, scolpite sul monolite che funge da supporto alla vasca battesimale, più che col "DNA di una vita nuova", hanno invece a che fare con la simbologia massonica del Culto del Fallo.

La 1a Santa Trinità massonica, e cioè il cristiano che riceve il battesimo massonico, ed entra

nel regno di Lucifero come Pietra grezza, deve percorrere la 1a serie di 11 gradi della Massoneria per essere plasmato in Pietra cubica, cioè un uomo privo della Virtù cattolica. Questo viene ottenuto col Culto del Fallo di cui la spirale cilindrica ascensionale è uno dei simboli più comuni.



La "pietra innestata" nell'antica vasca battesimale, simboleggia la blasfemia e satanica 1a Santa Trinità massonica, chiamata anche "Pietra grezza".



Il Pesce stilizzato a forma di "alfa", scolpito sul blocco di porfido rosso del Battistero.

LA CROCE METALLICA

Dietro il fonte battesimale, fissata sul muro, appare una croce metallica lucente a bracci uguali.

La larghezza dei 4 bracci è **18** cm, mentre la loro lunghezza è **17** cm. Tale croce, però, non sembra essere un simbolo di Nostro Signore, Gesù Cristo, ma del **dio-cabalistico Lucifero dai 72 nomi** e del suo **Maestro** massone. Infatti:

- la lunghezza dei bracci **17** nasconde, come somma di $8 + 9$, il cui prodotto fa **72**, il simbolo numerico del **dio-cabalistico Lucifero**;
- la larghezza dei bracci **18** ($= 6 + 6 + 6 = 666$) nasconde il **Marchio della Bestia** e il numero dell'**Anticristo 666**, che è un'altra rappresentazione del **Maestro-Lucifero**;
- la somma $17 + 18 = 52$, e cioè il lato del quadrato che circoscrive la croce, essendo $5 + 2 = 7$, nasconde un'altra rappresentazione del **Maestro-Lucifero**.

IL BLOCCO DI GRANITO

Il blocco di granito rosso riporta l'incisione stilizzata di un pesce a forma di "alfa".



Il cero pasquale della Cappella del Battistero.

Essendo il Battistero improntato a ad un rituale massonico ci domandiamo: la stilizzazione del pesce a forma di "alfa", è forse un'allusione al Cristo che è "alfa" e "omega", cioè "inizio" e "fine", e che sta ad indicare che il battezzato è all'"**inizio**" del suo cammino "iniziatico"?

IL CERO PASQUALE

Il **cero pasquale** è realmente un "complemento liturgico e simbolico del fonte". Infatti:

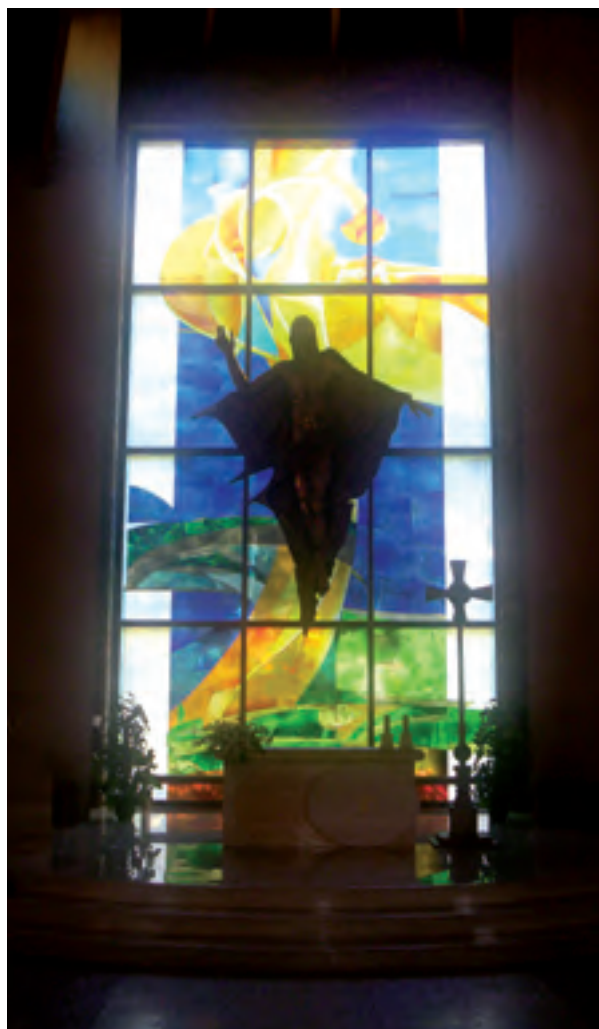
- la base metallica a forma ottagonale, simboleggia la **Stella a 8 punte di Lucifero** delle iniziazioni massoniche;
- il lato ottagonale inferiore della base è **25** cm; quello superiore, **10** cm; l'altezza, **60** cm. Le cifre **10, 5** ($25 = 5 \times 5$) e **6** sono le cifre che compongono il numero **72** del Tetragrammaton, cioè del **dio-cabalistico Lucifero**;
- la sottile piastra ottagonale, posta sopra la parte alta della base ha lato **11** cm, il numero sacro della **Cabala ebraica**;
- il diametro del cero **15** cm, simboleggia il **Maestro-Lucifero**;
- l'altezza del cero, esclusa la base è **191** cm ($1 + 9 + 1 = 11$) il n. sacro della **Cabala ebraica**.

LA STATUA DEL “CRISTO RISORTO”?

Entrando nella chiesa, dal portone di bronzo, sul quale cabalisticamente campeggia **Lucifero** e la **dichiarazione di Guerra a Dio** della Massoneria, ci si trova di fronte la gigantesca statua del “**Cristo Risorto**”, al centro di una immensa vetrata che sovrasta l’altare, posto su un piano di **3** gradini più alto del pavimento.

La statua è al centro della grande vetrata, che è composta da **12** finestre di cui **3** in orizzontale e **4** in verticale. Le dimensioni delle finestre e dei suoi supporti metallici sono:

- larghezza finestra: **184** cm;
 - altezza finestra: **257** cm;
 - larghezza dei supporti metallici laterali orizzontali: **10** cm;
 - larghezza dei 2 supporti metallici verticali centrali: **8** cm.
- il n. **184** ($1 + 8 + 4 = 13$) simboleggia **Lucifero**;
 - il n. **184** (**4** volte **18**) simboleggia **4** volte il **Cavaliere Rosa-Croce**;
 - il n. **257** ($2 + 5 + 7 = 7 + 7 = 77$) rappresenta sia **2** volte il **Maestro Lucifero**, sia il numero doppiamente sacro **77 = 11** volte **7** di cui



È veramente la statua del “Cristo Risorto”?

- si fregia **Lucifero**;
- le intersezioni interne dei supporti metallici ($10 + 8 = 18$) formano il n. **18°** che simboleggia il **18°** grado del **Cavaliere Rosa-Croce**;
- le **6** intersezioni interne dei supporti metallici (**18**) formano il n. **6** volte **18 = 108** che, insieme al n. **18**, ricavato dalle 2 cifre **1** e **8**

del n. 108, formano il n. **7** volte **18** che rappresenta il “**Sole infinito**” di **Lucifero**.

Le **12** finestre rappresentano le **12 Tribù d’Israele** del rituale del 1° grado, con evidenziate le **2** tribù rimaste: **Judah** (Giuda) e **Benjamin** (Beniamino). Infatti, la statua è centrata sulla lettera giallo-oro **J**, mentre all’altra lettera **B** di Benjamin, rimandano le forme gialle circolari e semi-circolari che appaiono sopra la statua.

Ora, ci chiediamo: qual è il vero significato dei colori, delle forme della vetrata e della statua del “Cristo Risorto”?

I colori contenuti nella vetrata sono: **giallo, blu, rosso, azzurro, verde, grigio, bianco** e **oro**.

I numeri **3** e **4** delle righe e colonne delle finestre rimandano alle **3** prove e **4** elementi del rituale del 1° grado, e ciò è confermato anche dai colori **giallo, blu** e **rosso** della vetrata.

Inoltre, il colore **azzurro**, simbolo dell’**Aria**, e cioè dell’**Anima giudaica**, e il colore **bianco** della **Luce**, simbolo dello **Spirito Santo** (satanico) indicano il massone giunto al grado di **Maestro**.

Lo conferma la presenza del **“ponte” grigio-verde**, che spicca a sinistra della statua del **“Cristo Risorto”**.

Nel rituale del 15° grado, che rappresenta l’emancipazione del popolo massone dal giogo monarchico, il Candidato simboleggia **Zorobabele** che libera le due tribù rimaste, **Judah** e **Benjamin**, dalla lunga schiavitù di Babilonia, ottenendo da **Ciro** il permesso di riportarle a Gerusalemme.

Sulla via del ritorno, però, quando si trovano al ponte sul fiume **“Starburzanai”**, il passaggio è loro impedito, ma, con la forza, **Zorobabele** si apre il passo e arriva alla capitale giudea.

Il dramma della liberazione è rappresentato in **3 atti**: la **camera verde** che rappresenta la Corte di **Ciro** ed una **fortezza**, prigione degli schiavi ebrei; la **scena del ponte**; la **camera rossa** che rappresenta Gerusalemme.

Ora, la zona verde scuro che sporge sopra l’altare rappresenta la corte di **Ciro**, e il quadrato verde chiaro che la sovrasta, rappresenta la fortezza.

La seconda scena è il ponte **verde-grigio**; il color verde, per il luogo di provenienza e il grigio perché il Candidato è un **Maestro**, o **Uomo-Dio**, e poiché il **nero** è il colore dell’**Uomo** e il **bianco** quello del **Divino**, la combinazione dà il **grigio**.

La terza scena ha luogo nella zona bassa e rossa della vetrata, che simboleggia Gerusalemme.

A questo punto, si è quasi tentati di affermare che la statua del **“Cristo Risorto”** rappresenti il



*La statua del “Cristo Risorto” con evidenziati i 2 triangoli che simboleggiano la Triade fisica e Triade morale. Non siamo in presenza del Cristo Risorto, ma del **Cavaliere Rosa-Croce** del 18° grado, che è un sacerdote giudaico-massone che sacrifica a Lucifero.*



*Il grembiule massonico del **Rosa-Croce**, in cui il colore dominante è l’oro.*

Maestro massone, ma ci troviamo di fronte ad un altare e il **Maestro** è un **sacerdote-politico** e non un **sacerdote-sacrificatore**.

Allora, chi rappresenta, realmente, la statua del **“Cristo Risorto”**?

Le strane forme triangolari della statua sembrano “suggerire” la **chiave segreta**.

Infatti, unendo tra loro i 4 punti caratteristici dell’intera figura, appaiono **due triangoli** che simboleggiano il completamento della **Triade fisica** (**Maestro** massone, 15° grado) e della **Triade morale** (**Cavaliere Rosa-Croce**, 18° grado) della seconda serie di 11 gradi; la serie del **sacerdozio massonico**.

Un’altra indicazione si ricava dalle **tre punte** che sovrastano il ponte sul fiume **“Starburzanai”**; esse “suggeriscono” che si sono fatti altri **tre gradi**, oltre il 15°.

Vi sono poi le **tre dita** della mano destra della statua che indicano la presenza di un’altra **Triade**, al di sopra delle due già completate.

Un altro elemento sono i **3 gradini** che dal pavimento salgono all’altare, simboleggiando l’elevazione del livello

politico del **Maestro** (pavimento dell’Aula Liturgica) a quello **sacrificale** dell’altare.

Un altro elemento, ancora, è il **colore oro** della vetrata che fa da sfondo alla statua. Il colore oro, infatti, è il colore dominante del **grembiule** del **Cavaliere Rosa-Croce**.

Si può, infine, osservare che le finestre della vetrata formano i numeri **4** volte **18** e 6 intersezioni di valore **18**; inoltre, che la statua del **“Cristo Risorto”** sovrasta

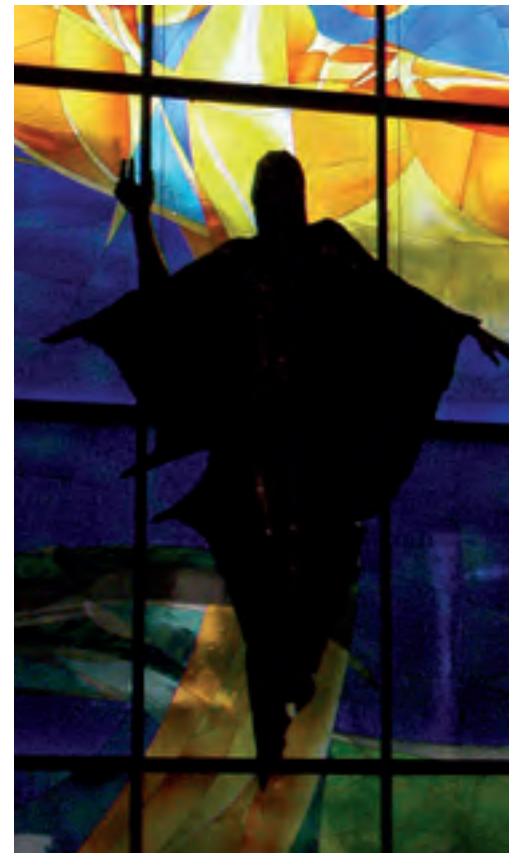


La grande vetrata, vista dall'esterno.

La grande vetrata, che fa da sfondo alla statua del “**Cristo Risorto**”, vista dall'esterno con le misure delle 12 finestre e dei supporti interni e quelli laterali, adiacenti al muro.

- la larghezza di ogni finestra è **184 cm**, dove: $(1 + 8 + 4 = 13)$ simbolo di **Lucifero**; inoltre, $184 (= 4 \text{ volte } 18)$, rimanda al **Cavaliere Rosa-Croce**;
- l'altezza di ogni finestra è **257 cm** ($2 + 5 = 7 + 7 = 77$ che è il numero doppiamente sacro di **Lucifero**);
- la larghezza dei 2 supporti interni verticali è **8 cm**, mentre quella dei supporti orizzontali è **10**. Gli incroci interni ($10 + 8$) danno come somma **18**, simbolo del **Cavaliere Rosa-Croce**.
- i **6** incroci interni di valore **18** ($6 \times 18 = 108$), più il n. **18** che si ricava dal 108, dà il “**Sole infinito**” di **Lucifero**.

Come si vede, le misure relative alle 12 vetrate hanno prevalenti riferimenti simbolici correlati alla statua del “**Cristo Risorto**”, cioè il **Cavaliere Rosa-Croce del 18° grado** della Massoneria R.S.A.A..



Un'eloquente vista della statua del “**Cristo Risorto**”, osservabile da una posizione centrale-sinistra, entrando nell'Aula Liturgica. **Dalla mano destra del “Cristo Risorto” pende un appuntito triangolo bianco che ha tutte le sembianze d'una lama di pugnale.**

Sta, forse, a simboleggiare il pugnale sacrificale del **Cavaliere Rosa-Croce** quando, nel rituale del 18° grado, sta per sferrare il colpo per uccidere l'agnello coronato di spine e con i piedi trafitti dai chiodi?

l'altare, significando il ruolo di **sacerdote-sacrificatore**.

Infatti, il **Cavaliere Rosa-Croce è un sacerdote giudaico-massonico che sacrifica a Lucifero** e che nasconde, nel suo grado, il **mistero più profondo** della Massoneria.

Mons. Leone Meurin, gesuita ed ex Arcivescovo di Port Louis, uno dei più grandi studiosi cattolici di massoneria, ci descrive la realtà infernale del grado **Rosa-Croce** con queste parole:

«**Il 18° grado è un motteggio sacrilego del Sacrificio di Gesù Cristo...** Al 18° grado, Lucifero induce i suoi schiavi a offrirgli un sacrificio cruento. Là, il mistero infernale della Frammassoneria è tanto profondo quanto orribile. Noi siamo in presenza di un sacrificio offerto a Satana... L'Agnello di Dio, che la Sinagoga, spinta da Satana, ha crocifisso, **la Sinagoga massoni-**

ca lo crocifigge di nuovo, in effigie, rappresentato da un **agnello** avente una **corona di spine** sulla testa e i piedi trafitti da **chiodi**. Questi nuovi Giudei vanno oltre: essi tagliano la testa coronata di spine e i piedi trafitti dai chiodi, “come le parti più impure”, per **gettarle nel fuoco, in olocausto a Lucifero, lo Spirito del Fuoco!**».

E continua: «Ciò che dunque si fa realmente sulla Croce, si fa pure, ma in effigie, **sulla Tavola dei Rosa-Croce**; Colui che è la Vita gusta la morte; e Colui che è la Morte trionfa della Vita! (...).

Il grado di Rosa-Croce è essenzialmente la rinnovazione figurata e cruenta del Deicidio commesso per la prima volta sul Calvario, come la Santa Messa ne è la rinnovazione reale e incruenta».

«**Il Sacrificio di Cristo sulla Croce ha cancellato la condanna della perdita della vita eterna dell'uo-**

mo, causata dalla disubbidienza di Adamo a Dio. Ne seguì che il **patto tacito tra l'uomo e Lucifero era parimenti invalidato, cancellato, abolito!** Qui, si vede **l'origine della rabbia infernale di Lucifero contro il Cristo Salvatore!**

Ora, Lucifero vuole rovesciare l'atto di riparazione della morte del Salvatore sulla Croce, per ristabilire il suo patto con l'uomo e recuperare l'impero perduto sull'umanità!...»¹.

Questo è il compito affidato ai **Cavalieri Rosa-Croce**, questo è il **Mistero più profondo** della Massoneria: **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra**, cioè, **cancellare la Messa Cattolica dalla faccia della terra!**

¹ Leone Meurin, “**Frammassoneria sinagoga di Satana**”, Siena 1895, pp. 330-333.

L'ALTARE

Mons. Panteghini illustra l'altare con queste parole: «L'altare, su disegno di Fabrizio Viola, è in travertino giallo e bianco, e ricorda la "pietra rotolata" del sepolcro di Cristo, mentre le piaghe del Risorto, scolpite su tre lati, n'accentuano la simbolicità più profonda: **esso è allegoria di Cristo, sacerdote, vittima e altare del suo stesso sacrificio...**».



L'altare della nuova chiesa, situato davanti alla statua del "Cristo Risorto". Sul suo lato destro, si notano i due "segni dell'otarda".

Con riferimento a tutte le dimensioni dell'altare, riportate nello schizzo a pagina seguente, le implicazioni cabalistiche di questi numeri sono:

- l'altezza totale dell'altare con tavola-mensa **101 (11)**: il **numero sacro** della **Cabala ebraica**.
- la lunghezza **220 (22)** della tavola e la sua larghezza **110 (11)**, sommati, danno **33**, simbolo della **Massoneria di R.S.A.A.**;
- la larghezza dell'altare **90 (9 = 18)**: il **Cavaliere Rosa-Croce**;
- la larghezza della sporgenza della pietra rotolata, **18** rimanda al **Cavaliere Rosa-Croce**;
- la profondità **6** della pietra rotolata e la sua sporgenza **3** dallo spigolo dell'altare dà **18**: il **Cavaliere Rosa-Croce**;

- il numero **200 (2)** della lunghezza altare moltiplicato per **90 (9)** della larghezza dà **18**: il **Cavaliere Rosa-Croce**;
- inoltre, **2** volte **9**, e **88 = 2** volte **8**, simboleggia $(8 \times 9 = 72)$ **2** volte il **dio cabalistico Lucifero**;
- lo spessore **13** della tavola-mensa simboleggia **Lucifero**;
- la larghezza della tomba vuota **77** esprime il numero doppiamente sacro di **Lucifero**;
- le due cifre **77** con le cifre **88** dell'altezza tomba vuota danno, come somma, **2** volte **15 = 2** volte il **Maestro-Lucifero**;
- lo spessore sporgenza **15** della pietra rotolata e il prodotto **5 x 3 = 15** delle sue due sporgenze **5** e **3**, simboleggiano **2** volte il **Maestro-Lucifero**.

Quindi, cabalisticamente, l'altare glorifica: la **Cabala**, la **Massoneria**, il **Cavaliere Rosa-Croce** del 18° grado, **Lucifero** sotto diverse forme e **Lucifero** col suo numero doppiamente sacro **77**.

Ma ancora: su 3 lati dell'altare "sono scolpite le piaghe del Risorto...", dice Mons. Panteghini. Cioè, cinque "segni d'otarda" sarebbero diventati le **5** piaghe di Gesù in Croce? Questa è una beffa

satanica, perché il "segno d'otarda" simboleggia la **Reincarnazione**, o la **Trasmigrazione delle anime in altri corpi**, e non "le piaghe del Risorto"; anzi, esse rappresentano proprio la **negazione e il rigetto della Resurrezione!**

Ma, rimane comunque il fatto che, su questo altare, è stato posto il "**Krisma**", simbolo di Cristo, sulla pietra del sepolcro, anche se immerso in altri simboli satanici!

Ora, però, si comincia a comprendere il significato "oscuro" delle parole di Mons. Panteghini quando scrive che la simbologia più profonda di questo altare è che **esso è allegoria di Cristo, sacerdote, vittima e altare del suo stesso sacrificio!**



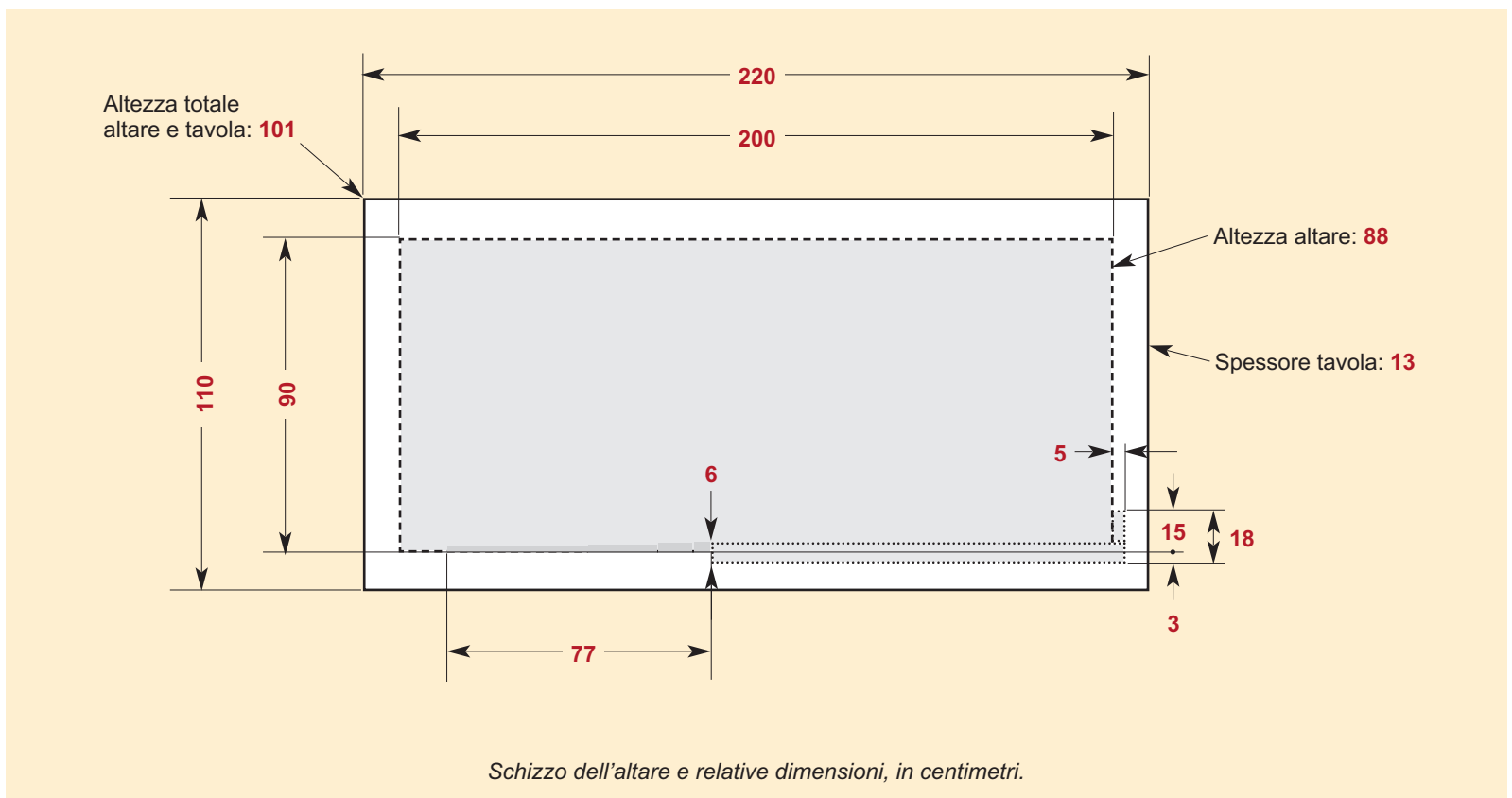
Vista laterale sinistra dell'altare. Sul suo lato, in basso, sono evidenziati i due "segni d'otarda" appaiati che "sottolineano il ruolo di intermediazione tra la terra e il cielo". Sul retro, invece, è evidenziato il "segno d'otarda", che simboleggia la Reincarnazione gnostica.

- “Esso è allegoria di **Cristo**”: infatti, l'altare, per la presenza del **Krisma**, rappresenta Cristo;
- “Esso è allegoria di **Cristo, sacerdote**”: infatti, all'altare celebra la Messa un prete cattolico, quindi, un “alter **Christus**”, cioè un **Cristo-sacerdote**;
- “Esso è allegoria di **Cristo, sacerdote, vittima**”: infatti, la celebrazione della Messa è la rinnovazione incruenta del Sacrificio di Cristo sulla Croce, cioè della **vittima-Cristo** offerta a Dio Padre;
- “Esso è allegoria di **Cristo, sacerdote, vittima e altare**”: infatti la realtà dell'altare è ancor più rimarcata dalla presenza dell'antica reliquia della vera Croce, posta in un suo opercolo.

Ma su questo altare sono occultamente impressi dei simboli che rappresentano **Lucifero**, sotto diverse forme, il numero sacro della **Cabala ebraica**, la **Massoneria di R.S.A.A.** e il **Cavaliere Rosa-Croce** del 18° grado.

Inoltre, sull'altare **le cinque piaghe di Cristo** sono ricolizzate con **5 “segni d'otarda”**, di cui quello singolo rappresenta la **Reincarnazione gnostica** che è la negazione della **Resurrezione**, mentre quello doppio “**sottolinea il ruolo di intermediazione tra la terra e il cielo**”... di un **Maestro-sacerdote** della chiesa massonico-gnostico-satanica!

Ora, siamo obbligati a porci la domanda: celebrare una Messa, in un Tempio massonico-satanico e su un altare simile: si celebra la **rinnovazione incruenta del Sacrificio di Cristo sulla Croce** offerta a **Dio Padre**, oppure si celebra la **rinnovazione incruenta del DEICIDIO, commesso per la prima volta sul Calvario, offerta a Lucifero?**



IL TABERNACOLO

Il Tabernacolo ci viene presentato da **Mons. Panteghini** con queste parole:

«*Il Tabernacolo si apre nel mezzo della quinta "della trasparenza", esso ospita Colui che è nascosto eppur vivente "nei sacri veli". La porticola, uscita da sapiente cesello del valtriumplino R. Sanzogni, in argento massiccio ha richiami medioevali nella struttura "a grata" nelle cui maglie sono state inserite placchette in oro con la scritta greca "Eni Christos" - qui è Cristo ...*».



Vista frontale del Tabernacolo, situato alla sinistra dell'altare.

Le forme e le dimensioni esterne del Tabernacolo sono riportate nella figura della pagina. Analizziamo cabalisticamente tutte le dimensioni riportate, partendo da quelle verticali:

- il n. **90** (= **9** - inizio spirale) simboleggia **Lucifero**;
- il n. **58** ($5 + 8 = 13$) simboleggia **Lucifero**;
- il n. **63** ($3 \times 6 = 666$) rappresenta il **Marchio della Bestia** e il **Maestro-Lucifero**;
- il n. **74** (4×7) rappresenta le **4 Massonerie** che for-

mano la **chiesa di Lucifero**;

- il n. **33** rimanda alla **Massoneria R.S.A.A.**;
- il n. **37** (**3** volte **7**) simboleggia **3** volte il **Maestro-Lucifero**;
- il n. **66** (**2** volte **6**) essendo **6** l'inizio di una spirale, rappresenta **2** volte **Lucifero**;
- il n. **50** simboleggia la **Redenzione**, evidentemente quella gnostica di **Lucifero**.

Inoltre, la grata è formata da $4 \times 7 = 28$ quadri di lato **72** mm (il **dio cabalistico Lucifero**) di cui **7** bianchi a destra (**Maestro-Lucifero**) e **4** in alto a sinistra x **7** in basso a sinistra, sempre bianchi (**la chiesa di Lucifero**).

I **9** quadri d'oro ($9 = 18 =$

666) simboleggiano **9** volte il **Maestro-Lucifero**;

Eliminando il quadro con la serratura, rimangono **27** quadri ($27 = 3 \times 9 = 3 \times 18 = 3$ volte **666**) che è la **dichiarazione di guerra al Dio Uno e Trino della Massoneria**.

Sul tabernacolo vi è la scritta: "**qui è Cristo...**".

E noi siamo costretti a domandarci: "**Nostro Signore Gesù Cristo, oppure il Cristo-Lucifero della Cabala e della Massoneria?**".

LA CROCE ASTILE

Mons. Panteghini così ci presenta la croce astile che, generalmente, appare vicino all'altare:

«**La croce astile monumentale, sempre opera di Severino, si erge sulla destra dell'altare, in bronzo. L'artista si è lasciato contaminare da modelli cari all'alto medioevo, costruendo una croce a bracci patenti, adorna di clipei con le "sette parole" del Cristo crocefisso, mentre sul retro sta uno splendido agnello giudicante, contornato da clipei con le 7 opere di misericordia. Il tutto è posto su un articolato basamento in cui una colonna salomonica funge da supporto ad un dado e ad un globo in cui è celato il teschio di Adamo.**».

La "croce a bracci patenti" che spicca in cima alla sua asta di sostegno si chiama **Croce Teutonica, Croce Templare** o anche **Crux Quadrata**.

Nel libro: "Esoterismo nella Massoneria Antica" del Bonvicini, a questa voce, si legge:

«**La Croce Teutonica, o Templare o Crux Quadrata, esprime, nell'unità dei triangoli convergenti al centro, i significati della Spiritualità divina e della sua Immanenza nell'uomo.**».

Poco dopo, leggiamo:

«Da alcuni scrittori è stata ritenuta **il celamento del Tetragramma Sacro Ebraico con le lettere del**



La croce astile di bronzo, situata a fianco dell'altare.

Nome Divino, spesso inciso nei triangoli, JHWH, (o IHVH) incomunicabile, impronunciabile»¹.

Mons. Meurin scrive: «... **la Croce Teutonica rivela l'idea Madre**

della Cabala: è il segno della quadruplici generazione che produsse i 4 mondi... È il Fallo, la forza generatrice che apre tutti i tesori della natura»².

Per il massone Porciatti, invece **la Croce Teutonica è il simbolo del Fuoco Universale che sovrasta la Terra**³.

Ricordiamo che questa croce è a fianco di un altare sul quale il **Cavaliere Rosa-Croce compie la rinnovazione incruenta del Deicidio**, commesso per la prima volta sul Calvario, **offerta a Lucifero**.

Con riferimento alle dimensioni riportate in figura, a pagina seguente, e relativi commenti, si nota che la maggior parte dei significati cabalistici delle quote si riferiscono alla **Cabala ebraica, a Lucifero, dio cabalistico e Maestro** e alla **sua chiesa delle 4 Massonerie, al Cavaliere Rosa-Croce** e ai **Culti del Fallo, dell'Uomo e di Lucifero..**

Notiamo che il cerchio, al centro della croce Teutonica, che simboleggia le 4 lettere **IHVH del dio cabalistico Lucifero**, contiene un **agnello** in una posa sacrificale.

¹ Cfr. Eugenio Bonvicini, "Esoterismo nella Massoneria Antica", Ed. Atanor, Roma 1993, vol. 2, p. 93). L'accostamento della Croce Teutonica al **Tetragramma Sacro Ebraico** è stato fatto da E. Levi nella sua opera: "I misteri della Cabala", Roma 1947.

² Leone Meurin, **op. cit.**, p. 355-356.

³ Cfr. Porciatti, "Simbologia massonica. Gradi Scozzesi", p. 222.

LA VERGINE DELLA SPERANZA

Mons. Panteghini ci presenta la statua della “Vergine della Speranza” scrivendo:

«La statua lignea e dorata della Madonna, sempre di F. Senoner, il quale ha creato una nuova icona di Maria, essa è la **Madonna dell'alba di Pasqua, la Vergine dell'ottavo giorno, la Madre della speranza**».

Sotto “la statua lignea e dorata” appare, invece, il titolo: “**Vergine della Speranza**”.

Ciò che colpisce di questa statua è la totale assenza di simboli che Le conferiscano i dovuti riconoscimenti di **Regina** e di **Madre di Dio**: una preziosa corona sul capo, un crocifisso in mano o sul petto, il Bambin Gesù tra le braccia, un Sacro Cuore irto di spine, un atteggiamento di Madre addolorata...

Vi è poi la presenza di quell'inquietante **pugnale sacrificale** che sembra quasi grottesco associare all'immagine della Vergine Maria, Madre di Dio! Ma allora, chi o cosa rappresenta questa statua “lignea e dorata”?

Partiamo da quanto sta scritto sotto la statua: “**Vergine della Spe-**



La statua della “Vergine della Speranza”, situata all'interno dell'Aula Liturgica.

ranza”, tenendo presente che si tratta - parole di **Mons. Panteghini** - di “una nuova icona di Maria”.

Nel **Dizionario massonico** del Troisi, alla voce “Vergine”, tra le altre, leggiamo: «**Simboleggia l'ermafroditismo e spesso è indicata come Stella a 6 punte o Sigil-**

lo di Salomone», e noi aggiungiamo: noti simboli della **Cabala ebraica**.

Sul **Dizionario dei simboli** del Chevalier-Gheerbrant, sempre alla voce “Vergine”, si legge: «**Essa governa la coscienza che emerge dalla confusione e la nascita dello spirito**», e noi aggiungiamo: è proprio quello che succede al massone che diventa **Maestro**, emergendo dalla confusione delle varie dottrine religiose, e acquisendo lo **Spirito Santo... satanico**.

Su **La simbologia massonica** del Boucher, al paragrafo: I “Figli della Vedova”, si leggono le seguenti frasi: «... i massoni sono i “**figli della vedova**”, cioè della **Natura sempre vergine e feconda**»; «... che Iside, la “vedova” di Osiride, è la **Loggia massonica...**»;

«Siamo tutti figli di uno stesso padre, **Hiram**, e restiamo solidali nella comune difesa della sua “vedova”, **la Massoneria**».

Nel libro di Mons. Leone Meurin, **Frammassoneria Sinagoga di Satana**, si legge che il significato più profondo del termine “**Figli della Vedova**” è: “**Figli della Sinagoga di Satana**”.



Il pugnale sacrificale posto ai piedi della statua della “Vergine della Speranza”: cosa significa, a cosa serve, a chi è rivolto?

L'assenza di simboli cristiani e regali su questa statua, e il vago termine “**vergine**” che, in ambiente massonico, si può associare facilmente a quello di **Vedova, Natura, Massoneria, Sinagoga**, apre la porta a tante interpretazioni. Inoltre, la parola “**speranza**” è un termine anch'esso vago che può adattarsi a svariate circostanze.

La statua ha un'**aureola circolare** di **40 cm** di diametro e poggia su un **supporto di legno scuro**, posto su una base a forma di **parallelepipedo** (v. figura).

Il significato cabalistico di tutti i numeri coinvolti è il seguente:

- il numero **80** ($8 + 0 = 8$) + il n. **60** ($6 + 0 = 6$) = **14** = **2** volte il **Maestro** massone;
- il numero **95** ($9 + 5 = 14$) = $7 + 7$ = **2** volte il **Maestro** massone;
- il numero **53** ($5 + 3 = 8$), associato al numero **45** ($4 + 5 = 9$) simboleggia (8×9) = **72** il **Dio cabalistico Lucifero**;
- il numero **8,5** ($8 + 5 = 13$) = simboleggia **Lucifero**;
- il numero **40** simboleggia “**l'attesa, la prova, il pentimento, il castigo e un cambiamento radicale irreversibile**”: e cioè il ritorno del Cattolicesimo nella religione ebraica.

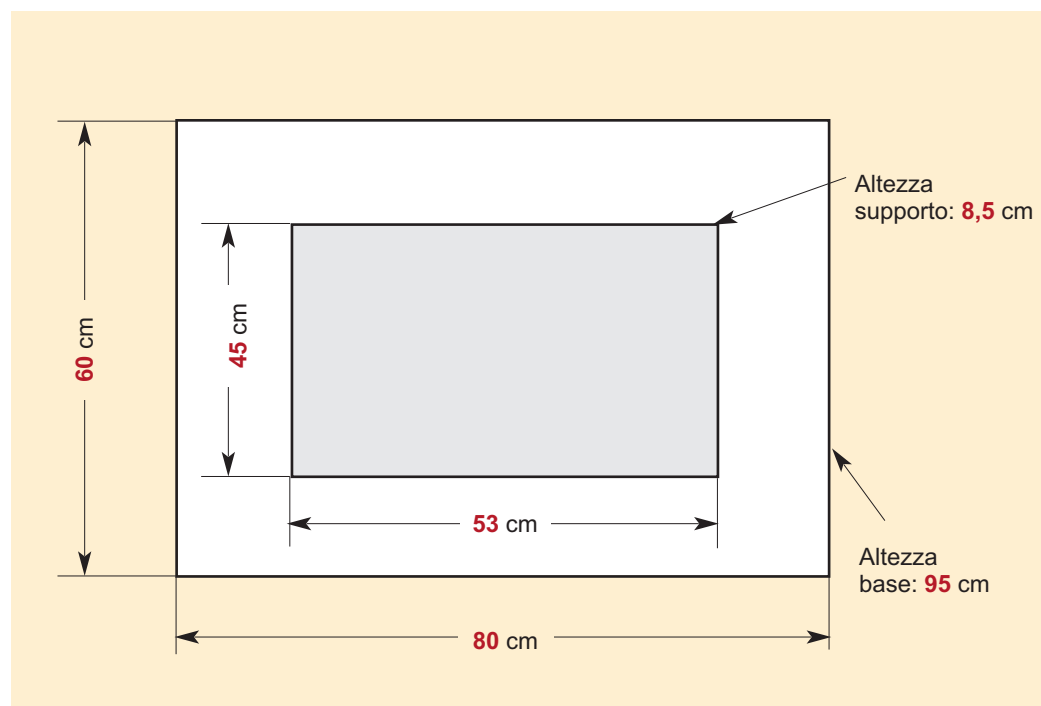
Quindi: la “**Vergine della Speranza**” poggia su due solidi che simboleggiano **Lucifero** e la sua chiesa (**4** volte il **Maestro** massone) ed ha un'aureola, simbolo della “**speranza**” di un ritorno del Cattolicesimo alla religione ebraica.

Ma questo è proprio il piano dei vertici della Massoneria! Citiamo il prof. israelita **Jean Izoulet**, teorico ideatore dell'ONU, che scrive: «Il

Cristianesimo è un mosaismo camuffato per l'uso del mondo pagano... Oggi, il camuffamento sparisce e Mosè appare come solo e unico capo della religione civile scientifica; come solo capo della religione laica».

Il **Gran Maestro ebreo, B. Cremieux** scrive: «Sono giunti i tempi di erigere un **Tempio** che accoglierà la religione ebraica che sopravvisse a tutto... **religione vasta e degna dell'umanità intera!**».

E quel **pugnale sacrificale, col manico d'oro**, ai piedi della “**Vergine**”, a cosa serve, a chi è rivolto? Con una “**Vergine della Speranza**” che ormai non può più essere confusa con la Madonna, ma che, in realtà, rappresenta la **Natura sempre vergine**, o meglio la **Vedova** dei massoni, o meglio ancora la **Massoneria**, non ci rimane che accettare l'unica ipotesi coerente: **questo pugnale sacrificale è offerto dalla Massoneria stessa al Cavaliere Rosa-Croce** (simboleggiato dalla statua del “**Cristo Risorto**”) per raggiungere il colmo dell'audacia di **Lucifero: “voler rovesciare la SS. Trinità, mettersi al suo posto, e farsi offrire la rinnovazione figurata del DEICIDIO commesso per la prima volta sul Calvario!”**.



Schizzo dei supporti di legno della statua della “Vergine della Speranza”.

LA CRIPTA

La cripta è ricavata nelle fondamenta della chiesa in un locale situato sotto l'altare, ed è accessibile dall'esterno attraverso una scalinata di **17** gradini. All'interno della cripta, vi è un crocifisso a muro, un **altare** e una **croce-tabernacolo**, contenente un ostensorio. L'altare ha le misure riportate in figura sottostante e le implicazioni cabalistiche di tali numeri sono le seguenti:

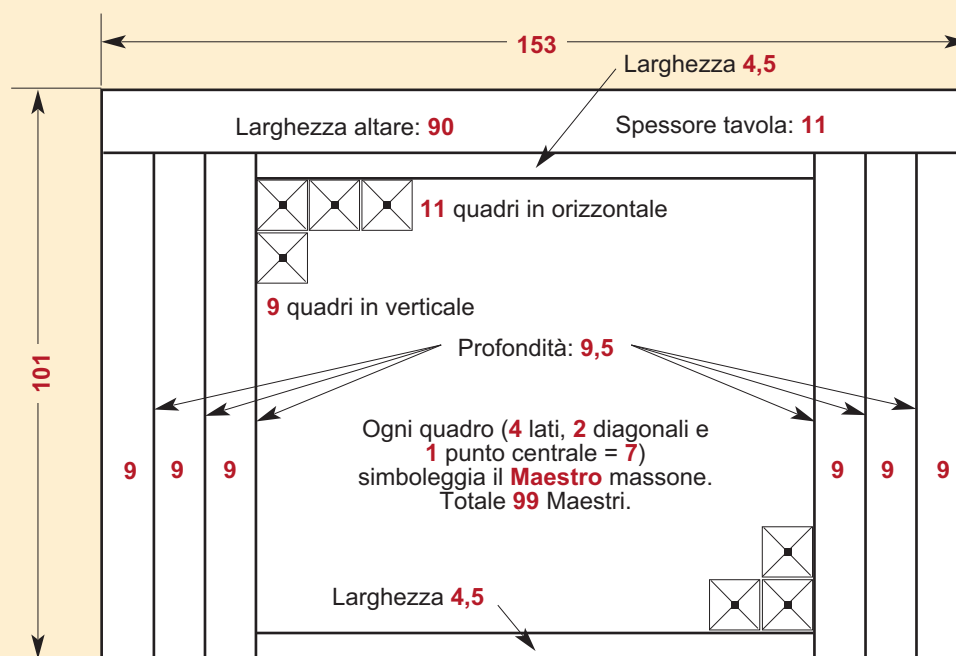


L'altare e la croce-tabernacolo, con ostensorio, della cripta.

- larghezza altare **90** = **9** = **18** = **666**;
- sulla parte centrale frontale dell'altare vi sono **99** **quadrati** con rispettive due diagonali e punto centrale, disposti su **9** righe orizzontali e **11** colonne verticali. Ogni quadrato rappresenta il **Maestro** massone perché questa è la rappresentazione della **Pietra cubica a punta** vista dall'alto. Poiché il suo lato è **9** cm = **18**, questi quadrati rappresentano il

- alt. altare **101** = **11**, n. sacro della **Cabala ebraica**;
- alt. tavola: **11**, n. sacro della **Cabala ebraica**;
- lunghezza altare **153**: $1 + 5 + 3 = 9 = 18 = 666$;

Maestro massone giunto al **18° grado di Rosa-Croce**, infatti, ci troviamo di fronte ad un altare, che implica un ruolo non politico (tipico del Maestro) ma di



Schizzo della vista frontale dell'altare della cripta con le dimensioni in centimetri.



Dettaglio del centro della croce in cui si vede il piccolo ostensorio all'interno, alla base del quale appaiono **due Stelle a 5 punte** riflesse da una luce su una stella, situata sul retro dell'ostensorio stesso.



La croce-tabernacolo con ostensorio.

Ciò che rende inquietante questa croce è la figura di un serpente che si avvolge intorno ad essa e che sembra raggiungere Gesù Cristo-Eucarestia al centro dei bracci.



Dettaglio in cui si vede uno dei due riflessi di una **Stella a 5 punte**, posta sul retro dell'ostensorio, all'interno della croce.

sacerdote-sacrificatore.

- i **6** listelli verticali, posti alle estremità dell'altare hanno larghezza **9 cm = 18 = 666**, e cioè totalizzano **6** volte **666**;
- i **2** listelli orizzontali sopra e sotto i 99 quadrati, hanno spessore **4,5 cm**. La loro somma dà **9 cm = 18 = 666**;
- ora, sommando i **666** dei quadrati, della lunghezza e larghezza dell'altare, dei 6 listelli verticali e dei due listelli orizzontali, si ottiene: $99 + 1 + 1 + 6 + 1 = 108$ volte **666**, o **6** volte **18** che, insieme al numero **18** ottenuto con le due cifre **1** e **8** del **108**, dà **7** volte **18** che simboleggia il **"Sole infinito" di Lucifero**;
- infine, le **3** profondità comuni ai 6 listelli verticali misurano **9,5 cm** ($9 + 5 = 14$) cioè **6** volte **7 = 6** volte il **Maestro** massone.

Concludendo: l'altare della cripta, cabalisticamente, contiene la rappresentazione di un **"Sole infinito" di Lucifero**, che è formato da **108** numeri **9** che simboleggiano altrettanti numeri **18** che rimandano al **Cavaliere Rosa-Croce**.

La cripta è tipicamente adibita per le ore di adorazione. Ma quale può essere l'oggetto di adorazione di questi **Cavalieri Rosa-Croce**?

La **croce-tabernacolo** della cripta ha una forma che ricorda la **Croce Teutonica**, **Templare** o **Crux Quadra** della **Croce astile**, in genere a fianco dell'altare dell'Aula Liturgica. I suoi bracci sono divergenti, anche se non propriamente a forma triangolare.

Nel centro della croce, vi è uno sportello di colore oro, a forma di rombo con lati obliqui, che consente, con la sua apertura, la collocazione di un piccolo ostensorio con l'Ostia consacrata.

Ciò che è inquietante, però, è il fatto che, **intorno al braccio inferiore della croce, si avvolge una figura che ha tutte le sembianze di un serpente** che, col gioco di luci e ombre della croce illuminata, **sembra aver raggiunto, con la sua testa, l'area centrale della croce in cui è posto l'ostensorio**.

Cosa significa tale rappresentazione?

Come si è visto, ci si trova in una cripta dei **Cavalieri Rosa-Croce**, cioè di quel **clero sacrificatore giudaico-massonico** che, commesso il Deicidio, **deve poi adorare Lucifero, che sostituisce Gesù Cristo sulla croce, come il vero "Redentore" dell'uomo!**

Ma cosa rimane ancora da compiere? Quello che Mons. Meurin ha chiamato: **il colmo dell'audacia di Lucifero: voler rovesciare la SS. Trinità, sostituire Gesù Cristo come Re dell'Universo, e farsi offrire la rinnovazione figurata del DEICIDIO in piena luce del giorno!**

Questo, infatti, è proprio lo scopo finale che si era posto il capo della Massoneria americana, **Albert Pike**, quando, nel 1871, scrisse a **Giuseppe Mazzini**:

«Noi provocheremo un cataclisma sociale... Allora, ovunque, **i cittadini... riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità**».

LA CROCE FIAMMEGGIANTE



La croce fiammeggiante al culmine della chiesa.

Alla croce, che s'innalza sulla nuova chiesa, **Mons. Panteghini** dedica solo queste poche parole: «La pianta è, dunque, circolare ma assume un andamento a spirale avente **come fulcro ideale l'altare** e come culmine una **croce fiammeggiante**».

Guardando la chiesa dall'alto, nella direzione d'ingresso dell'Aula Liturgica, la struttura circolare della chiesa, con l'**andamento a spirale** del muro frontale, su cui è posto il portone di bronzo, forma un **enorme numero 9**, e la **croce fiammeggiante** s'innalza sul punto del cerchio più vicino al muro frontale d'ingresso.

Inoltre, sulla superficie della chiesa si sviluppano **2 spirali cilindriche** che si "**avvolgono**" lungo la direzione verticale.

La **croce fiammeggiante** si appoggia su una piastra metallica orizzontale di dimensioni **40 x 40 cm**, posta a **25 metri** al di sopra del pavimento dell'altare, ed ha un'altezza (di progetto) di **5 m (= 50 dm)**.

I bracci laterali e quello superiore, partono dall'esterno di un centro circolare di diametro **52 cm**, entro il quale campeggia un disco rosso.

La **croce fiammeggiante**, inoltre, ha tutti i suoi 4 bracci avvolti da cosiddette "**fiamme**", fatte con lamie-

re metalliche, che si avvolgono tra loro come **due spirali** che si intrecciano e si affusolano.

Ora, facciamo le seguenti considerazioni:

- la **spirale** (l'enorme numero 9) della struttura della chiesa simboleggia il "**dio**" della **Massoneria, Lucifero**;
- le **2 spirali** che si avvolgono intorno ai bracci della croce hanno l'intenzionale significato di "**fiamme**", ma anche quello dei **2 serpenti** del Caduceo di Ermete, che simboleggia l'**autodivinizzazione dell'uomo**;
- il diametro del cerchio centrale della croce, **52 cm** ($5 + 2 = 7$), simboleggia il **Maestro-Lucifero**;
- il lato della piastra quadrata di appoggio della croce, di **40 cm**, simboleggia l'**"attesa"** e il "**cambiamento radicale**" del rientro della Chiesa cattolica nella **Chiesa Universale Massonica**;
- la quota **25 m**, dal pavimento dell'altare, simboleggia il **25° grado** della Massoneria di R.S.A.A.; il grado in cui **Lucifero sostituisce Gesù Cristo sulla Croce come Redentore dell'uomo**;
- l'altezza **50 dm** simboleggia la **Redenzione... di Lucifero, che si presenta all'umanità come il suo vero "Redentore", sostituendo Nostro Signore Gesù Cristo come Re dell'Universo!**



Il gioiello della Rosa-croce. Il Pellicano simboleggia sia il Sole (**Lucifero**), che possiede la dottrina segreta, sia l'**Opera segreta della Massoneria** di liberare l'uomo dalla schiavitù dell'ignoranza delle religioni. La rosa - "rose" in inglese - ha il significato di "**eros**".



La **Croce col Crocifisso** è simbolo della **Santissima Trinità** e di **Cristo Redentore dell'uomo**. Sulla **croce fiammeggiante**, però, non vi è il Crocifisso, ma:

1. un disco rosso centrale che simboleggia il **Culto del Fallo**;
2. le due spirali delle "fiamme" intrecciate, che rappresentano l'autodivinizzazione dell'uomo, e cioè il **Culto dell'Uomo**;
3. le "fiamme" del Dio-fuoco, che simboleggiano il **Culto di Lucifero**;
4. **Lucifero che sostituisce Gesù Cristo come Redentore dell'uomo** (25 m = 25° grado);
5. **Lucifero che sostituisce Gesù Cristo come Re dell'Universo** (50 dm = simbolo della Redenzione dell'Umanità).

Su questa **croce fiammeggiante**, quindi, campeggia **Lucifero**, il dio della Massoneria che combatte la Chiesa cattolica con i tre Culti massonici del Fallo, dell'Uomo e di Lucifero; un **Lucifero che vuole far trionfare l'Anticristo**, per annientare la Chiesa cattolica, inglobandola nella "**Religione Universale**" e **giudaica della Massoneria**, con lo scopo finale di essere apertamente adorato come il **vero Redentore dell'Uomo** e il **vero Re dell'Universo!**

La **croce fiammeggiante**, pertanto, è una

CROCE SATANICA!

25 m
dal piano
del pavimento
dell'altare
dell'Aula
Liturgica



Lo stemma rosacrociario di **Martin Lutero**. I **Rosa-Croce**, che si fregiavano di questo simbolo, condividevano lo stesso odio di Lutero per la Santa Messa.

Ricordiamo che il simbolo di cui si fregiavano i **Rosa-Croce** era lo stemma Rosacrociario di **Martin Lutero**, del quale essi condividevano l'odio fanatico per la **Messa Cattolica**.

Lutero infatti scrisse: «**lo dichiaro che tutti i postriboli, gli omicidi, i furti, gli assassini e gli adultéri sono meno malvagi di quella abominazione che è la Messa dei Papi!**».

La perversione della Messa sull'altare dell'Aula Liturgica, dove il **Cavaliere Rosa-Croce** **sostituisce il Sacrificio di Cristo sulla Croce col Deicidio** e l'adorazione di **Lucifero che sostituisce Cristo come Redentore dell'uomo** nella cripta, si completano, ora, col **rovesciamento della SS. Trinità**, al posto della quale si pone **Lucifero**, e con la **sostituzione di "Cristo Re" con Lucifero** che si presenta come **Redentore dell'Umanità!**

Ma, come diceva il **Nubius**, capo dell'**Alta Vendita**, lo scopo massonico di annichilire la Chiesa cattolica e la stessa idea cristiana si deve attuare con la corruzione dei popoli attraverso il Clero e quella del Clero attraverso l'opera della Massoneria.

La **croce fiammeggiante**, infatti, col **disco rosso centrale** (rosa = rose = eros) e le due spirali, che si avvolgono sui suoi 4 bracci, simboleggiano anche **la corruzione del Culto del Fallo**, che i **Cavalieri Rosa-Croce** glorificano con questo rituale:

«Tutti i Fratelli Rosa-Croce circondano la "**Pramantha**". Lo strumento consiste in una croce di legno, a bracci disuguali... al cui centro è praticato un foro cilindrico, con un **coperchio a forma di rosa**. La "**Pramantha**" è un cilindretto di legno dolce che si adatta al foro della croce; cilindro che col suo strofinamento, dovrebbe infiammarsi. Il Saggissimo apre il **coperchio a rosa**, introduce la "**Pramantha**" nella croce e dice: "**INRI**". Il Saggissimo ritira la **Pramantha** accesa che tiene in mano».

La parola **INRI** per i **Rosa-Croce**, significa: "**Igne Natura Renovatur Integra**", e cioè: "**la Natura è Rinnovata col Fuoco**". La corruzione, quindi, deve culminare col "**Culto di Lucifero**" e, cioè, col "**Culto del Dio-Fuoco!**"

L'area verde che circonda la chiesa

Neppure l'area verde che circonda la nuova chiesa è stata risparmiata dagli occulti simboli massonico-satanici.

Il viale alberato dell'ingresso della chiesa

Il viale d'ingresso è fiancheggiato da due file di cipressi. Quanti sono i cipressi? Sono **13** a sinistra e **13** a destra. Il numero **13** è uno dei numeri che identifica **Lucifero**. Inoltre, $13 + 13 = 26$ e il **26°** grado della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato è il grado che corrisponde alla nascita di... **un nuovo Lucifero!**



Il prato alberato sul retro della chiesa.

Nel prato sul retro della nuova chiesa, vi sono tre file di alberi: la prima, con **3** alberi; la seconda, con **5** alberi; la terza con **6** alberi. Il **settimo** albero della terza fila è il pino che si scorge sul lato sinistro della fotografia. Risultato: $3 + 5 + 7 = 15$ il numero del **Maestro** massone, la **Pietra perfetta**, l'**Uomo-Dio**. In particolare: **3** simboleggia il triangolo della blasfemia **1a Santa Trinità** massonica; **5** simboleggia la **Stella a 5 punte**; **7** simboleggia la **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**. L'insieme dei **15** alberi, quindi, simboleggia la blasfemia e satanica **2a Santa Trinità** massonica. (vedi p. 59).

L'area adibita a parcheggio, a fianco della chiesa.

L'area del parcheggio è abbellita da due file di alberi. La prima è di **13** alberi, e **13** simboleggia **Lucifero**; la seconda, di **11** alberi con un **pino** al termine della fila. Con questa "**singolarità**" si indica sia il numero **11** sia il numero **12**: **11** è il numero mistico della **Cabala Ebraica**; **12** è il numero delle **12 Tribù d'Israele** che abbiamo visto rappresentate all'interno della chiesa.

Il massone cardinale Francesco Marchisano



Il card. Francesco Marchisano è stato Presidente della "Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa", dalla sua fondazione del 1993 fino all'ottobre 2003.

Il 25 marzo 1993, Giovanni Paolo II creò la "Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa" e nominò Presidente Mons. Francesco Marchisano.

Mons. Marchisano fu, inoltre, nominato Presidente della "Pontificia Commissione di Archeologia Sacra".

Malgrado le denunce fatte da "Chiesa viva", nel passato, sull'appartenenza alla Massoneria di Mons. Francesco Marchisano, questi proseguì indisturbato nella sua carriera ecclesiastica.

Nel 2002, su richiesta del massone card. Virgilio Noè, Giovanni Paolo II nominò Mons. Marchisano Suo Vicario Generale per lo Stato della Città del Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro.

Allora, la Direzione di "Chiesa viva" pubblicò il dossier: "Una nomina



Copertina del dossier "Una nomina scandalo" in cui sono stati pubblicati documenti che provano l'appartenenza alla Massoneria di Mons. Francesco Marchisano.

scandalo" che venne diffuso in migliaia di copie a Roma e in altre città italiane. Risultato? Mons. Francesco Marchisano fu fatto... Cardinale!

Nelle pagine che seguono, pubblichiamo tre lettere, contenute nel dossier "Una nomina scandalo", che Mons. Francesco Marchisano aveva inviato all'Illustre e Venerabile Gran Maestro della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani, agli inizi degli anni '60, a proposito del compito affidatogli di "organizzare silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia come disgregare gli studi e la disciplina nei Seminari".

Compito che fu accolto da Mons. Marchisano "con grande gioia"!



Mons. Francesco Marchisano, come Presidente della "Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa" è anche il principale responsabile della costruzione della nuova chiesa dedicata a San Padre Pio in San Giovanni Rotondo. "Chiesa viva", col Numero Speciale di Marzo 2006, ha dimostrato che questa è un Tempio massonico-satanico che glorifica la Massoneria e il suo "dio" Lucifero.

I significati occulti, impressi nella chiesa e nelle sue opere d'arte, offendono orribilmente Nostro Signore Gesù Cristo e la Santissima Trinità: Lucifero sostituisce Gesù Cristo come "Redentore dell'uomo" e come "Re dell'Universo", mentre la SS. Trinità è cacciata e sostituita dalla blasfema e satanica Triplice Trinità massonica!

Dal 1° al 6 maggio del 2006, con circa 150 Prelati, il Vaticano ha tentato di confutare il nostro Numero Speciale ma, non riuscendovi, ha optato per la soluzione di "mettere tutto a tacere"!

23 maggio 1961

Illustre e Venerabile Gran Maestro,

con molta gioia ho ricevuto, tramite il F. MAPA, il Vostro delicato incarico: organizzare silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia come disgregare gli studi e la disciplina nei Seminari.

Non Vi nascondo che il compito è immane e mi occorrono molti collaboratori specialmente presso il corpo docente e che Voi mi dovrete segnalare perché io li avvicini quanto prima e studi insieme la tattica.

Mi riservo comunicazioni più precise dopo un incontro e un abboccamento personale con MAPA.

Intanto vogliate gradire il mio devoto saluto

Al Ven. G. Maestro
del G. O.
(a mano)

Copia della lettera inviata al Venerabile Gran Maestro del Grande Oriente il 23 maggio 1961 e firmata: "Frama", sigla di Mons. "Francesco Marchisano".

1.a

23 maggio 1961

Illustre e Venerabile Gran Maestro,

con molta gioia ho ricevuto, tramite il F. MAPA, il Vostro delicato incarico: organizzare silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia come disgregare gli studi e la disciplina nei Seminari.

Non Vi nascondo che il compito è immane e mi occorrono molti collaboratori specialmente presso il corpo docente e che Voi mi dovrete segnalare perché io li avvicini quanto prima e studi insieme la tattica.

Mi riservo comunicazioni più precise dopo un incontro e un abboccamento personale con MAPA.

Intanto vogliate gradire il mio devoto saluto

Frama

Al Ven. G. Maestro del G. O. (a mano)

12 settembre 1961

Illustro e Venerabile G. Maestro,

dopo aver avvicinato e contattato più volte i FF. Pelmi e Bifra, sono ritornato da MAPA per presentare un primo piano di lavoro.

Egli consiglia di iniziare con la disgregazione dei programmi di studio, insistendo presso i nostri fedeli docenti perché, con argomenti di nuova pseudo-teologia e pseudo-filosofia, gettino il seme presso gli alunni, oggi sitibondi di novità.

In tal modo, la disgregazione disciplinare sarà una semplice conseguenza che verrà spontaneamente, senza che noi ce ne occupiamo: penseranno gli stessi alunni.

È pertanto indispensabile che Voi paghiate bene quei docenti, dei quali già avete l'elenco. Io farò da solerte sorvegliante e Vi riferirò tutto fedelmente.

Con il più devoto e cordiale saluto

Al Gran Maestro
Palazzo Giustiniani
(a mano)



Copia della lettera inviata
al Gran Maestro della Massoneria
di Palazzo Giustiniani
il 12 settembre 1961 e firmata: "Frama",
sigla di Mons. "Francesco Marchisano".

2.a

12 settembre 1961

Illustre e Venerabile G. Maestro,

dopo aver avvicinato e contattato più volte i FF. Pelmi e Bifra, sono ritornato da MAPA per presentare un primo piano di lavoro.

Egli consiglia di iniziare con la disgregazione dei programmi di studio, insistendo presso i nostri fedeli docenti perché, con argomenti di nuova pseudo-teologia e pseudo-filosofia, gettino il seme presso gli alunni, oggi sitibondi di novità.

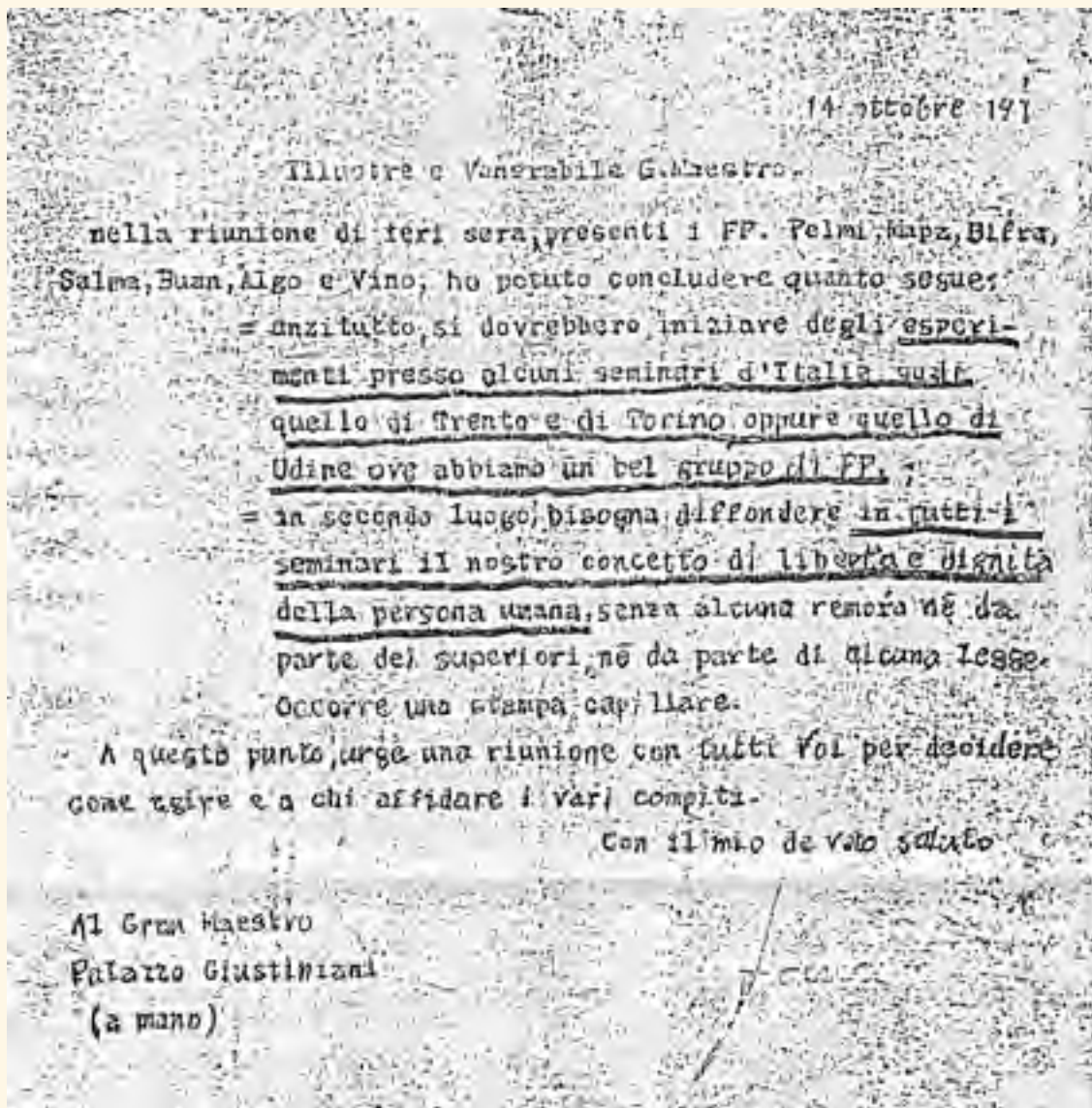
In tal modo, la disgregazione disciplinare sarà una semplice conseguenza che verrà spontaneamente, senza che noi ce ne occupiamo: penseranno gli stessi alunni.

È pertanto indispensabile che Voi paghiate bene quei docenti, dei quali già avete l'elenco. Io farò da solerte sorvegliante e Vi riferirò tutto fedelmente.

Con il più devoto e cordiale saluto

Frama

Al Gran. Maestro - Palazzo Giustiniani (a mano)



Copia della lettera inviata al Gran Maestro della Massoneria di Palazzo Giustiniani, il 14 ottobre 1911, e firmata: "Frama", sigla di Mons. "Francesco Marchisano".

3.a

14 ottobre 1911.

Illustre e Venerabile G. Maestro,

nella riunione di ieri sera, presenti i FF. Pelmi, Mapa, Bifra, Salma, Buan, Algo e Vino, ho potuto concludere quanto segue:

- anzitutto, si dovrebbe iniziare degli esperimenti presso alcuni Seminari d'Italia, quelli di Trento e di Torino, oppure quello di Udine dove abbiamo un bel numero di FF.;
- in secondo luogo, bisogna diffondere, in tutti i Seminari, il nostro concetto di libertà e dignità della persona umana, senza alcuna remora né da parte dei superiori, né da parte di alcuna legge. Occorre una stampa capillare.

A questo punto, urge una riunione con tutti Voi per decidere come agire e a chi affidare i vari compiti.

Con il mio devoto saluto

Frama

Al Gran Maestro - Palazzo Giustiniani (a mano)

NOTA BENE

Le “sigle” che fanno riferimento ai “Fratelli” (in Massoneria), complici di questo programma infernale di distruzione dei Seminari, e che compaiono nelle tre lettere, sono: FRAMA, MAPA, PELMI, BIFRA, SALMA, BUAN, ALGO, VINO. È interessante notare che, mentre **FRAMA** è l’Autore delle tre lettere, l’unico “Fratello”, che compare in tutte e tre le lettere, è **MAPA**.

MAPA è colui che trasmette “il delicato incarico” (la disgregazione dei Seminari del Piemonte e della Lombardia) al “Fratello” FRAMA. **MAPA** è la persona alla quale FRAMA fa ritorno, dopo una consultazione con altri “Fratelli”, per “presentare un primo piano di lavoro”, e che da lui viene consigliato di “iniziare con la disgregazione dei programmi di studio”. **MAPA**, infine, è il “Fratello” ancora presente alla riunione conclusiva, nella quale si decide di “iniziare degli esperimenti presso alcuni Seminari d’Italia”.

Ora, dalle liste massoniche risulta che:

MAPA = **Macchi Pasquale**: iniziato il 23.04.58; Matr. 5463/2; Sigla “Mapa”. **(Segretario personale di Paolo VI)**

Cfr. “Lista Pecorelli”, apparsa sulla Rivista “OP” del 12 settembre 1978 di Mino Pecorelli, nell’articolo: “La gran loggia vaticana”, e col titolo: “Lista dei presunti massoni”.

FRAMA = **Marchisano Francesco**: iniziato il 04.02.61; Matr. 4536/3; Sigla “Frama”. **(Sottosegretario Congregazione Studi ed Educazione cattolica e, attualmente, cardinale).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

Cfr. “Registro massonico d’Italia”.

Cfr. Lista su “Introibo”, N° 13 luglio 1976, e N° 14 ottobre 1976.

BUAN = **Bugnini Annibale**: iniziato il 23.04.63; Matr. 1365/75; Sigla “Buan”. **(È l’Autore della Riforma Liturgica sotto Paolo VI. Fu inviato come “Pro-nunzio” in Iran, dopo che un Cardinale consegnò a Paolo VI le prove della sua appartenenza alla Massoneria).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

PELMI = **Pellegrino Michele**: iniziato il 02.05.60; Matr. 352/36; Sigla “Pelmi”. **(Cardinale e Arcivescovo di Torino).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

Cfr. “Registro massonico d’Italia”.

Cfr. Lista su “Introibo”, N° 13 luglio 1976, e N° 14 ottobre 1976.

ALGO = **Gottardi Alessandro**: iniziato il 13.06.59; Matr. 2437/14; Sigla “Algo”. **(Arcivescovo di Trento).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

Cfr. “Registro massonico d’Italia”.

Cfr. Lista su “Introibo”, N° 13 luglio 1976, e N° 14 ottobre 1976.

VINO = **Noè Virgilio**: iniziato il 03.04.61; Matr. 43652/2; Sigla “Vino”. **(Cerimoniere e, attualmente, cardinale).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

BIFRA = **Biffi Franco**: iniziato il 15.08.59; Matr. 6423; Sigla “Bifra”. **(Rettore dell’Università Lateranense).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

SALMA = **Salvatore Marsili**: iniziato il 02.07.63; Matr. 1278/49; Sigla “Salma”. **(Abate O.S.B. di Finlphia).**

Cfr. “Lista Pecorelli”.

Una lettera al card. Joseph Ratzinger



Fogli originali della lettera inviata al card. Ratzinger dal sac. Luigi Villa, in data 13 gennaio 1987.

Brescia, 13 gennaio 1987

A Sua Em.za Rev.ma
 Sig. Card. JOSEPH RATZINGER
 P.zza della Città Leonina, 1
 00193 ROMA

Eminenza Reverendissima,

leggo su **“Selezione”** (dal Reader’s Digest), Gennaio 1987, in un articolo di Curtis Bill Pepper, **“In viaggio col Papa”**, a pag. 52, seconda colonna: «All’interno del terminal... Si trova tra loro il cardinale Sebastiano Baggio, di 73 anni. **Spetterebbe a questo Prelato assumere temporaneamente la guida della Chiesa qualora il Papa venisse ucciso o si trovasse, per qualsiasi motivo, impossibilitato a svolgere la propria missione. PRIMA DI OGNI PARTENZA, IL PAPA CONSEGNA AL CARDINALE BAGGIO UNA LETTERA SIGILLATA IN CUI LO CONFERMA LEGALMENTE NEL SUO RUOLO, E GLI DÀ ISTRUZIONI RIGUARDANTI MATERIE CHE SOLO IL PONTEFICE CONOSCE**»⁽¹⁾.

Ora, siccome il cardinale Baggio risulta in tutti gli elenchi della Massoneria (iscritto dal 14/8/1957 - Numero di matricola: 85/2640 - Monogramma: SEBA), e siccome in una Sua lettera al **“Venerabile Gran Maestro - agli Assistenti Stimatissimi”** dell’8 agosto 1978, a firma SB (= Sebastiano Baggio) scrive: «In seguito al decesso repentino di Paolo VI, si presentano due importanti situazioni che mi preme dirvi: la prima è stata già risolta egregiamente da MAPA (= Macchi Pasquale: iscritto dal 23/4/1958 - Numero di matricola: 5463/2 - Monogramma: MAPA): cioè **salvare tutti i documenti segreti a noi utili e necessari che Paolo VI aveva gelosamente rinchiusi nel suo studio. MAPA, la stessa notte partì da Castelgandolfo e fece la urgente e segreta operazione. - Tali documenti Vi verranno presto consegnati.**

La seconda è ancora più grave: la successione a Paolo VI per la quale mi avete promesso tutta la Vostra opera, mobilitando tutte le Vostre forze, affinché sia ricompensata la mia fedele opera. Non Vi do consiglio sapendo assai bene la Vostra capacità. Solo attendo fiducioso.

Sperando di presto riabbracciarVi V. F.» (firmato con la sua sigla SB, in grandezza più del normale, e iniziali incrociati).

Questo, Eminenza, è il Cardinale Sebastiano Baggio che il Santo Padre ha nominato addirittura **“Camerlengo”**, e quindi!.. Non occorre sottolineare che i **“segreti” di Segreteria (!) di Stato** passano alla Loggia del suo **“Venerabile Maestro”!**

Povera Chiesa!
 In fede

Dev.mo in C. I. et M.
 Sac. Luigi Villa

(1) NB: le sottolineature sono mie.

Gli ammonimenti della Madonna



La Madonna, Madre di Dio, Madre nostra e Madre della Chiesa, nel corso degli ultimi secoli, ci ha dato ammonimenti sulla **crisi tremenda che la Chiesa avrebbe sofferto dalla metà del secolo XX e oltre.**

Le parole che Ella usa sono precise e inequivocabili, anche se drammatiche e terribili nei suoi contenuti.

Nella sua apparizione de **La Salette**, la Madonna si rammarica per il comportamento dei Ministri di Dio per la loro **“vita cattiva”**, per il loro **“amore degli onori e dei piaceri”**, ma soprattutto per la loro **“irriverenza ed empietà nel celebrare i santi Misteri”**.

Ella già conosce **la realtà del tradimento di tanti Ministri di Dio** che, essendosi gettati nelle braccia della setta infame della Massoneria, non adorano più il vero Dio, ma adorano solo se stessi: **«Guai a voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che interiormente adorare solo voi stessi...»**.

E sa anche che questo tradimento annienterà la Fede a Roma e nella Chiesa: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo!.. La Chiesa sarà eclissata!»**.

E non ignora il fatto che è **la Bestia e i suoi sudditi** che, proclamandosi salvatori del mondo, inganneranno molti e tenteranno d'innalzarsi fino al cielo, fino a quando essi saranno gettati per sempre, negli abissi dell'inferno!

Nelle sue apparizioni di **Fatima**, la **Madonna conferma quanto aveva detto a La Salette**, sia sul castigo che cadrà sull'intero genere umano nella seconda metà del secolo XX, sia sulla **crisi devastante della Chiesa cattolica.**

Ella dice che **Satana regnerà sui più alti posti e che riuscirà persino a introdursi fino alla sommità della Chiesa!** Ci fa sapere che **Satana marcerà tra file di Cardinali e Vescovi e che a Roma vi saranno grandi cambiamenti.** Ma ci predice anche che **il putridume che ne seguirà cadrà e non si rialzerà più!** Ma, nel frattempo, la Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore, trascinatovi dagli errori commessi dai partigiani di Satana

che, per poco, riuscirà a regnare sul mondo, fino a quando Iddio verrà ancora proclamato e servito come un tempo.

Vi sono, però, delle **Apparizioni (a Madre Mariana a Quito, dal 1582-1634)** in cui **la Madonna**, invocata col nome di **Nostra Signora del Buon Successo**, **condanna esplicitamente la Massoneria** usando termini come: **“la setta maledetta della Massoneria”**, **“Satana regnerà completamente tramite le sette Massoniche”**, **“le terribili orde della setta massonica”**... che non lasciano alcun dubbio sulla causa principale della crisi orrenda in cui versa la Chiesa, oggi, e sul **suo nuovo corso... massonico!**



Nostra Signora

*Dal 1582, quando a Madre Mariana apparve la SS. Trinità, nel Convento dell'Immacolata Concezione di Quito (Ecuador), la Madonna e Gesù le apparirono diverse volte fino all'ultima che avvenne l'8 dicembre 1634. In queste Apparizioni, la Madonna, che veniva invocata col nome di **Nostra Signora del Buon Successo**, e Gesù rivelarono a Madre Mariana diversi **Messaggi** che si riferivano al periodo della seconda metà del secolo XX.*

**«Questi anni, durante i quali
la setta maledetta
della Massoneria avrà
il controllo del governo civile,
vedranno una crudele
persecuzione di tutte le comunità
religiose, e colpirà
violentemente anche questa
del mio amato Convento»**

**«Poco dopo la metà del secolo XX,
esploderanno le passioni
e vi sarà una totale corruzione
dei costumi
perché Satana regnerà
completamente per mezzo
delle Sette Massoniche»**

**«Il Sacramento del Matrimonio,
che simboleggia l'unione
di Cristo con la Sua Chiesa,
sarà attaccato
e profondamente profanato.
La Massoneria,
che sarà allora al potere,
approverà leggi inique
con lo scopo di liberarsi di questo
Sacramento»**

**«Inoltre, in questi tempi infelici,
vi sarà una lussuria sfrenata...
Non ci sarà quasi
più innocenza nei bambini
né pudicizia nelle donne.
In questo supremo momento
di bisogno della Chiesa,
quello che dovrebbe parlare
rimarrà in silenzio!»**

**«Durante questo periodo,
La Chiesa si troverà attaccata
da terribili orde
della Setta Massonica...
I vizi d'impurità, d'empietà
e di sacrilegio domineranno,
in questi tempi
di desolazione depravata, e
quello che dovrebbe parlare
rimarrà in silenzio!»**

**«La furia del demonio,
nel cercare di radere al suolo
la Chiesa cattolica,
si sarebbe servita dei suoi figli
che avevano perso la Fede.
Essi avrebbero lavorato
per opprimere la Chiesa**

del Buon Successo



In questo periodo, la Chiesa avrebbe subito persecuzioni da parte della Massoneria e conosciuto un'orribile crisi interna causata dal tradimento di molti Ministri di Dio, che "si sarebbero uniti al partito di Satana, diventando membri delle Logge Massoniche".

La Madonna mostrò a Madre Mariana lo stato di devastazione della Chiesa "dalla metà del secolo XX ed oltre" quale castigo di Dio Padre per la corruzione dell'umanità!

e avrebbero impedito la devozione pubblica, perché si sarebbero uniti al partito di Satana, diventando membri delle Logge Massoniche... e l'odioso e pestifero cinghiale della Massoneria entrava nella meravigliosa e fiorente vigna della Chiesa, lasciandola annientata e in completa rovina!»

«Madre Mariana vide l'infedeltà dei ministri dell'altare alla loro vocazione e il modo indegno col quale alcuni si accostavano al Santo Sacrificio.

Ella considerò le cause di questo comportamento

(la loro appartenenza alla setta maledetta della Massoneria)

e la sua anima fu sopraffatta da un profondo, lugubre dolore»

«La Sètta Massonica sarà così astuta da penetrare nel cuore delle famiglie

e corrompere persino i bambini, e il Diavolo si farà gloria di nutrirsi, con perfidia, della squisita delicatezza del cuore dei bambini»

«Sappi che la Giustizia Divina manda terribili castighi su intere Nazioni, non solo per i peccati della gente, ma soprattutto per i peccati dei Sacerdoti e dei Religiosi...

Deviando dalla loro sublime missione, essi si degradano a un punto tale che, agli occhi di Dio sono proprio loro ad accelerare il rigore dei castighi»

«Ora, nei pochi anni di esilio che ti rimangono, lavora incessantemente per la perfezione dei miei Preti e Religiosi. In unione con i Miei meriti infiniti e quelli di Mia Madre Immacolata, offri tutto quello che fai - perfino il tuo ultimo respiro - per questo».



La Madonna de La Salette

*Il 19 settembre 1846, sul monte de la Salette, la Madonna apparve a Melania e a Massimino e affidò loro un **Messaggio** che fu poi riconosciuto dalla Chiesa, ma che una diabolica congiura ha, di continuo e volutamente, mutilato e fatto tacitare. In questo lungo Messaggio, la Madonna, pronunciò queste frasi:*

«I preti, ministri di Mio Figlio per la loro vita cattiva, per la loro irriverenza e la loro empietà nel celebrare i santi Misteri, per l'amore degli onori e dei piaceri, i preti sono diventati cloache d'impurità. Sì, i preti chiedono vendetta e la loro vendetta è sospesa sopra le loro teste!»

**«Guai ai principi della Chiesa che non saranno occupati che ad accumulare ricchezze, e a salvaguardare la loro autorità, e a dominare con l'orgoglio!»
«La Chiesa sarà abbandonata a grandi persecuzioni; quello sarà il tempo delle tenebre. La Chiesa avrà una crisi orrenda»**

«Tremate terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che interiormente adorate solo voi stessi;

tremate perché Dio sta per consegnarvi al Suo nemico, perché i luoghi santi sono nella corruzione!»

**«ROMA PERDERÀ LA FEDE E DIVENTERÀ LA SEDE DELL'ANTICRISTO!»
«La Chiesa sarà eclissata...»**

**«È tempo. Il sole si oscura, la Fede sola vivrà!
Ecco il tempo, l'abisso si apre. Ecco il re delle tenebre, ecco la Bestia con i suoi sudditi che si proclama salvatore del mondo. Si innalzerà con orgoglio nell'aria per andare fino al cielo...»**

«Allora, l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno tutte le opere dell'orgoglio degli uomini, e tutto sarà rinnovato: Dio sarà servito e glorificato!».

La Madonna di Fatima



Il **13 ottobre 1917**, dopo una serie di apparizioni, la Madonna appare per l'ultima volta ai bambini di Fatima: Lucia, Giacinta e Francesco. Dopo l'avvenimento del **“Miracolo del Sole”**, la Madre di Dio rivelò a Lucia un **Messaggio speciale** (il cosiddetto **“Terzo Segreto di Fatima”**) che, tra l'altro, diceva:

«Un grande castigo cadrà sull'intero genere umano; non oggi, né domani, ma nella seconda metà del secolo XX»

«In nessuna parte del mondo vi è ordine e Satana regna sui più alti posti... Egli effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa»

«Anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue più grandi prove: Cardinali si opporranno a Cardinali, Vescovi a Vescovi e Satana marcerà in mezzo alle loro file, e a Roma vi saranno grandi cambiamenti.

Ciò che è putrido cadrà e ciò che cadrà non si rialzerà più. La Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore»

«Una grande guerra si scatenerà nella seconda metà del secolo XX. Fuoco e fumo cadranno dal cielo... la schiuma degli oceani s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora e i sopravvissuti invidieranno i morti...»

«Vi sarà morte ovunque a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di Satana il quale allora, e solamente allora, regnerà sul mondo...»

«In ultimo, quelli che sopravvivranno ad ogni evento proclameranno nuovamente Iddio e la Sua Gloria e Lo serviranno come un tempo, quando il mondo non era così pervertito».

La “Lista Pecorelli”

Ripubblichiamo la lettera di presentazione alla “**Lista Pecorelli**”, già apparsa su “Chiesa viva” N° 231 del 1992, scritta dal **magistrato Carlo Alberto Agnoli**.

Caro Don Villa,
il 12 settembre 1978, durante i giorni del breve pontificato di Giovanni Paolo I, la rivista “**Osservatore Politico**” del giornalista **Mino Pecorelli, membro della loggia P2**, (poi misteriosamente assassinato il 20 marzo 1979 quasi certamente in connessione con le vicende di quella succursale massonica!) pubblicava, sotto il titolo: “**La gran loggia vaticana**”, un elenco di **121 personaggi**, nella quasi totalità ecclesiastici, in posizione di spicco nel mondo cattolico, tra cui non pochi cardinali, che sarebbero stati iscritti alla massoneria.

Il Pecorelli poteva contare su fonti di informazione di prima mano, essendo massone lui stesso. Inoltre, è ben noto, nonostante ogni contorsione degli attuali dirigenti per dimostrare il contrario, all’ingenuo “mondo profano”, che il “segreto” costituisce uno dei cosiddetti “**Landmarks**”, e cioè dei punti fissi e irrinunciabili della “libera muratoria”, come, del resto, ha autorevolmente sottolineato lo stesso attuale Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia nel suo libro “**Filosofia della massoneria**” (Marsilio ed. 1987). Non per nulla la somma autorità del pensiero massonico, **Albert Pike**, definisce quella setta: «**La vera Sfinge, coperta fin sotto la testa dalla sabbia accumulatasi intorno ad essa col passare dei secoli**», e spiega che essa, “**intenzionalmente**”, inganna i suoi stessi iniziati¹. Figuriamoci gli altri!

Il motivo per cui Le invio, in copia, questa vecchia lista, sollecitandoLa a riproporla ai Suoi lettori, è che - circostanza, ch’io sappia, da nessun giornale sin qui fatta rilevare! - **i dubbi sulla sua attendibilità debbono ritenersi superati**.



Figura che appariva nella Rivista “OP” del 12. 09.1978, sotto il titolo: “**La gran loggia vaticana**”.

Ne siamo debitori al paolino Padre Rosario Esposito che, nel suo libro intitolato: “**Le grandi concordanze tra Chiesa e Massoneria**” (Nardini edit. 1987), riferendosi ad essa, alla nota 2 di pagina 358, così testualmente si esprime: «Per quanto ci risulta, solo su pochissimi nomi è possibile avanzare dubbi di appartenenza».

Ora, ciò che “risulta” al Padre Esposito in materia di massoneria è sommamente attendibile, anzitutto perché egli stesso attesta, alla nota 1 di pag. 167 dell’opera citata, che il Gran Maestro della massoneria, **Giordano Gamberini**², gli ha prestato la sua assistenza “**nella stesura di tutto il libro**” (e quel “**tutto**” la dice lunga!). Inoltre, egli è tra i più

qualificati esperti in questioni massoniche, su cui ha abbondantemente scritto: “**membro ad honorem**”, per sua stessa dichiarazione, della loggia “**Gaetano Ruffo**” di Roccella Jonica, si professa pubblicamente “**massone fin nel profondo dello spirito**”³.

Né meno prestigiose sono le sue credenziali in campo cattolico post-conciliare, che offrono garanzia di sicura e profonda conoscenza anche di quell’ambiente: all’epoca (e cioè, proprio nel 1978), in cui con autorevolissimi esponenti del mondo massonico collaborò al libro di propaganda di quella società, intitolato: “**La Libera Muratoria**”, edito dalla Sugar, egli teneva cattedra in ben tre università pontificie: **la Gregoriana, l’Antoniano e il Marianum**, oltreché al “**Collegio Internazionale Paulinum**”. Per non parlare della sua assidua collaborazione alla rivista delle Edizioni Paoline “**Vita Pastorale**”, destinata alla “**formazione**” dei sacerdoti secondo le direttive vaticano-secondi-

ste, sulle cui colonne egli, con grande zelo, propugna la causa della Massoneria.

Questa impressione appare tanto meno azzardata ove si consideri che, sempre nel citato libro di Padre Esposito **“Le Grandi Concordanze tra Chiesa e Massoneria”**, a pag. 420, nell’appendice bibliografica, l’Autore ci informa che, tra i protagonisti dei dialoghi bilaterali tra esponenti della Chiesa e della Massoneria, svoltisi negli anni tra il 1966 e il 1977, vi fu il salesiano **Don Vincenzo Miano**, segretario del **“Segretariato per i non credenti”** e autore di un libro intitolato: **“Il Segretariato per i non credenti e la Massoneria”** (Ravenna 1979). Riferisce al riguardo, il Padre Esposito, che **Don Miano** partecipò a tutti i detti dialoghi, **“illustrando poi le posizioni maturate alla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede e allo stesso Paolo VI, che seguiva e incoraggiava questi incontri”**.

Poste queste premesse, ci si domanda: se questa era la situazione del 1978, quale sarà quella del 1992, tanto più se fosse vero quanto risulta da quell’elenco, e cioè che il **cardinal Sebastiano Baggio**, per tanti anni preposto alla nomina dei nuovi vescovi, era entrato in loggia fin dal 1957? Per meglio chiarire le idee sul significato e sui motivi della convalida di Padre Esposito all’elenco del Pecorelli, riteniamo opportuno aggiungere che, nel contesto del libro, essa è finalizzata a dimostrare la perfetta compatibilità tra l’appartenenza alla Chiesa Cattolica e la adesione alla massoneria: se sono massoni tanti cardinali, vescovi e altri autorevoli ecclesiastici, sottintende l’Autore, è evidente che ogni cattolico può entrare in loggia, senza alcun scrupolo di tradire la propria Fede!

Nel concludere questa mia accompagnatoria, mi permetto di ricordarLe che questa lista torna oggi attuale, sia perché nell’ultimo concistoro Giovanni Paolo II ha imposto la berretta cardinalizia a due degli ecclesiastici in essa indicati: **Mons. Fiorenzo Angelini** e **Mons. Virgilio Noè**, sia perché, in questi giorni, è alla ribalta delle cronache giudiziarie il crack del Banco Ambrosiano con le relative pesanti



Copertina della Rivista “OP” del 12 settembre 1978, che riporta la **“Lista Pecorelli”**.

compromissioni di quella Loggia P2 di Gelli, Sindona, Calvi e Ortolani, che così grande importanza ebbe nelle vicende e nelle manovre della finanza vaticano-secondista.

Il nome di questa Loggia, del resto, è sempre sulla cresta dell’onda: esso, invero, è tornato alla ribalta in relazione al processo per la strage alla stazione di Bologna, all’omicidio di Olof Palme e al gigantesco traffico di droga e di armi con la Siria di Hafez Assad, sterminatore dei cristiani del Libano, scoperto nel dicembre scorso.

Siamo convinti che, passata la grande tempesta, coloro che in avvenire si occuperanno di storia della Chiesa, non potranno prescindere da questa massiccia penetrazione sino ai più alti gradi della Gerarchia ecclesiastica - verificatasi sull’onda del Concilio Vaticano II - da parte di esponenti di quella setta che, da secoli, ha fatto della distruzione

della Chiesa Cattolica il suo obiettivo primario!

Dott. Carlo Alberto Agnoli

NOTE

¹ Cfr. A. Pike, **“Morals and dogma”**, Bastogi ed., 1986, vol. IV.

² Il Gran Maestro della Massoneria italiana, **Giordano Gamberini**, fu tra i fondatori della **“Chiesa gnostica”** italiana, di cui ricopre la carica di “vescovo” sotto lo pseudonimo di Julianus. La **“Chiesa gnostica”** è la **“chiesa” satanista**, ufficialmente fondata in Francia dal massone Jules Doinel, nel 1888, in seguito ai colloqui con misteriose entità spirituali (cfr. M. Moramarco - **“Enciclopedia della Massoneria”**, ed. C.E.S.A.S., 1989, vol. II, pp. 71 e 72, anche con riferimento alle notizie sul Gran Maestro Gamberini). Fu appunto il Gamberini che prepose Licio Gelli alla Loggia P2. Giova ricordare che, nel quadro dell’ecumenismo vaticano-secondista, quel Gran Maestro collaborò alla redazione della cosiddetta **“Bibbia concordata”** con la traduzione del Vangelo secondo San Giovanni, così caro ai massoni per le farneticanti interpretazioni esoteriche che sono soliti fornire.

³ Vedasi la sua intervista al periodico massonico **“Torriere Partenopeo”** del luglio 1991. Padre Rosario Esposito, in un Convegno massonico, dichiara: **«Sono massone fino al profondo del cuore e dello spirito, ma, per obbedire alla “forma” della Chiesa cui appartengo, non posso avere l’iscrizione legale»**.

La lista dei presunti massoni

ABLONDI Alberto: 5/9/1958 - Matricola 7/2431 - ALA (vescovo di Livorno)
ABRECH Pio: 27/11/1967 - Matricola 63/143 - API (aiutante di studio Congregazione dei Vescovi)
ACQUAVIVA Sabino: 3/12/1969 - Matricola 275/69 - SABA (Professore di sociologia relig. all'Università di Padova)
ANGELINI Fiorenzo: 14/10/1957 - Matricola 14/005 - ANFI
ARGENTIERI Benedetto: 11/3/1970 - Matricola 298/a - BEA (laico all'amm. Patr. S. Sede)
 **BAGGIO** 14/8/1957 - Matricola 85/2640 - SEBA (cardinale Prefetto Congregazione Vescovi)
BALBONI Dante: 23/7/1968 - Matricola 79/14 - BALDA (Assistente alla Biblioteca Vaticana)
BALDASSARRI Salvatore: 19/2/1958 - Matricola 4315/19 - BALSÀ (Arcivescovo già di Ravenna)
BALDUCCI Ernesto: 16/5/1966 - Matricola 1452/3 - Erba (religioso scolopio)
BASADONNA Ernesto: 14/9/1963 - Matricola 9/243 - BASE (Prelato d'onore di Milano)
BATTELLI Giulio: 24/8/1959 - Matricola 29/a - GIBA (laico membro diverse accademie scientifiche)
BEDESCHI Lorenzo: 19/2/1959 - Matricola 24/041 - BELO
BELLOLI Luigi: 6/4/1958 - Matricola 22/04 - BELLÙ (Rettore seminario lombardo)
BELLUCCI Cleto: 4/6/1968 - Matricola 12/217 - CLEBE (Vescovo coadiutore di Fermo)
BETTAZZI Luigi: 11/5/1966 - Matricola 1347/45 - LUBE (Vescovo di Ivrea)
 **BIANCHI** Giovanni: 23/10/1969 - Matricola 2251/11 - BIGI
BIFFI Franco: 15/8/1959 - Matricola 6423 - BIFRA (Rettore della Lateranense)
BICARELLA Mario: 23/9/1964 - Matricola 21/014 - BIMA (Prelato di Vicenza)
BONICELLI Gaetano: 12/5/1959 - Matricola 63/1428 - BOGA (Vescovo di Albano)
BORETTI Giancarlo: 21/3/1965 - Matricola 0/241 - BORG
BOVONE Alberto: 30/4/1967 - Matricola 254/3 - ALBO (Sottosegretario del S. Ufficio)
BRINI Mario: 13/7/1968 - Matricola 15670 - MABRI (Arcivescovo titolare di Algisa, Segretario Chiese Orientali, è uno dei 3 membri della Pontificia Commissione per la Russia)
 **BUGNINI** Annibale: 23/4/1963 - Matricola 1365/75 - BUAN (pronunzio in Iran)
BURO Michele: 21/3/1969 - Matricola 140/2 - BUMI (Prelato membro Pontificia Commissione per l'America Latina)
CACCIAVILLAN Agostino: 6/11/1960 - Matricola 13/154 - ACA (Segretario di Stato)
CAMELI Umberto: 17/11/1960 - Matricola 9/1436 - CAMU

(Direttore ufficio per affari eccl. d'Italia - membro per educaz. Catt.)
CAPRILE Giovanni: 5/9/1957 - Matricola 21/014 - GICA (Direttore «Civiltà cattolica»)
CAPUTO Giuseppe: 15/11/1971 - Matricola 6125/63 - GICAP
CASAROLI Agostino: 28/9/1957 - Matricola 41/076 - CASA (Ministro Affari Esteri)
CERRUTI Flaminio: 2/4/1960 - Matricola 76/2154 - CEFLA (Capo Ufficio Università Congregazione Studi)
Ciarrocchi Mario: 23/8/1962 - Matricola 123/a - CIMA (prelato)
CHIAVACCI Enrico: 2/7/1970 - Matricola 121/34 - CHIE (Prof. di morale Università di Firenze)
CONTE Carmelo: 16/9/1967 - Matricola 43/096 - CONCA
CSELE Alessandro: 25/3/1960 - Matricola 1354/09 - AL-CSE
DADAGIO Luigi: 8/10/1967 - Matricola 43/b - LUDA (Arcivescovo di Lero, nunzio in Spagna)
D'ANTONIO Enzo: 21/6/1969 - Matricola 214/53 - EDA (Vescovo di Trivento)
DE BONIS Donato: 24/6/1968 - Matricola 321/02 - DON-DEBO (prelato Ist. Opere di religione)
DEL GALLO ROCCAGIOVANE Luigi: 15/5/1969 - Matricola 102/61 - DEGAR (Prelato d'anticamera)
DEL MONTE Aldo: 25/8/1969 - Matricola 32/012 - ADELMO (Vescovo di Novara)
FALTIN Daniele: 4/6/1970 - Matricola 9/1207 - FADA
FERRAIOLI Giuseppe: 24/11/1969 - Matricola 004/125 - GIFE (membro Consiglio affari pubblici della Chiesa)
FRANZONI Giovanni: 2/3/1965 - Matricola 2246/47 - FRAGI
GEMMITI Vito: 25/3/1968 - Matricola 54/13 - VIGE (Congregazione per i Vescovi)
GIRARDI Giulio: 8/9/1970 - Matricola 1471/52 - GIGI
GIUSTETTI Massimo: 12/4/1970 - Matricola 13/065 - Giu-ma
 **GOTTARDI** Alessandro: 13/6/1959 - Matricola 2437/14 - ALGO (Arc. di Trento)
GOZZINI Mario: 14/5/1970 - Matricola 31/11 - MAGO
GRAZIANI Carlo: 23/7/1961 - Matricola 156/3 - GRACA (Rettore del Seminario Minore al Vaticano)
GREGAGNIN Antonio: 19/10/1967 - Matricola 8/45 - GREÀ (Giudice istruttore al Vicariato, Tribunale prima istanza cause matr.)
GUALDRINI Franco: 22/5/1961 - Matricola 21/352 - GUFRA (Rettore del Capranica)
ILARI Annibale: 16/3/1969 - Matricola 43/86 - ILA (Capellano di Sua Santità)
LAGHI Pio: 24/8/1969 - Matricola 0/538 - LAPI (Nunzio in Argentina)
LAJOLO Giovanni: 27/7/1970 - Matricola 2/1397 - LAGI

(membro Consiglio Affari pubblici della Chiesa
 LANZONI Angelo: 24/9/1966 - Matricola 6/324 - LANA
 (Capo ufficio Segreteria di Stato)
 LEVI Virgilio: 4/7/1958 - Matricola 241/3 - VILE (vice di-
 rettore dell'Osservatore Romano)
 LOZZA Lino: 23/7/1969 - Matricola 12/768 - LOLI (Cancelli-
 liere dell'Accademia romana S. Tommaso d'Aquino e di Re-
 ligione cattolica)
 → MACCHI Pasquale: 23/4/1958 - Matricola 5463/2 - MAPA
 (Minutante Segreteria di Stato, Segretario di Paolo VI)
 MANCINI Italo: 18/3/1968 - Matricola 1551/142 - MANI
 (Cappellano di Sua Santità)
 MANFRINI Enrico: 21/2/1968 - Matricola 968/c - MANE
 (laico consultore della Pontificia Commissione per l'arte sa-
 cra)
 → MARCHISANO Francesco: 4/2/1961 - Matricola 4536/3 -
 FRAMA (Sottosegretario Congregazione Studi)
 MARCINKUS Paolo: 21/8/1967 - Matricola 43/649 - MAR-
 PA (Presidente dell'Istituto Opere di Religione)
 → MARSILI Salvatore: 2/7/1963 - Matricola 1278/49 - SAL-
 MA (Abate O.S.B. di Finalpia)
 MAZZA Antonio: 14/4/1971 - Matricola 054/329 - MANU
 (Vescovo tit. di Velleia, segretario generale per l'Anno Santo
 1975)
 MAZZI Venerio: 13/10/1966 - Matricola 052/s - MAVE
 (Membro Consiglio affari pubblici della Chiesa)
 MAZZONI Pier Luigi: 14/9/1959 - Matricola 59/T - PILUM
 (Congregazione per i Vescovi)
 → MAVERNA Luigi: 3/6/1968 - Matricola 441/c - LUMA (Ve-
 scovo di Chiavari, assistente generale per l'Azione cattolica
 italiana)
 MENSA Albino: 23/7/1959 - Matricola 53/23 - MENA (Ar-
 civescovo di Vercelli)
 MESSINA Carlo: 21/3/1970 - Matricola 21/045 - MECA
 MESSINA ZANONI Adele: 25/9/1968 - Matricola C 45/329
 - AMEZ
 MONDUZZI Dino: 11/3/1957 - Matricola 190/2 - MONDI
 (Reggente alla Prefettura della Cassa Pontificia)
 MONGILLO Dalmazio: 16/2/1969 - Matricola 2145/22 -
 MONDA (Domenicano, professore di Morale all'Angeli-
 cum di Roma)
 MORGANTE Marcello: 22/7/1955 - Matricola 78/0361 -
 MORMA (Vescovo di Ascoli Piceno)
 NATALINI Terzo: 17/6/1967 - Matricola 21/44d - NATE
 (Vice prefetto aggiunto Archivio segreto Vaticano)
 NIGRO Carmelo: 21/12/1970 - Matricola 23/154 - CARNI
 (Rettore del Seminario Pontificio per gli Studi giuridici)
 → NOÈ Virgilio: 3/4/1961 - Matricola 43652/21 - VINO (Ceri-
 moniere)
 PALESTRA Vittorio: 9/6/1968 - Matricola 075/43 - PAVI
 (Difensore del vincolo alla Sacra Rota e promotore di Giu-
 stizia dello Stato Vat.)
 PAPPALARDO Salvatore: 15/4/1968 - Matricola 234/07 -
 SALPA (Card. Arc. di Palermo)
 PASQUALETTI Gottardo: 15/6/1960 - Matricola 4/231 -
 GOPA
 PASQUINELLI Dante: 12/1/1969 - Matricola 32/124 -
 PADA (Consigliere alla nunziatura di Madrid)
 → PELLEGRINO Michele: 2/5/1960 - Matricola 352/36 - Pal-
 mi (già Arc. di Torino)
 PIANA Giannino: 2/9/1970 - Matricola 314/52 GIPI
 PIMPO Mario: 15/3/1970 - Matricola 793/43 - PIMA (Vica-
 riato Ufficio affari generali)
 PINTO Pio Vito: 2/4/1970 - Matricola 3317/42 - PIPIVI o
 PIMPI (addetto segret. Supremo Tribunale Segnatura
 Apostolica)
 POLETTI Ugo: 17/2/1969 - Matricola 32/1425 - UPO (Vica-
 rio di S.S.)
 RIZZI Mario: 16/9/1969 - Matricola 43/179 - MARI (Capo
 Ufficio Congregazione Chiese Orientali)

ROMITA Fiorenzo: 21/4/1956 - Matricola 52/142 - FIRO
 (morto; era sott. Cong. Clero).
 ROgger Igino: 16/4/1968 - Matricola 319/13 - IGRO (Cap-
 pellano di S.S.)
 ROSSANO Pietro: 12/2/1968 - Matricola 3421/a - PIRO
 (Segretario del Segretariato per i non cristiani)
 ROVERA Virgilio: 12/6/1964 - Matricola 32/14 - ROVI
 SABATTANI Aurelio: 22/6/1969 - Matricola 87/43 - ASA
 (Arc. tit. di Giustiniana; Primo Segretario Supremo Se-
 gnatura Apostolica)
 SACCHETTI Giulio: 23/8/1959 - Matricola 0991/b - SAGI
 (Marchese; delegato al governatore)
 SALERNO Francesco: 4/5/1962 - Matricola 0437/1 - SA-
 FRA (Prelato referendario alla Segnatura e membro alla Pre-
 fettura Atti Ec.)
 SANTANGELO Francesco: 12/11/1970 - Matricola 32/096
 - FRASA (Sostituto Promotore di Giustizia e difensore del
 vincolo)
 SANTINI Pietro: 23/8/1964 - Matricola 326/11 - SAPI (Of-
 ficiale e vice ufficiale al vicariato)
 SAVORELLI Fernanda: 14/1/1969 - Matricola 004/51 -
 SAFE
 SAVORELLI Renzo: 12/6/1965 - Matricola 34/692 - RESA
 SCANAGATTA Gaetano: 23/9/1971 - Matricola 42/023 -
 GASCA (Congregazione per il clero, è membro Commissione
 per Pompei e Loreto)
 SCHASCHING Giovanni: 18/3/1965 - Matricola 6574/23 -
 GISCHA (gesuita)
 SCHIERANO Mario: 3/7/1959 - Matricola 14/3641 - MA-
 SCHI (Vescovo titolare d'Acrida, Ordinario militare per
 l'Italia)
 SEMPRONI Domenico: 16/4/1960 - Matricola 00/12 -
 DOSE (Tribunale del Vicariato)
 SENSI Giuseppe Maria: 2/11/1967 - Matricola 18911/47 -
 GIMASE (Arc. tit. di Sardi Nunzio in Portogallo)
 SPOSITO Luigi: 5/10/1967 - Matricola 539/02 - SPOLU
 (Pontificia Commissione per gli archivi ecclesiastici; per
 l'Italia, amministratore patrimonio della Sede Apostolica)
 SUENENS Leo: 15/6/1967 - Matricola 21/64 - LESU (Bru-
 xelles)
 TRABALZINI Dino: 6/2/1965 - Matricola 61/956 - TRADI
 (Vescovo di Rieti, ausiliare Roma Sud)
 TRAVIA Antonio: 15/10/1967 - Matricola 16/141 - ATRA
 (Arc. tit. Termini Imerese, Elemosiniere di Sua Santità)
 TROCCHI Vittorio: 12/7/1962 - Matricola 3/896 - TROVI
 (laico avvocato concistoriale segretario della Consulta di
 Stato Vaticano)
 TUCCI Roberto: 21/6/1957 - Matricola 42/58 - TURO (Di-
 rettore Generale della Radio Vaticana)
 TUROLDO David: 9/6/1967 - Matricola 191/44 - Datu
 VALE Giorgio: 14/2/1971 - Matricola 24/326 - VAGI (Cap-
 pellano di S.S.)
 VERGARI Piero: 14-12-1970 - Matricola 3241/6 - PIVE
 (grande protocollista alla Segnatura)
 VILLOT Jean: 6/8/1966 - Matricola 041/3 - JEANNI (Zuri-
 go) (Segretario di Stato)
 ZANINI Lino: 5/8/1958 - Matricola 2/956 - LIZA (Arc. Ti-
 tolare di Adrianopoli, Nunzio Apostolico a riposo, Membro
 della reverenda Fabbrica di S. Pietro)

FREGI Francesco Egisto - 14/2/1963 Matricola 1435/87 -
 Depennato dal maggio 1975
 TIRELLI Sotiro: 16/5/1963 - Matricola 1257/95 - TIRSO
 CRESTI Osvaldo: 22/5/1963 - Matricola 1653/65 - CRESO
 ROTARDI Tito: 3/8/1963 - Matricola 1865/34 - TROTA
 ORBASIO Igino: 17/9/1973 - Matricola 1326/97 - ORBI
 DRUSILLA Italia: 12/10/1963 - Matricola 1653/24 - DRUSI
 CROSTA Sante: 17/11/1963 - Matricola 1254/65 - CRO-
 STAS
 RATOISI Tito: 22/11/1963 - Matricola 1542/74 - TRATO

I 33 GRADI

del Rito Scozzese Antico ed Accettato

«La vera divisione dei 33 gradi in 3 serie di undici, non si trova che nelle istruzioni le più segrete, fuori dei 33 gradi, e nei simboli, sotto i quali i veri segreti massonici sono "impenetrabilmente nascosti"»¹. Uno di questi documenti è l'Istruzione segreta, data al generale Giuseppe Garibaldi, in occasione della sua promozione a Capo della Massoneria. Questo documento, uno dei più bei lumi mai usciti dalle tenebre della Frammassoneria, con tutta l'Autorità dei Capi Incogniti della Massoneria, espone, in modo chiaro e inequivocabile, il vero significato della suddivisione dei 33 gradi del Rito Scozzese Antico ed Accettato, nelle tre serie di undici.²

Ecco un estratto del documento:

«(...) nel nostro Ordine, nessun grado svela completamente la Verità; esso solamente rende meno denso il velo che lo nasconde agli sguardi curiosi. Per noi, investiti del potere supremo, per noi soli, esso lo spoglia interamente e, inondando la nostra intelligenza, il nostro spirito e il nostro cuore, ci fa conoscere, vedere e sentire che:

L'Uomo è, ad un tempo, Dio, Pontefice e Re di se stesso. (...).

La Frammassoneria, sintesi perfetta di tutto ciò che è umano, è dunque Dio, Pontefice e Re dell'Umanità; (...).

Quanto a noi, grandi capi, formiamo il Sacro Battaglione del Sublime Patriarca, che è, a sua volta, Dio, Pontefice e Re della Frammassoneria.

Ecco, Fratello, il terzo triangolo, la terza triplice verità che darà alla tua intelligenza, alla tua mente e al tuo cuore l'ineffabile felicità del possesso assoluto della Verità senza veli! Tutto l'insieme dell'Organizzazione, del funzionamento e dell'insegnamento dell'Ordine, appare ora ai tuoi occhi, Fratello, raggiante di chiarezza, e tu vedi, tu comprendi che tutto il nostro insegnamento si compendia in questo: ricondurre il trionfo della nostra Virtù, della nostra Moralità e della nostra Autorità in tutto il Genere Umano. Per questo, i nostri gradi hanno una triplice classificazione, secondo ch'essi sono chiamati a combattere ciò che i nostri implacabili avversari, i nostri mortali nemici, i nostri infami persecutori, i clericali, osano chiamare: loro Virtù, loro Morale e loro Autorità.



Giuseppe Garibaldi, 33° grado del R.S.A.A.

Per combattere la loro abietta Virtù, noi abbiamo i gradi: 1°, **Apprendista;** 2°, **Compagno;** 3°, **Maestro;** 4°, **Maestro Segreto;** 5°, **Maestro Perfetto;** 6°, **Segretario Intimo;** 7°, **Preposto e Giudice;** 8°, **Intendente delle Fabbriche;** 9°, **Eletto dei Nove;** 10°, **Eletto dei Quindici;** 11°, **Cavaliere Eletto;** il che ci permette di condurre un profano dall'incoscienza dell'Apprendista sino alla missione di Cavaliere Eletto, per la difesa della Virtù massonica, per la crociata dell'Uomo, Dio di se stesso (...).

Per combattere la loro immonda Morale, abbiamo i gradi: 12°, **Grande Maestro Architetto;** 13°, **Arco Reale;** 14°, **Prefetto Massone;** 15°, **Cavaliere d'Oriente;** 16°, **Principe di Gerusalemme;** 17°, **Cavaliere d'Oriente e d'Occidente;** 18°, **Cavaliere Rosa-Croce;** 19°, **Grande Pontefice;** 20°, **Venerabile Grande Maestro;** 21°, **Gran Patriarca Noachita;** 22°, **Cavaliere dell'Ascia Reale (...).**

Per combattere la loro colpevole Autorità, noi abbiamo i gradi: 23°, **Capo del Tabernacolo;** 24°, **Principe del Tabernacolo;** 25°, **Cavaliere del Serpente;** 26°, **Trinitario;** 27°, **Commendatore del Tempio;** 28°, **Principe Adepto;** 29°, **Cavaliere Scozzese;** 30°, **Cavaliere Kadosch;** 31°, **Grande Inquisitore;** 32°, **Principe del Reale Segreto;** 33°, **Grande Ispettore Generale (...).**

I clericali, infami assassini dell'umanità, oppongono, tu lo vedi, Fratello, alla nostra Virtù, alla nostra Morale, alla nostra

¹ Leone Meurin, *op. cit.*, p. 261. («Tutti i nostri segreti massonici sono impenetrabilmente nascosti sotto i simboli», cfr. P. Rosen, «Il Nemico sociale», p. 297).

² L'Istruzione segreta è stata pubblicata da Paolo Rosen nel suo libro: «Il Nemico sociale», e da Mons. Leone Meurin, *op. cit.*, pp. 261-266.

Autorità, la loro Proprietà, la loro Religione e la loro Legge; e questi sono tre nemici mortali della Frammassoneria che tu avrai a combattere d'ora innanzi come capo d'armata. (...).

Né la Legge, né la Proprietà, né la Religione possono dunque imporsi all'uomo; e siccome esse lo annientano, privandolo dei suoi diritti più preziosi, sono assassini di cui abbiamo giurato trarre terribile vendetta; sono nemici ai quali abbiamo giurato una guerra a oltranza e senza tregua, una guerra a morte!

Di questi tre nemici infami, è la Religione che deve essere il pensiero costante dei tuoi assalti; perché un popolo non ha mai sopravvissuto alla sua Religione, e perché, uccidendo la Religione, noi avremo nelle nostre mani e la Legge e la Proprietà; perché stabilendo, sui cadaveri di questi assassini, la Religione massonica, la Legge massonica, la Proprietà massonica, avremo rigenerato la Società (...).

Come il nostro Dio non è né sostanza, né corpo, né anima, né creatore, né padre, né verbo, né amore, né paraceto, né redentore, e nulla, noi abbiamo sottoposto la Chiesa alla potenza laica e rovesciato il potere temporale del Papa, aspettando lo sconvolgimento del suo potere spirituale.

Siccome noi siamo i costruttori del nuovo Tempio della felicità del Genere Umano, e dato che per costruirlo è d'uopo cominciare dal demolire, dal distruggere lo Stato sociale attuale, abbiamo soppresso l'insegnamento religioso, abbiamo soppresso il diritto delle genti.

Dopo aver rovesciato il potere temporale del Papa, del nostro nemico infame e mortale (...) il nostro Capo Supremo regnerà solo sul mondo, e, seduta sui gradini del suo trono, la Frammassoneria dividerà con lui la Onnipotenza!..

Grande e abbagliante è questo scopo supremo che noi ti abbiamo fatto vedere, ma grandi e pazienti sono i lavori e gli sforzi necessari per ottenerlo.

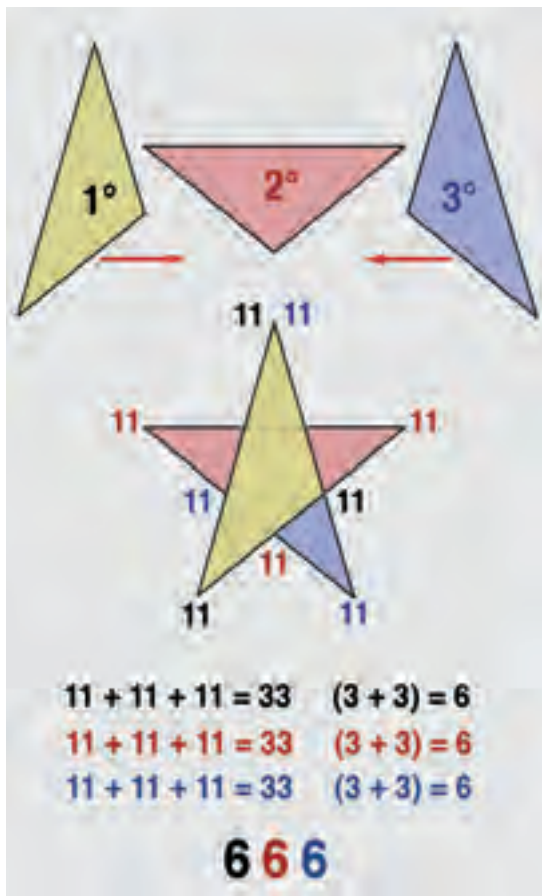
Oggidi, che tu sieda tra i Maestri in Capo, i tuoi lavori devono aumentare d'intensità, e per bene precisarti le loro tendenze, assicurando in pari tempo il loro successo e il loro trionfo, noi ti compendieremo nettamente la Gran Luce dell'iniziazione suprema: **Tu sei a te stesso Dio, Pontefice e Re. La tua ragione è la sola regola del Vero, la sola chiave della scienza e della politica. I tuoi appetiti e i tuoi istinti sono l'unica regola del Bene, l'unica chiave del progresso e della felicità.**

Tu devi comprendere e interpretare, come segue, la nostra santa impresa: «LIBERTÀ, EGUAGLIANZA, FRATELLANZA».

LIBERTÀ, l'arma onnipotente con cui noi abbiamo sconvolto il mondo, vuol dire:

- **Indipendenza, senza limiti e senza restrizione,** sottratta ad ogni specie d'autorità;
- **Indipendenza dello spirito,** che non potrebbe essere generato da alcuna rivelazione, né limitato da alcun dogma;
- **Indipendenza della volontà,** che non si sottomette ad alcuna potenza, che non riconosce né Re, né Papa, né Dio;
- **Indipendenza della personalità,** che ha spezzato tutte le catene che la tenevano schiava; catene fisiche e catene morali, catene della terra e catene del cielo, per effettuare l'indipendenza dell'umanità, per la sua emancipazione assoluta e completa.

È con la Libertà, come leva, e le passioni umane, come punto d'appoggio, che abatteremo per sempre i Re e i Preti, questi



La "Stella a cinque punte", formata dai tre triangoli che simboleggiano l'auto-divinizzazione dell'Umanità, della Massoneria e della Direzione massonica, nella sua composizione numerica esprime, come somma delle tre serie di 11 di ogni triangolo, il numero della Bestia 666.

nemici implacabili del genere umano, più funesti per l'umanità che le tigri per gli altri animali.

EGUAGLIANZA, il livello onnipotente con cui abbiamo trasformato il mondo, vuol dire:

- **Eguaglianza delle proprietà,** perché i diritti dell'uomo sulla terra comune, come cittadino di un solo e medesimo mondo, come figlio di una sola e stessa madre, sono più antichi e più sacri di tutti i contratti e tutti i costumi, e che, per conseguenza, questi diritti bisogna spezzarli, questi costumi bisogna abrogarli;
- **Eguaglianza delle fortune,** con l'equilibrio proporzionato dei salari, con l'abolizione completa e radicale del diritto di eredità, con l'espropriazione di tutte le Compagnie finanziarie, con l'appropriazione alla solidarietà nazionale di ciascun popolo, delle banche, dei canali, dei trasporti, delle assicurazioni e delle miniere;
- **Eguaglianza degli individui,** con la solidarietà e col godimento eguale per ciascuno alla propria produzione solidaria.

È con la Eguaglianza, come leva, e gli appetiti umani, come punto d'appoggio, che noi faremo scomparire per sempre l'Aristocrazia d'Argento, carnefice implacabile del genere umano.

FRATELLANZA, la promessa onnipotente con cui abbiamo stabilito il nostro potere, vuol dire:

- **Fratellanza nella Frammassoneria,** per costituire uno Stato nello Stato, con mezzi e funzionamento indipendenti dallo Stato, incognito allo Stato;
- **Fratellanza nella Frammassoneria,** per costituire uno Stato superiore allo Stato, con un'Unità, cosmopolitismo e universalità che la fanno superiore, dirigente dello Stato;
- **Fratellanza nella Frammassoneria,** per costituire uno Stato contro lo Stato (...).

È con la Fratellanza, come leva, e gli odii umani, come punto d'appoggio, che noi faremo scomparire per sempre il Parassitismo e la Repressione armata, questi flagelli non ancora assopiti, questi spauracchi feroci del genere umano.

Fratello, ecco il termine della tua istruzione come Capo della Frammassoneria. Presta con noi il Giuramento Supremo:

- **Io giuro di non aver altra patria che la Patria Universale.**
- **Io giuro di combattere a oltranza, sempre e dappertutto, i confini delle nazioni, i confini dei campi, delle case e degli opifici, e i confini della famiglia.**
- **Io giuro di abbattere, sacrificando la mia vita, i confini dove gli umanici hanno tracciato, col sangue e col fango, il nome di Dio.**
- **Io giuro di sacrificare la mia esistenza al trionfo indefinito del progresso e dell'unità universale, e dichiaro professare la negazione di Dio e dell'anima!**

Ed ora, Fratello, che la Nazione, la Religione e la Famiglia sono scomparse per sempre, per te, nell'immensità dell'opera della Frammassoneria, vieni nelle mie braccia, Potentissimo, Illustrissimo e Carissimo Fratello, a dividere con noi l'Autorità senza limiti e il godimento senza confini che noi esercitiamo sull'Umanità!

I 33 GRADI DEL R.S.A.A. E LA TRIPLICE TRINITÀ

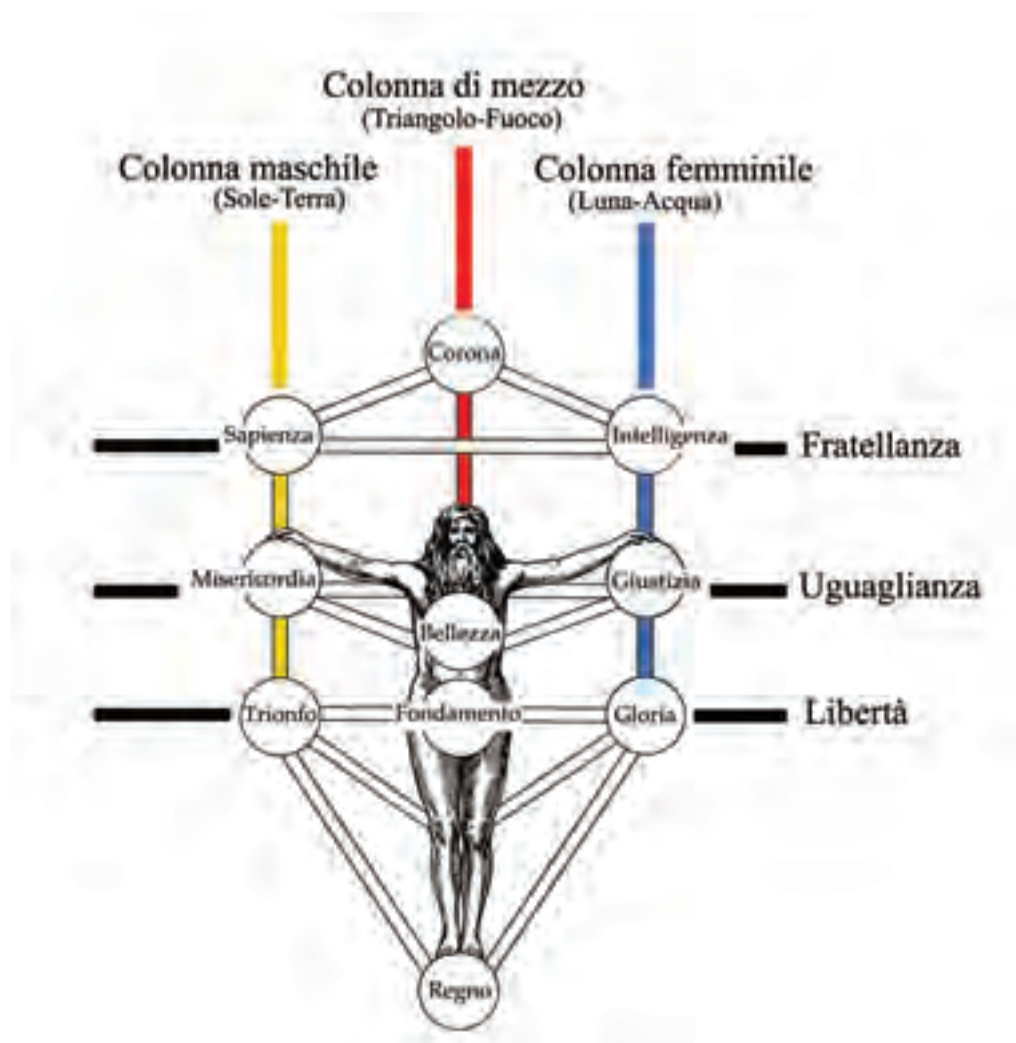
Il “**Patriarca della Massoneria Universale**”, **Albert Pike**, parlando dei segreti e dei simboli della Massoneria, disse: «Tutte le vere religioni dogmatiche sono uscite dalla Cabala e vi ritornano: tutto ciò che vi è di grande e di scientifico negli ideali religiosi... viene dalla Cabala; tutte le associazioni massoniche devono i propri segreti e i propri simboli alla Cabala».

Infatti, i 33 gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato sono suddivisi in tre serie di 11 gradi dove **il numero 11 è il numero mistico della Cabala**, che rappresenta la “**deificazione dell’uomo**” con i suoi **10 attributi divini** emanati dall’**Ensoph: Regno, Fondamento, Gloria, Trionfo, Bellezza, Giustizia, Misericordia, Intelligenza, Sapienza, Corona**.

Questa è la menzogna panteistica che è:

- la negazione dell’eternità della Santissima Trinità;
- la negazione della creazione dal nulla;
- la negazione della differenza tra Dio e l’universo;
- l’abbassamento di Dio al livello delle Sue creature;
- l’innalzamento dell’Uomo al livello di Dio;
- la separazione dell’Uomo da Dio, per la perdizione della sua anima.

In una parola: una Cabala satanica!



Nelle tre Serie di 11 gradi, la Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato “**perfeziona**” questi dieci “**attributi divini**” di ciascun massone promuovendone rispettivamente:

- la **corruzione del Corpo**, col “**Culto del Fallo**”,
- la **corruzione dell’Anima**, col “**Culto dell’Uomo**”,
- la **corruzione dello Spirito**, col “**Culto di Lucifero**”!

Il Profano, animato dal “**Fuoco**” della ribellione contro Dio, con i suoi “**attributi divini**”, e cioè le sue tre Colonne “grezze”: **Terra** (Sole-giallo), **Acqua** (Triangolo-rosso), **Fuoco** (Luna-blu), entra nel Tempio della Massoneria come blasfema **1a “Santa Trinità”**.

Poi, egli viene “levigato” a **pietra cubica** (11° grado) e successivamente a **Pietra cubica a punta**, o **Maestro**, o **Uomo-Dio** (15° grado = 3 + 5 + 7): detto anche **2a “Santa Trinità”**.

Poi, solo chi, tra i vertici della Massoneria, riesce a diventare **Patriarca del Mondo** e **Imperatore del Mondo** formeranno, con **Lucifero** in persona, la blasfema, satanica e massonica **3a “Santissima e Indivisibile Trinità”**.

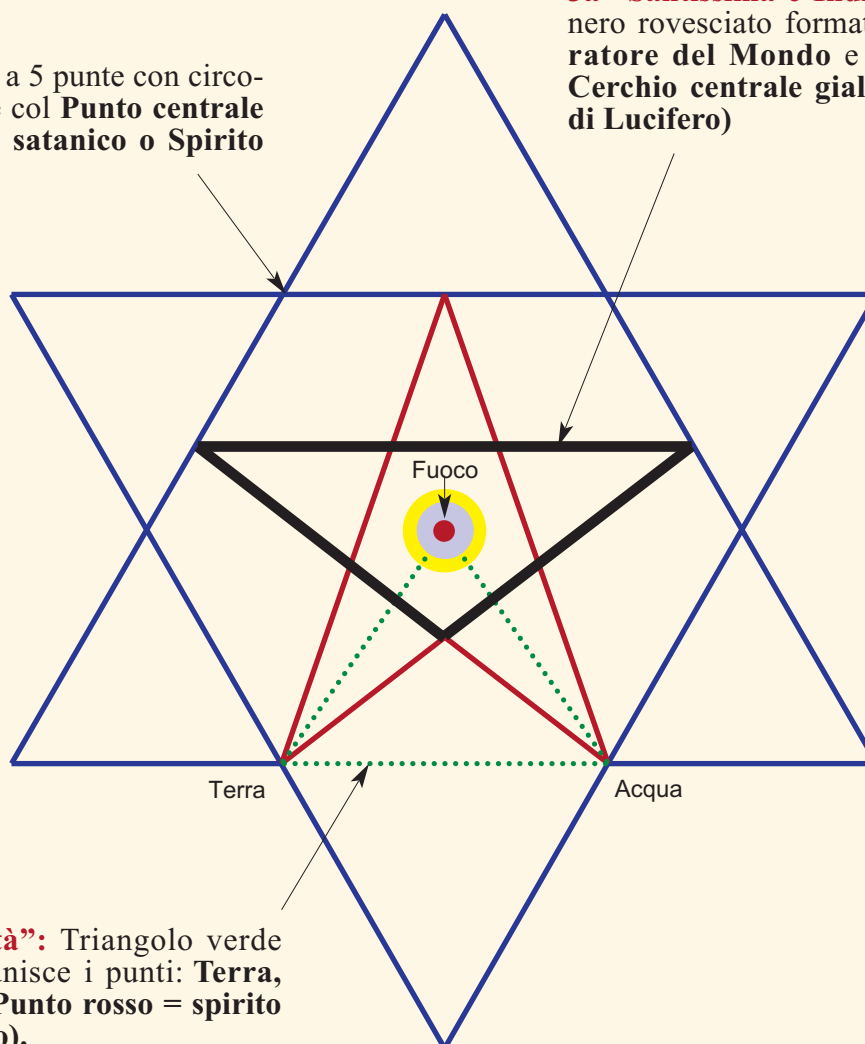
La rappresentazione geometrica della Triplice Trinità massonica è la seguente:

2a “Santa Trinità”: Stella a 5 punte con circoscritta la Stella a 6 punte e col **Punto centrale azzurro** (= Spirito Santo satanico o Spirito del Mondo).

La **Stella a 6 punte** col Punto centrale azzurro rappresenta **l’Anima giudaica del Mondo**.

La **Stella a 5 punte** rappresenta il **Corpo del Mondo**.

3a “Santissima e Indivisibile Trinità”: Triangolo nero rovesciato formato dai lati: **Lucifero**, **Imperatore del Mondo** e **Patriarca del Mondo** col **Cerchio centrale giallo** (= **Occhio onniveggente di Lucifero**)



1a “Santa Trinità”: Triangolo verde tratteggiato che unisce i punti: **Terra**, **Acqua** e **Fuoco** (Punto rosso = spirito di ribellione a Dio).

LA PRIMA SERIE DI 11 GRADI

(la corruzione del Corpo, per mezzo del “Culto del Fallo”)

La 1ª Serie di 11 gradi dei 33 gradi
della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato
serve per combattere la
“abietta Virtù Cattolica” con l’“Uomo-Dio”.



Emblema araldico
dell'11° grado.

- 1° **Regno - Apprendista: Arruolamento:** dal Regno dei Profani in preda al Fuoco della ribellione a Dio, detti **Pietra grezza**, si deve formare la **Pietra cubica**, il **Popolo Perfetto massonico**. Questo arruolamento costituisce il **Battesimo massonico** per entrare nel regno di Satana. Il Candidato rappresenta la **1ª SANTA TRINITÀ**.
-
- 2° **Fondamento - Compagno: Origine** di un Uomo, col Culto del Fallo. I due sessi della Divinità, che si aggiungono alla **Pietra grezza**, portano alla formazione del **Corpo di un Uomo perfetto**.
- 3° **Gloria - Maestro: Concepimento** di un figlio di **Lucifero**, per la gloria di **Lucifero** che viene chiamato il **Maestro**. Qual è il destino dell'uomo? In mezzo alla polvere, alla corruzione, ai vermi!
- 4° **Trionfo - Maestro Segreto: Nascita** di una nuova coscienza. Trascorsi 9 mesi dal Concepimento, l'**Anima entra nel Corpo dell'Uomo**: La Coscienza umana è obbedire agli istinti.
-
- 5° **Bellezza - Maestro Perfetto: Culto** della deificazione dell'**Anima umana**, scintilla divina della Causa Prima. La Materia è eterna; esiste un Dio cattivo: quello dei cristiani.
- 6° **Giustizia - Segretario Intimo: Espansione** dell'anima umana all'intera umanità. L'anima umana è una rivelazione particolare dell'anima universale che si rivela con l'immensità.
- 7° **Misericordia - Preposto e Giudice: Completamento**. L'arte reale è il governo delle anime, chiave misteriosa per fare guerra alla Fede e alla Religione e per vincere i nemici.
-
- 8° **Intelligenza - Intendente delle Fabbriche: Guerra** alla Santa Fede che nuoce all'intelligenza. Corruzione dell'intelligenza. Il massone è ammesso alla costruzione del nuovo Tempio.
- 9° **Sapienza - Eletto dei Nove: Conquista** della Religione. La Sapienza è ridotta a prudenza e ostinazione nel vendicarsi della Religione. Il Candidato pugnala il fantoccio della Religione.
- 10° **Corona - Eletto dei Quindici: Dominio**. Vittoria completa sui nemici. Il Candidato riceve la corona quando pugnala il fantoccio della Religione e quelli della Legge e della Proprietà.
-
- 11° **Ensoph - Cavaliere Eletto: UOMO SENZA DIO**, apogeo del **Popolo perfetto massonico**. Il massone diventa **ebreo adottivo**. La ragione umana è divina essa stessa, quindi indipendente da ogni autorità: essa è sovrana: La **pietra grezza** è diventata **pietra cubica**, cioè **massone perfetto**. **L'uomo è Dio a se stesso!** Così egli compie i suoi doveri verso se stesso!

LA SECONDA SERIE DI 11 GRADI

(la corruzione dell'Anima, per mezzo del "Culto dell'Uomo")

La 2ª Serie di 11 gradi dei 33 gradi
della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato
serve per combattere la
"immonda Morale Cattolica" con l'"Uomo-Pontefice".



Emblema araldico
del 22° grado.

- 12° Regno - Grande Maestro Architetto: Arruolamento.** Dal Regno del Popolo perfetto dei massoni dell'11° grado, si deve formare il Popolo sacerdotale, o Popolo levitico. **Confessione e Comunione:** unione mistica con Lucifero, Grande Architetto Dell'Universo (G.A.D.U.).
-
- 13° Fondamento - Arco Reale: Origine di un nuovo sacerdote.** Il Culto dell'Uomo per liberare il potere politico-scientifico dal potere spirituale della Chiesa. **Libertà d'istruzione massonica.**
- 14° Gloria - Prefetto Massone: Concepimento dell'anima di un sacerdote panteista:** si fa tacere la voce della coscienza per trascurare il bene e commettere il male. **Libertà di coscienza.**
- 15° Trionfo - Cavaliere d'Oriente: Nascita dell'anima di un nuovo sacerdote.** Lo spirito, affrancato da ogni autorità divina, crea il Maestro, pietra perfetta, Uomo-Dio, la **2a SANTA TRINITÀ**. **Libertà di pensiero.**
-
- 16° Bellezza - Principe di Gerusalemme: Culto del nuovo Tempio:** la Repubblica massonica universale si deve fondare sullo Stato **multi-etnico e interreligioso.**
- 17° Giustizia - Cavaliere d'Oriente e d'Occidente: Espansione del Giudaismo in campo cristiano.** L'infiltrazione massonica nella Gerarchia della Chiesa e la sua perversione.
- 18° Misericordia - Cavaliere Rosa-Croce: Completamento dell'anticristianesimo massonico.** Il Cavaliere Rosa-Croce deve **eliminare il Sacrificio di Cristo sulla Croce nella S. Messa.**
-
- 19° Intelligenza - Grande Pontefice: Guerra per la conquista della libertà assoluta d'insegnamento** per condurre l'umanità alla religione filosofico-scientifica degli gnostici.
- 20° Sapienza - Venerabile Grande Maestro: Conquista.** Eliminazione di ogni forma di oscurantismo cristiano come premessa al dominio Cesaro-papista del grado successivo.
- 21° Corona - Gran Patriarca Noachita: Dominio.** Il Cesaro-papismo esercitato dagli Ebrei su tutte le nazioni come riunione del potere spirituale e di quello temporale nella stessa mano.
-
- 22° Ensoph - Cavaliere dell'Ascia Reale: UOMO-PONTEFICE, apogeo del Popolo sacerdotale massonico.** Il Re-Pontefice è adoratore e sacrificatore a Lucifero. Il massone diventa Pontefice ebreo ed è chiamato a propagare le menzogne, i vizi e i sacrilegi a cui è stato iniziato. **L'uomo è Pontefice a se stesso!** Così, egli compie i suoi doveri verso il prossimo!

LA TERZA SERIE DI 11 GRADI

(la corruzione dello Spirito, per mezzo del “Culto di Lucifero”)

La 3ª Serie di 11 gradi dei 33 gradi
della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato
serve per combattere la
“colpevole Autorità Cattolica” con l’“Uomo-Re”.



Emblema araldico
del 33° grado.

- 23° Regno - Capo del Tabernacolo: Arruolamento:** dal Regno del Popolo sacerdotale del 22° grado, si forma il Popolo-Re per il Governo massonico, il cui scopo politico è quello di dichiarare guerra a Dio e alla Chiesa cattolica, e di sradicare la Religione con astuzia e abilità.
-
- 24° Fondamento - Principe del Tabernacolo: Origine di un nuovo Lucifero.** Il Culto di Lucifero per la comunicazione con gli spiriti maligni. Il massone compie gli atti di fede, di sottomissione e di adorazione.
- 25° Gloria - Cavaliere del Serpente: Concepimento di un nuovo Lucifero.** Il culto del Dio Serpente: Satana sostituisce Cristo sulla Croce come Redentore dell'uomo.
- 26° Trionfo - Trinitario: Nascita di un nuovo Lucifero** che entra nelle tre regioni dell'Intelligenza, Coscienza e Ragione che corrispondono ai bisogni politici, sociali e materiali dell'Umanità.
-
- 27° Bellezza - Commendatore del Tempio: Culto dell'obbedienza cieca agli ordini gerarchici,** premessa per costruire il Governo massonico. Libertà politica del nuovo Lucifero.
- 28° Giustizia - Principe Adepto: Espansione dell'armata di Lucifero.** Il grande segreto: la Natura e la sua Intelligenza come unica regola della fede. Segue il libertinaggio e la magia nera.
- 29° Misericordia - Cavaliere Scozzese: Completamento della santificazione del massone: atto di obbedienza al Maestro Supremo: il dio-Baphomet,** e incorporazione al regno di Satana.
-
- 30° Intelligenza - Cavaliere Kadosch: Guerra aperta a Dio.** Il Candidato brucia incenso a Lucifero e diventa “Santo Kadosch”, che urla il suo odio a Dio col grido: “Vendetta, Adonai!”.
- 31° Sapienza - Grande Inquisitore: Conquista della supremazia giudiziaria.** Giuramento all'Autorità massonica e scioglimento di ogni altro giuramento fatto in passato alla Patria e alle Leggi.
- 32° Corona - Principe del Reale segreto: Dominio esecutivo.** L'Autorità massonica contro la Chiesa di Cristo si impone con la costruzione della “Nuova Torre di Babele”.
-
- 33° Ensoph - Grande Ispettore Generale: UOMO-RE, l'Uomo contro Dio, apogeo del Popolo-Re.** Questo grado è quello dell'Imperatore-Papa del Cesaro-Papismo massonico. Il doppio motto di questo grado è: “Ordo ab chao” e “Deus meumque Jus”. L'uomo è Re a se stesso! Così egli compie i suoi doveri verso Dio!

«Sento intorno a me dei novatori che vogliono smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, rigettare i suoi ornamenti, procurare il rimorso per il suo passato eroico!

Ebbene, mio caro amico, ho la convinzione che la chiesa di Pietro debba appropriarsi del proprio passato, altrimenti si scaverà lei stessa la tomba...

Verrà un giorno in cui il mondo civilizzato rinnegherà il suo Dio, in cui la Chiesa dubiterà, come Pietro ha dubitato. Sarà tentata di credere che l'uomo è diventato Dio, che suo Figlio non è che un simbolo, una filosofia come tante altre e, nelle chiese, i cristiani cercheranno invano la lampada rossa dove Dio li aspetta, come la peccatrice che gridò davanti alla tomba vuota: dove l'hanno messo?».

(da: Pio XII: "devant l'histoire")



Papa Pio XII.

“Smascherare la Massoneria è vincerla!”

(Papa Leone XIII)

